ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga ... industriali L. 1.60. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione ... Studi 2 — TRIESTE (9) — ...ca 29 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 538 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1371

BIBLIOTECA CIVICA

I ministri mettono i portafogli a disposizione del Capo del Governo

Probabile sostituzione di Gentile, Carnazza e Corbino — Ripercussioni e prospettive dell'atteggiamento delle opposizioni

L'imminente riassetto del Ministero

e un messaggio fascista sui propositi del partito

ROMA, 28

Stamane nei circoli parlamentari correvano voci discordi sul rimpasto ministeriale. Qualcuno, per esempio, affermava che l'on. Mussolini dopo la deliberazione delle opposizioni avrebbe rinunziato al proposito di rinnovare il Gabinetto. Senonchè, a tagliar corto a tutte queste dicerie, questa sera tutti i ministri hanno inviato al Presidente del Consiglio una lettera, mettendo a sua disposizione i rispettivi portafogli. La lettera è molto breve e dice che i ministri, «considerata la gravità della situazione politica» e «allo scopo di lasciare ampia libertà al Capo del Governo», gli rassegnano le dimissioni. Identica lettera è stata inviata al Presidente del Consiglio dai sottosegretari di Stato. Le dimissioni di tutti i membri del Gabinetto non saranno rese note prima di lunedì sera, in quanto il Governo al completo dovrà assistere lunedì mattina al ricevimento da parte del Sovrano delle rappresentanze della Camera e del Senato, recanti al Quirinale l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Previsioni sui nuovi ministri

Il Presidente del Consiglio comunicherà domattina al Re, in occasione della firma dei decreti, le dimissioni rassegnategli dai ministri e dai sottosegretari. Nella giornata di martedì l'on. Mussolini procederà alle consultazioni necessarie per la formazione del nuovo Gabinetto, che, secondo quanto si assicura, sarà reso noto mercoledì.

Il rimpasto comprenderebbe la sostituzione dei titolari dei seguenti dicasteri: Economia Nazionale, Lavori Pubblici e Pubblica Istruzione. Sarà proceduto anche alla nomina del nuovo ministro delle Colonie, il cui «interim», dopo l'assegnazione del portafoglio dell'Interno all'on. Federzoni è esercitato dall'on. Mussolini. In alcuni ambienti si assicura che il Ministero delle Colonie avrà per titolare l'on. Ciano. I sottosegretari saranno tutti sostituiti. Per quanto si riferisce alle personalità che dovranno entrare a far parte del nuovo Gabinetto, si fanno numerosi nomi, tra cui i più quotati sono: Volpe, Sarrocchi, Soleri Gasparotto, Casertano, Paratore e conte Volpi, attuale Governatore della Tripolitania. Il prof. Volpe, dovrebbe sostituire il sen. Gentile alla Minerva. Si dice anzi che egli sia già stato officiato e che si è riservato di accettare dopo aver consultato i suoi amici.

Per quanto si riferisce al ripristino dei dicasteri già soppressi, si afferma che l'on. Mussolini si riserva di esaminare questa eventualità in un secondo momento qualora le contingenze parlamentari rendessero necessario un allargamento della base della compagine ministeriale. Non pochi sono i candidati ai sottoportafogli, ma finora non sembra certa che la nomina dell'on. Celesia a sottosegretario degli Interni.

L'atteggiamento delle opposizioni

La mozione approvata ieri nella riunione delle opposizioni era oggi oggetto di animate discussioni negli ambienti politici. I giudizi sono però discordanti e non è facile vedere fra tante opinioni quella che possa riassumerle tutte. Della mozione, coloro stessi che la votarono, danno interpretazioni diverse e quasi opposte: alcuni, in prima linea i massimalisti, sostengono che essa ha il valore di un atto di ostilità definitivo e radicale; altri tendono invece a dimostrare che anche con le opposizioni saranno possibili degli «accomodamenti». Questi stessi più temperati oppositori, ammettono però che una buona parte dei deputati del blocco, i costituzionali compresi, si trovano in uno stato d'animo di risoluta intransigenza.

I deputati dell'opposizione, nei corridoi di Montecitorio, si mostravano stamane poco loquaci. La mozione votata ieri sera, essi dicono, è di per sè eloquente. Staremo a vedere quali frutti darà. L'opposizione, per ora, ha un solo compito: di stare alla finestra, in attesa degli avvenimenti. L'on. Di Cesarò, il «leader» dei demo-sociali, che fu al Governo con l'on. Mussolini, diceva:

«La dichiarazione delle opposizioni è forse eccessivamente mite nella forma, per quanto sia grave nella sostanza. Ciò è dipeso dal fatto che i rappresentanti dei gruppi di opposizione hanno voluto che il Paese, al quale la dichiarazione è rivolta, non giudicasse già in base a semplici asserzioni per quanto autorevoli degli uomini delle sinistre, ma fosse in grado di trarre dalla logica serrata dei fatti un convincimento proprio delle responsabilità del Governo. E appunto per questa sua logica la dichiarazione costituisce un atto di accusa formidabile. L'on. Mussolini deve ormai decidersi a scegliere tra gli elementi facinorosi del suo partito ed il Paese che vuole la pace, e non può contentare il secondo a parole ed i primi con i fatti. Ma le opposizioni edotte dall'esperienza pensano che egli non avrà neppure la forza di fare questa scelta.»

Non diversamente si esprimono gli altri capi gruppo delle opposizioni. Certo, paragonato questo atteggiamento a quello degli intransigenti dell'altra parte, appare la impossibilità per il momento di «saldare i due tronconi»: quello della maggioranza e quello della minoranza. L'on. Farinacci, conversando ieri con l'on. Chiesa, appena terminata la riunione delle opposizioni, diceva, tra il sereno ed il faceto: «Volete l'abolizione della Milizia? Giustissimo! La voglia anche io, perchè preferisco le squadre d'azione!» E così stamane anche alcuni deputati della maggioranza prospettavano l'eventualità di tenere ancora sotto pressione il fascismo delle provincie, per farlo scattare eventualmente alla prima occasione.

Deplorazioni e speranze di resipiscenza

D'altro canto non pochi deputati della maggioranza fascista sono nettamente contrari a questa continua tensione dello spirito aggressivo del fascismo. Alcuni deputati combattenti, ad esempio, ed un gruppo di deputati fascisti appartenenti alla corrente revisionista, si trovavano d'accordo nel constatare che si rende sempre più urgente sfrondare una buona volta dai giornali fascisti tutte le frasi che, o palesamente o celatamente suonino come minaccia. Questo continuo spettro della guerra civile, essi dicevano, è più dannoso di ogni errore di Governo, ma naturalmente è necessario che dagli avversari si usi la stessa temperanza di linguaggio.

L'on. Tumedei, conversando con i giornalisti prospettava a sua volta così le conseguenze che potrebbe avere l'atteggiamento assunto dall'opposizione:

La Camera è chiusa e l'on. Mussolini ha del tempo innanzi a sè per elaborare i provvedimenti atti a pacificare il Paese. Bisogna che tutti attendano con calma. Se le opposizioni di fronte alla buona prova dei fatti si rifiutassero di tornare alla Camera, esse compirebbero un'opera indegna, e dovrebbero essere considerate tra i più feroci avversari del Parlamento, che dicono di voler valorizzare e far funzionare, sulla stampa e nei loro ordini del giorno».

E l'on. Rosboch, il noto collaboratore tecnico del ministro delle Finanze faceva le seguenti considerazioni:

E' verissimo che l'atteggiamento delle opposizioni a Parlamento chiuso non cambia di fatto per nulla la situazione. Esse stesse danno alla maggioranza, che è quanto dire il Governo, anche se esprimono nel Ministero attuale la loro sfiducia, il tempo di procedere prima che si riapra la Camera, dopo di che potranno dignitosamente rassegnarsi a riprendere le già interrotte funzioni parlamentari. E' anche verissimo che in questo periodo di attesa che potrà essere, mettiamo di un paio di mesi, inevitabilmente sorgerà qualche dissidio tra i vari gruppi della minoranza e, specialmente, tra i vari capi, nessuno dei quali, si adatterà a stare in sottordine degli altri. Secondo, dunque, i miei colleghi della maggioranza, noi non dovremmo prendere troppo sul serio l'atteggiamento di astensione delle opposizioni e la loro dichiarazione formale che ha valore passionale e temporaneo».

Il problema della Milizia

Secondo il parere dell'on. Rosboch, è un male che lo stesso Presidente del Consiglio per primo abbia dimostrato di dare molta importanza alle decisioni dell'opposizione. I suoi due ultimi discorsi erano quasi una offerta. Inoltre, egli ha già annunziato o presi provvedimenti di qualche valore che, sebbene prestabiliti da tempo, per la loro prontezza in questi momenti, hanno certamente dato all'opposizione l'idea di essere diventata di colpo più potente di quello che è. E il deputato fascista ha quindi soggiunto:

«Il Presidente ha senza dubbio elementi per giudicare meglio di qualunque di noi, suoi seguaci. Tuttavia si può constatare in linea di fatto che l'autorità degli avversari è cresciuta ora, in quanto il loro stato è riconosciuto dal Capo del Governo. Sono sicuro da parte mia che le opposizioni abbasseranno di nuovo il loro tono se si accorgeranno che il Governo, nonostante tale riconoscimento, proseguirà per la sua via senza temerle ed agirà, insomma, come ha sempre fatto, secondo le convenienze politiche e nazionali, indipendentemente da ogni pressione. Egli ha dichiarato che non scioglierà la Milizia. Ora se le opposizioni si contenteranno invece della trasformazione della Milizia, cioè se come è probabile, basterà loro una soddisfazione di forma per farle ritornare indietro dall'Aventino, allora risulterà evidente che la forza e la loro risolutezza non saranno state che un effimero fantasma».

L'*Osservatore Romano*, in una nota dal titolo «Il Dovere», dopo aver esaminato la situazione, così conclude:

«Abbiamo invocato, per la giustizia, il rispetto al suo mandato, cioè temperanza, serenità, fiducia; invochiamo per la rinascita di tutti i valori morali della vita pubblica, autorità e su tutti la disciplina di tutti. Si apre da oggi un periodo di attesa, un esperimento definitivo; chiunque ne sconvolgesse i termini su cui si convergerà il giudizio del Paese o chi li minacciasse, sconvolgerebbe, tradirebbe non solo l'impegno assunto, ma altresì la propria causa».

La dichiarazione del Direttorio fascista

Sempre in relazione all'atteggiamento delle opposizioni, l'Ufficio stampa del P. N. F. dirama il seguente comunicato:

«Il Direttorio del P. N. F. sente il dovere di considerare quella parte della mozione votata dalle opposizioni che, evidentemente, mostra di contare su movimenti del Paese. Il Direttorio, infatti, obbediente alle direttive del Capo del Governo, confermate nei discorsi al Senato e alla maggioranza, e che hanno avuto piena sanzione in consensi e voti come quelli del Senato, sui quali non è lecito equivocare, non crede nemmeno necessario di soffermarsi sulle pretese imposizioni che una minoranza tende rivolgere alla maggioranza. Né crede sia comunque da computare quanto si presume rivolgere contro il Governo di Benito Mussolini e contro la Milizia, affermatasi sempre più presidio indispensabile dello Stato nazionale. Non può invece esser passato sotto silenzio, deve anzi essere indicato francamente al Paese, il pericolo ben chiaro del ritorno a quella coalizione fondamentalmente sovvertitrice, la quale tentò nel 1919-1922 di coronare la dissoluzione del dopoguerra con lo sciopero legalitario e la conquista definitiva del potere e consegnarlo alle forze antinazionali.

«Nessuna speculazione, come quella già lungamente protrattasi e già caduta nell'ipocrisia retorica del discorso dell'on. Turati, presentatosi ieri rivendicatore della Nazione e della Patria, può infatti mascherare la natura della coalizione oppositrice. Questa, a due anni giusti di distanza, ripete lo stesso torbido amalgama della così detta Alleanza del lavoro, lo stesso ricatto con cui le forze confessatamente nemiche della Nazione e dello Stato e apertamente asservite a solidarietà straniere, imprigionano i complici di una social-democrazia popolare e unitaria la quale, come due anni fa, si proferisce tutelatrice di libertà e di rispetto alle leggi. La coalizione ostile e velenosa in una continua propaganda antifascista, responsabile di essersi così opposta ad una rapida normalizzazione, non ha mai mutato dalla Marcia su Roma, ed oggi approfitta di un delitto che il fascismo ha già condannato, per mirare direttamente al regime, al suo Capo, e ricondurre la Nazione e lo Stato in prigionia delle forze avverse, il cui scatenamento è annunciato con parole indubbie in Italia e fuori, da una stampa che si dichiara di nuovo, con mostruosa felicità, come complice dell'offensiva straniera.

«Ebbene, il fascismo fedele al suo Capo, alle ragioni e ai fini della Marcia su Roma, deciso ad essere soltanto una forza dello Stato nazionale, strumento sicuro della potenza italiana, deliberato a sopprimere ogni falsa e deviatrice azione di isolata violenza che tenta di sopravvivere nelle proprie file, dichiara che l'opera compiuta in circa due anni e che proprio ieri ha avuto il suo riconoscimento nella più delicata e difficile ricostruzione, quella economica e finanziaria, non può e non deve essere interrotta o diminuita. L'opera continuerà sempre più volontaria, sempre più decisa, ora che la coalizione avversaria non può non confessare al Paese il pericolo di un sovvertimento e del ritorno ad una fase che il fascismo ha decisamente vinta. Sentano i fascisti tutti questa coscienza e questa volontà, ne facciano ragione di compatta e fortissima disciplina, motivo di aperta e ferma propaganda, e intendano che oggi la massima forza contro gli avversari deve essere data da essi allo Stato, custode della Nazione. Il Direttorio provvisorio: Barnaba, Belloni, Cucco, Farinacci, Felicioni, Forges Davanzati, Foschi, Grandi, Meraviglia, Melchiorri, Penunzio».

Critiche cattoliche ai popolari

Tra i giornali di opposizione che ieri sera hanno commemorato nei loro articoli l'on. Matteotti, il *Popolo* sturziano pubblicava un commento che è stato oggetto di molte critiche negli ambienti cattolici. Interpretando tali critiche, il *Corriere d'Italia* scrive:

«Il nostro preciso ed unico dovere di cattolici ci impone di non deviare dall'obbiettiva considerazione dei fatti, e tale dovere è in noi più forte che presso chiunque altro, perchè mentre le altre tendenze ideali e politiche si basano sopra convinzioni suscettibili di modificazioni o di oscillazioni come ogni pensiero umano, le convinzioni della nostra potenza si fondano sopra una dottrina che non viene da noi ma viene da Dio che l'ha rivelata e che noi non possiamo perciò menomamente mutare. Ora è precisamente sulla base di quella dottrina che ogni cattolico, per quanto possa essere commosso per l'uomo oscuramente ucciso, e acceso d'entusiasmo per il significato di quel sacrificio e dei frutti che ne lascia sperare, non può dimenticare che esso fu il milite e l'apostolo di una dottrina radicalmente opposta alla dottrina cristiana; che esso fu l'operaio di un ideale che nelle sue ultime finalità intende di sopraffare il cristianesimo e di sostituirlo con la concezione materialistica della vita. Vada dunque pure alla memoria dell'on. Matteotti il compianto commosso al quale egli ha diritto come vittima di una sopraffazione brutale, di un delitto che non ha precedenti, ma che questo compianto non si trasformi nella canonizzazione di un martire, canonizzazione nella quale il grottesco finisce per alternarsi alla blasfemia.»

L'esposizione del ministro delle Finanze

ROMA, 28

Il discorso, pronunziato ieri al Senato dal ministro De Stefani è stato ascoltato con grande raccoglimento dal principio alla fine. Si ebbero i primi vivaci commenti, quando l'on. De Stefani rilevò il continuo aumento delle nascite in confronto delle morti, e qualcuno constatò, fra i consensi e l'ilarità: «Siamo un popolo sano e produttivo, noi». Approvazioni e commenti favorevoli sottolinearono le dichiarazioni relative alla diminuita disoccupazione, al blocco delle sovraimposte per arrestare la corsa degli enti locali verso la confisca dei redditi sulla proprietà mobiliare, all'abolizione della tassa turistica, alla riduzione delle imposte progettate dall'on. Meda e dai suoi successori sui redditi agrari.

Altri commenti vivaci accolsero le comunicazioni da cui risulta che, mentre industriali, commercianti e liberi professionisti pagano oggi tasse di ricchezza mobile che variano, in media, da un imponibile di 3100 a 3750 lire, i funzionari dello Stato pagano in media su un imponibile di 9528 lire. Una equa revisione si impone, e sarà questa opera del Governo. Applausi generali hanno accolto l'assicurazione che il preventivo 1925-1926 sarà presentato in pareggio, pur comprendendo nella parte passiva un primo fondo per la riduzione del debito fluttuante. E' stato notato che applaudiva anche l'on. Albertini. Alla fine l'on. De Stefani è stato salutato da un applauso fragoroso: e dopo tutti i membri del Governo, moltissimi senatori si sono recati a stringere la mano al ministro.

Un giudizio dell'on. Peano

La *Tribuna* pubblica un articolo del sen. Camillo Peano, ex ministro del Tesoro, nel quale viene esaminata l'esposizione finanziaria fatta dall'on. De Stefani al Senato. L'articolo rileva anzitutto che l'esposizione suddetta non è una semplice enunciazione di dati che si riferiscono alla finanza dello Stato, ma è un quadro completo della situazione economica finanziaria del nostro Paese. Esso traccia in primo luogo la migliorata condizione economica dell'Italia.

Il sen. Peano dà particolare rilievo a due dati, che dice della massima importanza: il primo è quello dell'aumento delle esportazioni in rapporto alle importazioni (l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è discesa a 1922 milioni da 3171 raggiunti nell'anno precedente) e ciò rappresenta un evidente vantaggio per la bilancia commerciale. L'altro dato è quello relativo all'aumento dei traffici, che nel primo quadrimestre è stato per le ferrovie di 76.000 tonnellate e nei porti è stato nel primo trimestre di oltre 9 milioni di tonnellate di stazza netta dei bastimenti entrati e partiti e di oltre 1.500.000 tonnellate di merci sbarcate ed imbarcate e di 21 mila viaggiatori.

Un altro dato interessante il sen. Peano lo rileva nella circolazione delle biciclette e delle automobili, di cui le prime, che nel 1921 sommavano a 1.685.533 al principio di giugno salivano a 2.264.105 e le seconde che nel 1921 erano 24.138 ora sono 61.251.

Per quanto si riferisce alla politica tributaria, il sen. Peano osserva che l'enumerazione di tutti i provvedimenti legislativi presi, dimostra che l'azione del Governo fu diretta a semplificare ed unificare i tributi e ad agevolare l'onere fiscale. «E' indiscutibile — egli continua — che alcuni provvedimenti furono veramente provvidi e primo fra tutti va ricordata la tassa sugli scambi, che, per quanto aggravio vi sia stato, tuttavia non si può negare; basta ricordare la tassa sui redditi agrari. Ma è certo però che la politica tributaria dello Stato, anche se diretta come fu ad alleggerire le massime punte, non potrà portare i suoi frutti se non si riordina la finanza locale, come del resto il Governo si propone di fare appena avrà stabilito un sistematico e preciso servizio di informazioni. E' vero che furono bloccate le sovraimposte, e fu saggio provvedimento, ma ciò non basta quando i comuni possono aumentare esageratamente le tasse locali, come la tassa di famiglia, o quella che sarà equivalente, e molte voci daziarie ecc.»

Il sen. Peano loda altamente l'azione amministrativa diretta ad evitare le evasioni fiscali e, passando quindi ad esaminare i bilanci, prende atto delle promesse del ministro di non prodigare inconsultamente lo avvenire e perciò di contenere l'assunzione di impegni negli esercizi futuri, perchè — egli osserva — non occorre favorire troppo facili illusioni; se vengono a cessare le spese, anche le entrate diminuiscono.

L'ammortamento del debito fluttuante

Constatando la diminuzione della circolazione complessiva, il sen. Peano raccomanda di persistere in questa via che ora è resa più facile dopo la liquidazione di molte situazioni, particolarmente col cessare di ogni operazione da parte della sezione autonoma del Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali. E' bene — soggiunge — che il Tesoro e gli istituti di emissione invigilino attentamente questa liquidazione, specie per impedire che si aumentino i dividendi agli azionisti di istituti che si trovano fortemente esposti, prima che abbiano saldato le loro passività.

Occupandosi infine del debito fluttuante, il sen. Peano dice che il provvedimento relativo del ministro delle Finanze e la politica del Tesoro seguita in questi ultimi anni, è di eccezionale importanza, in quanto fra buoni ordinari, triennali e quinquennali sono oltre 20 miliardi di debiti a brevissimo scadenze che gravano sulle casse, e di cui può richiedersi in brevissimo tempo il rimborso. Si tratta di oltre 75 milioni al giorno che in media devono rimborsarsi, e se per qualunque causa, specie in momenti di gravi turbamenti esteri e interni il rimborso venisse richiesto, lo Stato si troverebbe nella dura alternativa o di dover contrarre debiti sempre più onerosi, ovvero di aumentare la circolazione.

«L'operazione — egli conclude — fu abilmente predisposta ed è certo che riuscirà appieno. Essa può riassumersi così: rimuovere ogni pericolo di preoccupante rimborso da parte del Tesoro ed ogni conseguente pericolo di aumento della circolazione se il bilancio sarà portato al pareggio».

Riferendosi infine alla frase dell'on. De Stefani, in cui si accenna che non è agevole svolgere con speranza di successo una politica di espansione con un'azienda sbilanciata, il sen. Peano avverte che questa situazione che ricorda i tempi difficili di prima dell'abolizione del prezzo unico del pane, è superata ed oggi, mercè una costante e saggia politica del Tesoro, abbandonato ormai il mare procelloso, stiamo per entrare in porto sicuro.

L'importanza del documento

rilevata dal "Corriere della Sera,,

MILANO, 28

Il *Corriere della Sera*, commentando il discorso del ministro delle Finanze, scrive:

«L'esposizione finanziaria, letta al Senato oggi dall'on. De Stefani, è un documento della più alta importanza. Basterà qui accennare che esso contiene, oltre all'annuncio di una importante operazione di consolidamento del debito fluttuante, dati confortanti per la nostra economia e per la nostra finanza. Tra i primi sono la diminuzione della disoccupazione, l'aumento della piccola proprietà, l'aumento delle esportazioni e del traffico ferroviario e portuale, l'aumento dei depositi a risparmio. Tra i secondi, l'accertamento del disavanzo per l'esercizio corrente in 700 o 800 milioni e l'annuncio che il bilancio del 1925-26 sarà presentato al Parlamento nel prossimo gennaio in pareggio, pur comprendendo nella parte passiva un primo fondo per la riduzione del debito fluttuante. L'esposizione finanziaria ha meritato pertanto la più favorevole accoglienza del Senato, e sarà certamente accolta con pari favore dal Paese».

Movimento di funzionari di P. S.

ROMA, 28

In data odierna il ministro dell'Interno ha disposto il seguente movimento di funzionari di P. S.:

Menna cav. uff. Ernesto, vice questore, da Teramo a Trapani con l'incarico di reggere la Questura; Gigante comm. Rinaldi, questore, da Trapani a Mantova; Pozzo cav. uff. Celestino, questore, da Mantova a Udine; Rebecchi cav. uff. Luigi, questore, da Udine a Teramo; Vallongini cav. Pietro, vice questore, da Grosseto a Belluno con l'incarico di reggere la Questura; Mendara cav. Vincenzo, vice questore, da Belluno a Grosseto con l'incarico di reggere la Questura.

L'on. Federzoni è intervenuto oggi alla prima riunione del Consiglio di Sanità. All'on. Federzoni hanno rivolto un caloroso saluto il presidente del Consiglio di Sanità, sen. Marchiafava, e il direttore generale della Sanità pubblica, comm. Lutrario. Ad essi ha risposto il ministro.

La scoperta e l'arresto di un ricercato

per l'assassinio dell'on. Matteotti

MILANO, 28

Un altro tra i maggiori responsabili del tenebroso delitto Matteotti è caduto nelle mani della polizia, che da tempo lo stava attivamente ricercando. Si tratta di Amleto Poveromo, il cui arresto è avvenuto oggi nel pomeriggio a Milano per opera di una squadra di agenti della sezione politica. Dopo un lungo appostamento intorno alla casa n. 19 della via Panfilo Castaldi, gli agenti sono saliti nel solaio dove scoprirono il Poveromo rannicchiato sotto ad una cassapanca. Il Poveromo non ha opposto alcuna resistenza e si è lasciato ammanettare e condurre in Questura, dove è stato subito sottoposto ad un lungo interrogatorio dal vice questore cav. La Polla. Dalle indagini esperite, il Poveromo risulterebbe che già da qualche giorno era stato accolto e nascosto in quella casa da certa Lisa Spiriti, di 25 anni, amica dell'amante del Poveromo, Giulia Bosisio.

I difensori degli imputati

Stamane i comm. Tancredi e Del Giudice si sono recati come di consueto a Regina Coeli, ove hanno interrogato l'imputato Viola. All'elenco pubblicato ieri, contenente i nomi di alcuni difensori degli imputati, vanno aggiunti i seguenti: avv. Cesare Mancuso, difensore di Filippo Naldi; l'on. Tumedei, difenderà Galassi ex redattore del *Corriere Italiano;* l'on. Maggi il Volpi, l'on. Lanfranconi il Rossetti, l'on. Alfieri il Brambilleschi.

Nel gabinetto del giudice istruttore sono stati ricevuti, prima l'avv. Ranzetti difensore dello «chauffeur» Collini, e poi gli avv. Angelucci, Roffeni e Mastellari patroni dell'avv. Filippelli. L'avv. Roffeni ha chiesto che sia concesso alla famiglia Filippelli una parte del denaro sequestrato all'ex direttore del *Corriere Italiano.*

L'imputato Dumini fino ad oggi è senza difesa: le nomine da lui fatte e le designazioni del giudice istruttore sono rimaste senza effetto. Prima l'on. Dello Sbarba, poi l'on. Farinacci e l'avv. Di Benedetto, hanno declinato l'incarico di assisterlo. Era stato nominato ieri quale difensore di ufficio l'avv. Domenico Melucco, ma anche questi ha giustificato i motivi percui non può accettare la difesa del Dumini.

A mezzogiorno è stato introdotto nel gabinetto del comm. Del Giudice il commissario Pennetta il quale oltre all'invio continuo di note e di verbali informa oralmente il giudice istruttore dell'andamento delle investigazioni.

Ieri dopo un breve colloquio tra il comm. Tancredi e l'avv. Ferrari, che difende la vedova Matteotti costituitasi parte civile, venne lungamente interrogato il dott. Vincenzo Pieri, ex redattore del *Corriere Italiano*. Dopo l'interrogatorio del Pieri è stato introdotto alla presenza del comm. Del Giudice e del comm. Tancredi il sig. Ciappi, direttore dell'albergo Dragoni per riferire su varie circostanze, come quella riguardante la presenza in albergo di Dumini, Putato, Volpi ecc., nonchè l'altra concernente il rinvenimento di una valigia appartenente al Dumini nella quale fu rinvenuta una catena con due lucchetti.

Nuove risultanze sull'attività del Dumini

Come si ricorderà, la pubblica sicurezza due settimane fa sequestrò la valigia in questione che giaceva in deposito all'albergo dopo l'improvvisa partenza del Putato e del Volpi, i quali occupavano la stanza N. 76 da vari giorni ricevendo frequenti visite del Dumini. Nel partire, i due imputati si dimenticarono di pagare il conto ammontante a circa mille lire.

La *Tribuna* si dice informata che nella ormai famosa valigia del Dumini, assieme agli indumenti insanguinati dell'on. Matteotti e agli oggetti ormai noti, venne rinvenuto un libriccino di note nel quale sono contenute frasi ed apprezzamenti che nei corridoi di Montecitorio e nella tribuna della stampa avrebbe pronunciato uomini politici e giornalistici in particolar modo. Resta da assodare se il Dumini così agendo obbedisse ad ordini ricevuti, oppure esplicasse un così poco gradito genere di attività di propria iniziativa.

Continuano con mezzi tecnici le indagini per rintracciare il cadavere dell'on. Matteotti. Poichè da qualche rivelazione di uno dei deputati si potrebbe ritenere che il cadavere sia stato sotterrato in un punto del territorio boscoso che circonda il lago, ieri è stata compiuta una battuta con cani poliziotti nella Macchia Grossa e dintorni. Alla battuta hanno partecipato funzionari di P. S., squadre di carabinieri e giornalisti. Al fiuto dei cani erano stati sottoposti oggetti di vestiario dell'on. Matteotti. Le ricerche si sono svolte minuzionasente, ma senza esito. A loro volta i vigili hanno sondato il lago con mezzi messi a loro disposizione, ma anche quest'opera non ha avuto risultato.

L'uccisione del tramviere a Milano

Due ufficiali della Milizia arrestati

MILANO, 28

Mentre la P. S. sta svolgendo attivamente le ricerche per l'uccisione del tramviere Oldani, i dirigenti del fascio di Milano in unione al generale Stringa ed al console Dabusi, comandante la 24.a legione della Milizia, hanno stamane iniziato un severo lavoro d'inchiesta per assodare le eventuali responsabilità morali dei dirigenti le squadre delle quali facevano parte i randellatori. Il segretario politico del fascio è venuto nella determinazione di sciogliere la squadra «Crespi». Esso ha inoltre stamane fatto una ispezione in tutte le sedi dei circoli rionali per impartire ordini tassativi affinchè sia assolutamente impedito il rinnovarsi di atti criminosi come quello dell'altra sera.

La salma del povero tramviere è stata trasportata oggi alla cella mortuaria del cimitero monumentale, ove ha avuto ancora il pietoso omaggio della figlia, dei parenti, degli amici e di numerosi tramvieri che hanno recato fiori. Alle 17 si è iniziata la autopsia alla presenza del giudice istruttore. La perizia ha constatato la frattura della volta e della base cranica. Il colpo, che deve essere stato violentissimo, è stato evidentemente vibrato dalla parte destra. Vi è stata la rottura a raggiera che ha prodotto un largo coagulo di sangue in corrispondenza dellafrattura stessa. Sono state constatate anche altre contusioni ed escoriazioni.

Nel pomeriggio il questore ha comunicato ai rappresentanti della stampa cittadina che i principali autori del misfatto, si ritiene sieno il Cerredda ed il Giovanelli che si trovano fra i diversi arrestati. Altri due arresti sono stati compiuti da parte della Milizia, e sono due ufficiali della Milizia stessa: il decurione Libero Foradoni e Bernardo Pontebasso, che avrebbero fatto parte del gruppo dei bastonatori. I due ufficiali, dopo un sommario interrogatorio, vennero passati alle carceri.

La Giunta comunale, radunatasi oggi in seduta straordinaria, ha deplorato unanime l'incivile violenza di cu è rimasto vittima il tramviere Oldani ed ha disposto per una sospensione del servizio tramviario durante i funerali, ai quali la Giunta stessa parteciperà. I funerali pare avranno luogo domani nel pomeriggio. Alcuni organizzatori socialisti si sono recati dal questore per prendere accordi in proposito, ma nonostante le più vive insistenze, il questore ha dichiarato che non permetterà assolutamente la formazione di cortei. Ad ogni modo, questa notte si radunerà il comitato delle opposizioni per fissare il suo atteggiamento in proposito.

La madre di Fabio e Fausto Filzi

all'on. Mussolini

ROMA, 28

L'on. Mussolini ha ricevuto da Rovereto la seguente lettera:

«La madre di Fabio e Fausto, reduce da Roma, ove assistette alla solenne cerimonia delle medaglie d'oro, si permette di inviare all'E. V. il fervido augurio che passata quest'ora tragica, possa l'E. V. continuare la sua opera così bene avviata, e portare questa nostra amata Patria al posto di grandezza che le è dovuta, augurio che Ella si sente in dovere di porgere perchè coincide con l'ideale dei suoi morti figliuoli. Devotissima: Amelia Filzi.»

Un comizio di protesta a Londra

promosso dai socialisti britannici

LONDRA, 28

I comizi politici all'aria aperta sono rarissimi a Londra, e quelli che si tengono a Trafalgar Square, nel cuore della corte aulica di Westminster, segnano delle storiche dimostrazioni e commemorazioni di guerra, celebrazioni delle vittorie dei partiti nelle elezioni generali e così via. Questo solenne apparato dimostrativo ha voluto scegliere il movimento socialista britannico, cioè quella sezione del partito laburista che si dichiara apertamente socialista, per commemorare oggi l'on. Matteotti, cioè, come senza sottintesi dice la stampa radico-socialista «per cogliere l'occasione di discreditare di fronte al pubblico britannico il sistemi del Governo fascista che non deve trovare il diritto di cittadinanza fra i sistemi onorevoli e rispettabili del Governo in Europa».

E' inutile dire che Londra è rimasta completamente indifferente a questa ostentazione di parte socialista, e per quanto la piazza di Trafalgar sia un incrocio fantastico di veicoli e un movimento umano indicibile, ben pochi passanti si sono soffermati a lungo intorno alla colonna di Nelson e ai quattro leoni bronzei con i loro stendardi rossi, tra cui spiccava quello della sezione di Poplares. Bisogna dunque, per evitare ogni equivoco ed eventuali apprensioni in Italia, prendere nota che questo comizio ha avuto solamente un significato di propaganda antifascista. La simpatia del vero popolo inglese verso l'Italia resta ben ferma ed immutata.

Vi sono state delle intemperanze da parte di alcuni oratori, specialmente del signor Smith e della signora Back. Il rappresentante delle Trades Unions, Cook, si è associato alla protesta ed ha accusato la politica di Mussolini di avere lo scopo principale di abbattere le organizzazioni operaie. A questo punto dalla folla sono partite interruzioni di «Non è vero!». Un altro gruppo di esclamatori ha gridato più tardi che Mussolini ha fatto molto bene per il suo paese. In seguito, un altro oratore è salito sul palco per polemizzare, dicendo che la cessazione degli scioperi, la mancanza di disoccupazione in Italia non erano sintomi di benessere in Italia, ma della schiavitù in cui sono tenute le classi lavoratrici.

L'unico oratore italiano è stato il prof. Bertolini, direttore del giornale *La Pace*.

Al comizio sono stati letti un telegramma di adesione dell'on. Turati e un messaggio della Confederazione del lavoro italiana, che ringrazia i compagni britannici per la solidarietà dimostrata in questo momento di difficile lotta. Il presidente del comizio, commentando il telegramma, ha detto che i lavoratori di tutto il mondo dovranno lottare per rovesciare il movimento fascista.

Ecco il testo della risoluzione votata dagli intervenuti: «Questo comizio popolare, che rappresenta il movimento socialista di Londra e della Gran Bretagna, riaffermata la sua solidarietà con i lavoratori di tutti i paesi, esprime la sua simpatia al partito socialista italiano per la perdita che ha sopportata col brutale assassinio del compagno Matteotti, suo segretario, e condanna i delitti politici ed i tentativi reazionari in ogni parte del mondo, tendenti a sovvertire l'onesto progresso dei lavoratori nella lotta per l'emancipazione».

Vittoriosa azione delle nostre truppe in Cirenaica

I ribelli, sconfitti, sono in fuga!

BENGASI, 28

Dopo le operazioni di grande polizia effettuate nel periodo dal 15 marzo al 20 maggio nei territori degli Abid e dei Braasa sull'altipiano centrale cirenaico, grossi nuclei di ribelli e di dissidenti erano venuti a concentrarsi nell'aspra e intricata regione del Gebel Auachir settentrionale, di dove, con una certa frequenza, bande di razziatori e gruppi di predoni si lanciavano sulle vie di comunicazione del sud e dell'est bengasino, attaccando e razziando piccole carovane e attendamenti di indigeni sottomessi. Prontamente inseguiti dalle nostre forze di polizia e da pattuglioni di indigeni fedeli, i predoni si avviavano rapidamente verso le pendici del Gebel, e quando non erano raggiunti nelle zone pianeggianti, generalmente riuscivano a mettersi in salvo assieme al bestiamo razziato nell'inviolabile massiccio montano. A far cessare questa insostenibile situazione di cose, questo Governo ha disposto una rapida ed efficace azione di rastrellamento del Gebel settentrionale, nell'ampia zona compresa tra Lele Abiar e Sceleidima, azione che si è svolta con fulminea rapidità nella sola giornata di avanti ieri, mercè il concorso di due colonne leggere delle tre armi partite rispettivamente da El Abiar e da Sidi Ibrahim ed aventi per obiettivo la parte più elevata del massiccio montano a nord delle alture di Siret el Maizil, dove convergono le carovaniere che solcano il Gebel Auaghi da nord a sud e da ponente a levante.

Contemporaneamente, una terza colonna leggera delle tre armi è stata spinta da Merg su Casr Benie (a ponente di Gerdes) nell'intento di impegnare in quel territorio i ribelli e dissidenti della tribù degli Abid e di proteggere il fianco minacciato alle operazioni svolgentesi sul Gebel Auachir settentrionale. L'esito delle operazioni è stato rapido e particolarmente brillante per la sorpresa patita dall'avversario.

Sono stati contati sul terreno 179 morti ribelli e le nostre truppe hanno distrutto alcune centinaia di tende, catturati numerosi fucili, 1000 cammelli e circa 10.000 ovini, oltre a grande quantità di bestiame ucciso dal fuoco delle truppe e dal bombardamento degli aerei.

Sono stati distrutti i pozzi nella zona di Casr Beni e nella zona centrale del Gebel Auaghir. I ribelli ed il bestiame scampati alla distruzione ed alla cattura sono fuggiti verso la zona desertica dello Sciaafa.

Da parte nostra, due ufficiali feriti, tre ascari eritrei morti e 30 feriti. Il contegno di tutte le truppe è stato superiore ad ogni elogio. Si segnala il superbo comportamento della quarta compagnia del primo battaglione eritreo. Oggi stesso, le truppe che hanno partecipato all'operazione rientreranno alle rispettive sedi.

Il controllo militare della Germania

e le critiche alla politica conciliante di Herriot

PARIGI, 28

Il controllo militare della Germania riprenderà il 15 alla vigilia della Conferenza di Londra. Ma questo non basta — secondo il *Figaro* — per assicurare il grande problema della sicurezza della Francia. Il giornale si domanda:

«Che cosa ha detto Herriot? Che cosa ha risposto alle domande precise sul problema della sicurezza? Egli avrebbe annunziato che a Chequers avrebbe toccato il problema a fondo. Il silenzio sarebbe valso meglio che le dichiarazioni fuggevoli e le smentite venute dopo. In merito alle garanzie e alla loro esecuzione, Herriot ci ha detto che l'Inghilterra sarebbe rimasta accanto gli Alleati. Che cosa significa questa metafora? Troppo sicura retorica in verità ed un linguaggio troppo elettorale».

L'Echo de Paris a proposito della questione dell'Alsazia (poichè esiste anche una questione dell'Alsazia-Lorena) a proposito dell'estensione delle leggi laiche nelle provincie riconquistate, pubblica stamane una grave dichiarazione del vescovo di Strasburgo. «Nel mio giro episcopale — ha detto il vescovo — ho incontrato un sindaco che passa per uno dei più ardenti patriotti francesi prima della guerra. Le sue prime parole gravi e dolorose sono state queste: La Francia si suicida in Alsazia. Voi sapete monsignore — ha continuato il sindaco — quali siano i nostri sentimenti. Tutti noi lotteremo contro il Governo francese per la nostra fede cattolica con la stessa energia sostenuta durante quaranta anni contro il Governo tedesco».

«In tutta l'Alsazia — afferma l'*Echo de Paris* — è lo stesso grido. Domani sarà pubblicata nei giornali di Strasburgo una lettera del vescovo ordinante a tutte le diocesi di tenere delle conferenze per spiegare ai fedeli in che cosa consista la legge di separazione. La lotta religiosa comincia nelle famiglie alsaziane».

Un grido di allarme di Castelnau

I giornali ufficiosi commentano favorevolmente l'accettazione da parte della Germania del controllo militare, che dovrebbe essere una delle garanzie di sicurezza della Francia; i giornali di destra invece continuano la loro campagna per dimostrare lo spirito bellico tedesco ed i preparativi che la Germania farebbe per armarsi in segreto.

Il generale Castelnau nell'*Echo de Paris* pubblica stamane un lungo articolo di fondo nel quale fra l'altro dice: «Per preparare le truppe di questo potente esercito moderno, i cui quadri sfuggono presentemente ad ogni controllo, la Germania supplisce con un'astuta manovra all'abolizione del servizio obbligatorio, che si spera di veder rinascere a breve scadenza, come hanno affermato alcuni ministri del Reich dalla tribuna del Parlamento. I giovani sono arruolati in diverse associazioni patriottiche sportive che lo Stato patrocina di nascosto e che in effetto dipendono dal comando dell'esercito. Il ministro degli Affari Esteri Stresemann diceva recentemente perfino che queste associazioni per i loro atti e per la propaganda si ingegnavano di supplire a quello che noi abbiamo perduto quando siamo stati obbligati a rinunziare al servizio obbligatorio. A queste associazioni, credo — aveva concluso Stresemann — noi apparterremo se fossimo giovani.

Il generale Castelnau conclude: Io affermo senza tema di essere smentito neppure in ciò che la grande agenzia di reclutamento è l'università tedesca. Il corpo degli insegnanti tedeschi a qualunque partito appartengano, è l'apostolo del militarismo del pangermanismo e della «revanche».

L'incidente bulgaro-jugoslavo appianato

BELGRADO, 28

Anche l'incidente provocato a Sofia contro l'addetto militare jugoslavo è stato appianato. L'ambasciatore Rakic ha consegnato al Governo di Belgrado le dichiarazioni del Governo di Sofia, che sono considerate soddisfacenti. Il Governo jugoslavo quindi non ricorrerà alla Lega delle Nazioni, come voleva fare, per mandare un reparto di soldati jugoslavi a tutelare la rappresentanza diplomatica jugoslava a Sofia.

L'America alla Conferenza di luglio

I due "Osservatori„ già nominati

LONDRA, 27

A rappresentare l'America alla Conferenza del 16 luglio sono stati nominati l'ambasciatore a Londra signor Kellog e il signor Loyan, osservatore americano alla Commissione delle riparazioni. Il signor Kellog è stato autorizzato a trattare sulle materie riguardanti l'America e a funzionare come semplice osservatore sulle altre materie che saranno portate in discussione. Questo rappresenta già un notevole passo nella via della collaborazione americana.

L'attenzione generale è rivolta, però, più verso quello che potrà decidersi dopo, che non su quello che potrà essere deciso durante la Conferenza di luglio. Quest'ultima ha le sue funzioni e il suo compito chiaramente fissati e delimitati; ma se dopo aver posto in applicazione il rapporto Dawes la Francia e l'Italia fossero lasciate alle prese con i principali problemi connessi con le riparazioni, la frase «unità alleata» suonerebbe illusoria ed equivoca. Bisogna andare, dunque, alla radice del male europeo e prendere quelle misure che Macdonald, Theunis e Herriot negli ultimi loro colloqui non hanno avuto nemmeno il coraggio di delineare.

Il centro del problema è la sicurezza francese e sembra che la proposta britannica di abbinare tale questione con quella dei debiti sia stata bene accolta dal signor Herriot. Quale altro abbinamento proporrà Macdonald per quanto riguarda il debito italiano? Non è forse errato questo metodo di separazione della questione unica dei debiti interalleati nei riguardi dei diversi debitori?

L'altro problema della sicurezza francese è certo collegato a quello delle relazioni generali degli alleati con la Germania. Il concetto inglese che lo «statu quo» della frontiera europea fissata a Varsavia non può essere mantenuto che con la collaborazione tedesca, ha fatto presa nell'animo del signor Herriot che, giudicando dalla sua intervista col «News Leaders», avrebbe ripudiato quasi completamente il metodo poincarista nell'imposizione alla Germania della volontà degli alleati. L'opinione britannica si domanda ora se il miglior metodo per obbligare la Germania a mantenere i suoi impegni sia quello di stipulare un trattato con essa e quale sia la forma migliore per addivenire a tale accordo.

Le correnti intermedie, che fanno capo ai conservatori moderati come ai liberali indipendenti e ai labouristi, accolgono l'idea del patto tra gli alleati e la Germania assai cordialmente, per le conseguenze favorevoli e il rafforzamento della Lega delle Nazioni che ne deriverebbero.

Aspri attacchi ai clericali

pel loro atteggiamento dopo il conflitto di Postumia

BELGRADO, 28

Il Governo non ha ricevuto ancora nessuna risposta da Roma riguardo all'inchiesta sugli incidenti di Unec e Planina. L'incidente però si considera chiuso. A Belgrado ha suscitato molto stupore il fatto che parecchi giornali italiani abbiano prestato fede alle denuncie del giornale clericale *Slovenec* di Lubiana, che si scaglia contro l'«Orjuna» come si scagliava a suo tempo contro la Narodna Obrana. Alcuni giornali del blocco dell'opposizione hanno pubblicato la notizia che il Governo ha deciso di sciogliere l'«Orjuna». La notizia è inventata di sana pianta. Il Governo jugoslavo è deciso a rintracciare i colpevoli e a procedere col massimo rigore contro di loro; ma fintanto che non si sappia con certezza quali siano stati gli aggressori, sarebbe prematuro assodare le responsabilità.

Il *Jutro* odierno riferendosi a quanto ha scritto lo *Slovenec* sulla partecipazione degli «orjunasci» ai fatti di Planina, scrive: «Lo *Slovenec* ha tentato di denunziare i jugoslavi all'Italia e con ciò ha dimostrato apertamente non solo il «patriottismo» che regna al vescovato di Lubiana ove si stampa lo *Slovenec*, ma anche la perfidia contro la Nazione e lo Stato. Finchè i clericali denunziavano la propria gente all'Austria ed erano le spie di Vienna imperiale e servi del regime austro germanico, si potevano anche scusare almeno formalmente, dovendo essi compiere il dovere di cittadini austriaci; ma ora i clericali denunciano gli sloveni all'Italia, vale a dire ad un'altra nazione e li denunziano in un momento delicato che potrebbe provocare gravi conflitti internazionali. Anche se fosse vero quanto scrive lo *Slovenec*, esso non dovrebbe scriverlo se ha un po' d'amore per lo Stato. Ma il più grave si è che lo *Slovenec* ha mentito e con la falsa denuncia ha tentato di provocare conflitti fra il nostro Stato e l'Italia. Il giornale del vescovo non aveva finora commesso un'infamia maggiore e ci meravigliamo che l'autorità dello Stato possa tollerare che i clericali, sotto la guida del vescovo di Lubiana, passano agire con tanta infamia contro lo Stato ed i propri concittadini. Sono forse i clericali pagati ora dagli italiani, come in altri tempi lo erano dai tedeschi?».

Radic non agisce di concerto coi Soviet?

BELGRADO, 28

L'Ufficio stampa ha pubblicato il seguente comunicato: «Il rappresentante dell'Agenzia telegrafica russa a Praga, ci ha comunicato di essere autorizzato a dichiarare che la notizia della nota di Cicerin a Radic non corrisponde al vero, non avendo Cicerin mai mandato lettere a Stefano Radic. Così pure non è vero che Radic sia venuto a Mosca per invito del ministro degli Affari Esteri.» Questo comunicato è stato appreso a Belgrado con viva soddisfazione, poichè dimostra che il Governo dei Soviet non ha l'intenzione di impedire la ripresa dei buoni rapporti fra la Russia e la Jugoslavia.

Pazzo d'amore per la cognata

uccide padre e fratello e incendia la casa

SALONICCO, 28

(y) In un villaggio a poca distanza da Larissa abitavano il giovane contadino Costantino Jores e suo fratello Anastasio. Il padre aveva affidato loro i suoi campi: Anastasio era ammogliato da un anno. Disgraziatamente Costantino non tardò ad innamorarsi pazzamente della cognata. Costei, onesta campagnola, respinse le sue proteste d'amore e lo minacciò, se avesse continuato, di riportare tutto al marito. Le ripulse della donna non facevano che infiammare maggiormente l'innamorato; alla fine, non sapendo più come difendersi, ella fu costretta a parlare con l'Anastasio. Un dissidio acerbo si accese allora fra i due fratelli e le scenate fra di loro si susseguirono giornalmente.

L'altra sera il Costantino prese il fucile e si nascose dietro la porta della casa. Appena vide passare il fratello che ritornava dai campi, gli tirò un colpo e lo uccise. Il vecchio padre, alla detonazione, accorse. Costantino sparò un colpo che lo uccise. L'assassino corse poi in casa in cerca della cognata, ma questa, intuita la tragedia, era corsa a rifugiarsi nella casa di un vicino. Il Costantino allora, furibondo, appiccò il fuoco alla casa che in breve fu ridotta un mucchio di macerie.

L'assassino, arrestato dai contadini accorsi, fu consegnato alle autorità di Larissa.

La straziante morte di un agricoltore

GORIZIA, 28

Milano Pintar, di 32 anni, da Podsabotino, agricoltore, aveva eretto ai piedi del monte omonimo, al posto della propria casetta distrutta, una baracca di legno. Lavorando molto, era riuscito a ragranellare un certo importo di denaro per acquistare un appezzamento di terreno. Così, soddisfatto di sè e del suo lavoro, si invaghì in una bella forosetta del paese vicino di S. Mauro, e stava per impalmarla, quando la sventura si abbattè inesorabilmente sopra di lui. Un incendio violentissimo, scoppiato per cause tuttora ignote, gli distrusse l'umile abituro, gettandolo nella più squallida desolazione, chè con la casetta di legno, erano scomparsi preda alla voracità delle fiamme, tutte le suppellettili, i risparmi, gli indumenti ecc., frutto delle sue inenarrabili privazioni e di tutte le sue fatiche. Imprecò lungamente alla sorte avversa, ma poi si adattò, pensando di rifare le cose perdute. Per essere più sollecito nell'impresa, pensò allora di dedicarsi all'arduo compito di raccogliere materiale bellico ed esplosivi, ma male gliene incolse, poichè l'aversa fortuna non lo abbandonò più. Oggi, infatti, mentre il Pintar era intento a raccogliere sul Sabotino uno «stok» di gelatina, ne provocò lo scoppio, rimanendo orribilmente mutilato alle braccia e alle gambe. Il potentissimo esplosivo, scoppiando con grande fragore e sollevando un nembo di scheggie di ferro e di pietrame, lo investì in pieno, stroncandogli ambo le braccia e le gambe. Così mutilato, il pover'uomo si dibatteva sul terreno sassoso, arrossando col proprio sangue, che abbondante gli sgorgava dalle orribili ferite, le pietre e i ciuffi d'erba circostanti. Folle di dolore, dibattendosi negli spasimi della morte, il pover'uomo, in preda alla più viva costernazione, rotolandosi per la china del monte e tracciando col proprio sangue la strada percorsa, finì col precipitare in un burrone profondo una decina di metri, da dove fu estratto da alcuni compagni di lavoro che, richiamati dal fragore dello scoppio, erano accorsi sul posto intuendo una grave sciagura. Il disgraziato, che non aveva perduto affatto la conoscenza delle cose, commosse profondamente i suoi compagni, che gli prodigarono le prime cure. Quindi, avvertirono la Croce Verde di Gorizia che giunse sul posto con l'autolettiga, ma che non arrivò in tempo a trasportare il ferito all'ospedale, poichè nel frattempo aveva esalato l'ultimo respiro.

Un aviatore triestino morto a Venezia

in un incidente di volo

VENEZIA, 28

Questa mattina, dall'areoscalo di Sant'Andrea di Lido, si levava a volo un idrovolante diretto a perlustrare quel punto dell'Adriatico ove giace affondata la regia nave «Amalfi». Lo pilotava il tenente aviatore Giovanni Carlini di Trieste. Osservatore era il tenente Eugenio Beggio, di 24 anni. Mentre l'apparecchio compiva delle evoluzioni per prender quota, fu visto improvvisamente precipitare da una altezza di oltre 100 metri. Dallo scalo si mosse subito un motoscafo con degli ufficiali e dei marinai, i quali trassero dai rottami dell'apparecchio i due ufficiali ridotti in uno stato miserando per le gravi ferite riportate. Immediatamente, con lo stesso motoscafo, i due feriti vennero trasportati a Venezia e ricoverati all'ospedale di Marina di Sant'Anna. Pochi minuti dopo, il tenente Beggio spirava senza aver ripreso i sensi. Ad un'ora di distanza, anche il tenente Carlini moriva senza aver potuto profferir parola. Non si conoscono ancora le cause che hanno prodotto il tragico disastro.

Le incertezze sulla spedizione Amundsen

Gli italiani compiranno il raid ad ogni costo!

ROMA, 28

La legazione norvegese a Roma richiesta dal regio commissario dell'Aeronautica se era in grado di confermare o smentire la rinuncia di Amundsen al volo polare, ha dichiarato di non avere ancora ricevuto alcuna notizia ufficiale in proposito.

Per quanto si riferisce all'atteggiamento ed alla sorte della parte italiana della spedizione, che, con a capo l'on. Locatelli, si era fiduciosamente aggregata al tentativo del norvegese, e che è perfettamente pronta alla partenza, consta che essa, con o senza Amundsen, non rinuncia al tentativo di raggiungere per le vie dell'aria il polo nord.

Questa decisione troverebbe pienamente consenzienti gl ambienti del regio commissariato per l'Areonautica, che non tarderà a dare la definitiva autorizzazione al raid.

Vittoria di schermidori italiani alle Olimpiadi

PARIGI, 28

Il torneo olimpionico di scherma è continuato oggi, al Velodromo d'Inverno. I «matchs» per i quarti di finale del torneo di fioretto a squadre, disputati a «poules», sono riusciti assai interessanti ed hanno permesso ai nostri schermidori di affermarsi in modo assai lodevole. La squadra italiana ha vinto i suoi tre incontri contro l'Austria, l'Ungheria e la Svizzera, dimostrando la superiorità della propria scuola e qualificandosi per le semifinali. L'impressione prodotta nel pubblico e nei competenti per l'affermazione dei giovani rappresentanti italiani, è stata favorevolissima. I nostri schermidori, nell'odierna vittoria, pongono nettamente la loro candidatura per la vittoria finale del torneo di fioretto. Puliti, Carniel e Pessina sono stati i più applauditi. Molto bene anche gli altri e cioè Boni, Chiavacci, Cuogo, Gandini e Argento. Ecco i risultati: Italia batte Austria 13 a 3, Ungheria batte Svizzera 9 a 7, Belgio batte Argentina, dopo deliberazione della giuria, 8 a 8, con 56 stoccate ricevute contro 61 date; Francia batte Danimarca 14 a 2, Italia batte Ungheria 15 a 0, Svizzera batte Austria 10 a 6, Danimarca batte Stati Uniti 9 a 7, Argentina batte Inghilterra 11 a 5, Italia batte Svizzera 12 a 4, Ungheria batte Austria 13 a 3, Belgio batte Inghilterra 12 a 4, Francia batte Stati Uniti 13 a 3.

Le semifinali, che si disputeranno domani, sono riuscite così composte: 1) Italia, Danimarca, Belgio, 2) Francia, Ungheria, Argentina. La finale sarà disputata lunedì.

L'ottava giornata a San Siro

MILANO, 28

Ecco i risultati delle corse di San Siro, ottavo giorno:

Premio Mergozzo: 1) Rag a Muffin, 2) Wad, 3) Rinier Pazzo. Tot. 7.50, 5, 5.50.

Premio Brisa: 1) Old Master, 2) Floridiana. Tot. 5.50.

Premio Monfalcone: 1) Rinaldo, 2) Poldina, 3) Piccione. Tot. 13, 7.50, 19.

Premio Biassono: 1) Malacoda, 2) La Samaritana, 3) Thala. Tot. 20, 8.50, 11.50, 12.50.

Premio Missaglia: 1) Lajadira, 2) Phoenicussa, 3) Veronetta. Tot. 35, 8.50, 6, 6.

Premio Castiglione: 1) Alvida, 2) Morning Star, 3) Fanfulla. Tot. 38, 8.50, 8, 18.50.

Premio Mirone: 1) Santangelo, 2) Viadal, 3) Dilvara. Tot. 27.50, 8, 6, 9.

La Grecia compera locomotive. Il Ministero delle comunicazioni greco annuncia che nel prossimo mese sarà messa in aggiudicazione la fornitura di dieci nuove locomotive.

Il XV Giro Ciclistico di Francia

La VI. tappa disputata in finale da 31 corridori

Goethals taglia primo il traguardo

LES SABLES D'OLONNE, 28

La quarta tappa del giro di Francia è stata, come le precedenti, poco interessante. Il plotone di testa è stato quasi sempre composto di 40 uomini, quando non erano 60, e all'arrivo 31 corridori si sono disputati la vittoria. Gli uomini delle grandi «equipes» si riservano naturalmente per le tappe successive che, come quella dei Pirenei, sono state sempre decisive per la soluzione e la graduazione dei valori individuali. Bottecchia, Brunero ed Aymo e gli altri nostri campioni seguono la stessa tattica dei grandi assi: figurano tutti sempre nel plotone di testa. Durante lo svolgimento della corsa e all'arrivo hanno la stessa probabilità dei loro avversari di affermarsi in seguito.

Il friulano è tuttora in testa alla classifica generale. Brunero ed Aymo, pur non occupando i primi posti, sono superati dai «leaders» da un così infimo distacco che la scalata della montagna non impedirà loro certamente di colmarlo e di prendere a loro volta un sensibile vantaggio. Goethals, il vincitore della tappa odierna, è stato all'altezza dei compagni giunti con lui a Les Sables d'Olonne, nè migliore nè peggiore. Ha avuto in sua fortuna la posizione che gli ha permesso, come lo ha permesso a Bellenger e a Beeckman, di passare la sua ruota davanti a quella degli avversari.

La partenza da Brest viene data stamane alle due a 105 corridori. A Chateau Lin (61 km.) passano insieme 70 corridori, i quali sono condotti da Alavoine, Thys e Bottecchia. Di minuto in minuto si susseguono i gruppi. A Quimer (88 km.) passano tre plotoni compatti comprendenti circa 80 corridori e tra questi sono tutti i leaders. Di Pietro giunge col cerchione di una ruota malconcio, ma riesce a riparare e continua. Broussard abbandona. A Lorient (150 km.) sono ancora insieme 70 corridori, guidati da Alavoine e Bottecchia, che è oggi in una magnifica giornata. Essi passano alle 8.28, seguiti da Rossignoli, Ripamonti e Rho. Alcuni minuti dopo passa il Souchard, il quale, sofferente, abbandona. Il plotone di testa comprendente sempre una settantina di corridori, passa da Vannes (208 km.) alle 10.48. Bottecchia, sempre nelle prime posizioni, è applaudito dalla folla. A La Roche Bernard (40 km. dopo) alle 12.25 passa un gruppo di 23 corridori, guidato da Bottecchia e del quale fanno parte i migliori campioni. Il plotone di testa, durante il tragitto da La Roche Bernard a Nantes, si ingrossa di molti ritardatari, tanto che da questa ultima località il gruppo di testa è composto da 50 corridori. Mancano ancora una novantina di chilometri alla meta, allorchè Dejoing abbandona. L'andatura è sempre moderata, ciò che permette anche ad altri il ricongiungimento.

L'arrivo a Les Sables d'Olonne avviene un po' confusamente. I commissari riescono tuttavia a comunicarlo. Esso è il seguente: 1) Goethals, che copri i 412 km. in ore 16,28'51''; 2) Bellenger; 3) Beekman; 4) Motthiat; 5) Bottecchia; 6) Dhers; 7) Fontan; 8) Degy; 9) Couvelier; 10) Barthelemy; 11) Muller; 12) Hout; 13) Leman; 14) Englebert; 15) Aymo; 16) Buysse; 17) Tiberghien; 18) Rich; 19) Barne; 20) Mason; 21) Collet; 22) Jaquinot; 23) Gerard; 24) Alancourt; 25) Lambot; 26) Standaert; 27) Loebe; 28) Janer; 29) Thys; 30) Brunero; 31) Scieur, tutti nello stesso tempo.

Nella classifica generale, Bottecchia e Beekmann sono sempre primi a parità.

Le corse delle bighe, che hanno una antica tradizione a Padova, si svolgeranno nei giorni 6 e 13 luglio in Prato della Valle con una dotazione di oltre 21.000 lire. Il programma è completato anche da una corsa a fantini con 6000 lire di premi.

COMUNICATI *)

Anna Maria Pozzati
Carlo Fulizio
oggi sposi

Trieste, 29 giugno 1924

SOCIETA' ANONIMA D'ARMAMENTO "OCEANIA„ — BELGRADO —

L'assemblea Generale Ordinaria, tenutasi a Susak il giorno 25 giugno 1924, ha deliberato di pagare per la gestione 1923 il dividendo in

Dinari 40.-

per azione, a partire dal 10 luglio p. v., presso i seguenti Istituti: Jadransko-Podunavska Banka di Belgrado e sue filiali, Banca e Cassa di Risparmio pel Litorale a Susak e sue filiali e presso la Banca Adriatica a Trieste, verso consegna del tagliando N. 7.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il sottofirmato si onora comunicare di aver assunta la gestione della

FARMACIA "ALLA SPERANZA„ di Isola d'Istria

Il rifornimento dei medicinali, come pure l'impianto, saranno messi in piena efficienza.

EDOARDO KRUSCH chimico - farmacista

CAPPELLI SIGNORA ricco assortimento — rimodernature 25 per cento ribasso VIA CARDUCCI N. 24, secondo piano

VILLEGGIATURA, TENNIS, MONTAGNA
VENDITA D'OCCASIONE: Maglieria di lana viennese, Tailleurs, Vestiti leggeri, Gilets, Yumpers, Golfs (anche per bambini). VIA MOLINGRANDE 34, IV piano, destra

A RATE
E' POSSIBILE
che voi non possediate un'automobile, mentre tutti sanno che la si può avere subito e di qualunque Fabbrica Nazionale ed estera, con le massime facilitazioni di pagamento?
Rivolgetevi a CORTESE ALBERTO, Via Cesare Battisti 14, Trieste.
Agente generale per la Venezia Giulia, Udine e Fiume della Corporazione Italiana di Credito di Milano.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine "Venezia„
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da TRIESTE (molo Audace) alle ore 9
da VENEZIA (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA„ - BARI
Il piroscafo "KELET„ partirà il 30 giugno per Venezia.
Il piroscafo "GALLIPOLI„ partirà il 1.o luglio, alle ore 18, per Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.
Il piroscafo "BARION„ partirà il 1.o luglio per Venezia.
Il piroscafo "SARAJEVO„ partirà il 2 luglio per Venezia.
Il piroscafo "BRIONI„ partirà il 3 luglio, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.
Il piroscafo "KELET„ partirà il 4 luglio, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.
N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a Bari per Molfetta e con trasbordo a Medua per Scutari d'Albania.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti G. TARABOCHIA & Co. Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

"ADRIA„ Società Anonima di Navigazione Marittima FIUME
Linea Nord-Europa
Il piroscafo "PETRARCA„ o sostituto caricherà verso la seconda metà di luglio p. v. direttamente per
Dunkerque
Pure verso la seconda metà di luglio p. v. verranno messi sotto carico a Trieste piroscafi, da nominarsi, direttamente per
Londra
LISBONA, LEIXOES ed OPORTO via Leixoes
Per informazioni: AGENZIA GENERALE Via S. Spiridione N. 7
oppure G. TARABOCHIA & Co. Via Roma N. 3

IL DOTT. ROSANZ ha ripreso la sua attività

Francesco Pison CALLISTA AUTORIZZATO
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
A richiesta fa pure prestazioni a domicilio
TRIESTE
Via G. Gallina 5, I p., vicino piazza Goldoni

GABINETTO DENTISTICO del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 48 A Trieste

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16 DAL 16 AL 30 DI OGNI MESE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-52
Riceve nelle ore 8 - 9.30, 11 - 14 e 16 - 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

COOPERATIVE OPERAIE
Ai soci cooperatori di città e provincia!
Il Magazzino Vestiario di via Raffineria 3 è stato liquidato e quindi chiuso.
Il ramo vestiario è stato concentrato nel Magazzino di
Piazza della Borsa 6
ampliato e riccamente rifornito di tutti gli
Articoli di abbigliamento
I prezzi corrispondono esattamente alla qualità della merce.
I soci di provincia ottengono l'abbuono delle spese di viaggio, in proporzione agli acquisti fatti.
LA DIREZIONE

Andate in villeggiatura o cura?
Non dimenticate di assicurare il vostro QUARTIERE e BAGAGLIO contro tutti i rischi (fuoco o furto). Polizze per qualunque durata chiesta emette prontamente a prezzi di concorrenza.
l'UFFICIO ASSICURAZIONI GASTONE LEVI Piazza Unità N. 3, I - Telefono 1126

FABBRICA SLOVACCA di tappezzerie e ornamenti, con sede a Bratislava, cerca tosto rappresentante capace sulla piazza.
Per informazioni rivolgersi: Albergo Europa, Trieste, domenica 29 giugno, dalle 9 alle 12.

SAGGINA (SIROK)
prima, chiara, lunga 40 per 60 cm., per fabbricazione di scope da stanza, in balle pressate per esportazione, offre per pronta consegna Berthold Neumann, Zagreb (Jugoslavia), Casella 17.

Nel vostro interesse visitate e confrontate i
Mobili Türk
Via S. Lazzaro, N. 10
Prezzo di fabbrica
Merce in Punto franco senza dazio

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI Trieste, via Artisti 5, tel. 34-71
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

NUOVI ARRIVI MODELLI ESTIVI
La Merveilleuse
Trieste, Corso V. E. 27

MOBILI STEINER
VIA PAULIANA 1 - Ang. Piazza Libertà
VIA GEPPA 17
UNICA FONTE GROSSISTA

Alla Berlitz School
INGLESE, FRANCESE, TEDESCO
1 LUGLIO
Principio di corsi speciali per
BAMBINI
Tariffa ridotta
ISCRIZIONI TUTTI I GIORNI 8-21
VIA TORREBIANCA 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo contratto per la fornitura dell'energia elettrica

fra il Comune e la "Selveg„

In una delle prossime sedute del Consiglio comunale, l'assessore ing. Sulligoi-Silvani presenterà per la relativa discussione e approvazione il progetto di contratto per la fornitura di energia elettrica fra il Comune di Trieste e la Società Elettrica della Venezia Giulia («Selveg»).

E' noto che il Comune ha già un contratto con la «Selveg» contratto che viene a scadere fra tre anni aumentabili a cinque e in tal caso con un lieve aumento di prezzo sull'attuale tariffa, la quale indiscutibilmente è assai vantaggiosa per il Comune.

Ad evitare che all'atto della rinnovazione del contratto — esauriti in altre parole gl'impegni propri verso il Comune — la «Selveg» potesse pretendere dei prezzi eccessivi, il Comune ha creduto opportuno iniziare pratiche per un contratto a lunga scadenza, ora che perdura l'antico contratto.

Le trattative ebbero lo scopo di ottenere che il nuovo contratto stabilisse un'effettiva proroga di sette anni invece che di cinque, con l'aumento del 10 per cento del prezzo.

Per sommi capi ecco il contenuto della relazione dovuta all'assessore Sulligoi-Silvani.

La questione del prezzo dell'energia

Il relatore spiega come debba considerarsi il prezzo medio dell'energia, dipendendo esso dai maggiori o minori consumi precisamente stabiliti dal contratto per cui per il periodo successivo alla durata del contratto vigente risulta di lire 0.213, se si limita lo studio al decennio di validità dei nuovi patti, e scende invece a L. 0.207 per Kw. ora, se si tiene ancora conto del biennio di proroga, a cui ha diritto il Comune, con l'aumento del 10 per cento sui prezzi.

Affinchè si possa avere un concetto di giudizio su tali prezzi, su quello medio e su quelli corrispondenti ai periodi successivi alla validità del contratto vigente, è opportuno riferirsi ai prezzi portati da alcuni contratti del genere stipulati negli ultimi tempi.

Furono recentemente stipulati contratti: dalla Società Bolognese di Elettricità per il gruppo Società Adriatica, la quale ha acquistato a Bologna dalla Società Interregionale energia, per circa due terzi estiva, al prezzo di lire 0.20 il Kw. ora. Recentemente poi le Ferrovie dello Stato hanno convenuto col Gruppo Edison un'importante fornitura di energia elettrica ad Arquata, a frequenza di 16 periodi, al prezzo di lire 0.24, che pur tenendo conto delle perdite di conversione e di trasformazione, resta sempre superiore a lire 0.20 il Kw. ora.

A Cremona, nei limiti di durata di un contratto già vigente, per le maggiori potenze oltre l'impegno di tale contratto, fu stabilito il prezzo di lire 500 per Kw. anno, oltre a lire 0.08 per ogni Kw. ora, così che per un'utilizzazione di 3000 ore annue risulta il prezzo di lire 0.247 per Kw. ora.

A Brescia fu concordato per le maggiori potenze il prezzo di lire 325 per Kw. anno, oltre a una tariffa di Kw. ora con prezzi diversi nel periodo estivo, e quello invernale, che corrispondono al prezzo medio di circa lire 0.065, così che per la stessa utilizzazione di 3000 ore risulta il prezzo di lire 0.17 per Kw. ora.

Questi elementi sembrano sufficienti a dimostrare la piena convenienza che ha il Comune di accettare i prezzi previsti dai nuovi accordi.

L'impegno di consumo e i periodi di liquidazione

Nei riguardi dell'impegno di consumo fu mantenuta la stessa garanzia della utilizzazione di 3000 ore, imposta dal vecchio contratto: furono ancora conservate e negli stessi termini, le riduzioni di prezzo, rispettivamente di lire 0.02 e di lire 0.04 per Kw. ora per i consumi eccedenti le 3000 e 4000 ore annue.

I nuovi accordi risolvono anche la questione delle stazioni secondarie di consegna nei sobborghi: per queste, attesa la debole potenza, furono introdotte semplificazioni negli apparecchi di misura; furono inoltre adottate prescrizioni, non certo a danno del Comune, per la determinazione delle punte di carico, pure conservando in merito lo stesso criterio delle medie a cui era informato il vecchio contratto.

Quanto ai periodi di liquidazione si è creduto di poter per semplicità rinunciare al diritto del Comune di ridurre a suo arbitrio la durata di tali periodi. La cosa risultava affatto indifferente nell'interesse del Comune, dopo che si era stabilito come durata dell'anno contrattuale il periodo dal 1.o ottobre al 30 settembre. Difatti, ove si esamini il diagramma di carico normale annuo di un impianto, si rileverà che si ha una punta massima nel primo trimestre, che i due successivi trimestri estivi presentano punte assai meno pronunciate, mentre invece la punta risale nell'ultimo trimestre a valori di regola assai più elevati che non nel primo, il che trova ragione nel fatto che mentre sono uguali nei due trimestri invernali le condizioni di esercizio, in quello di fine d'anno si risente l'influenza dello sviluppo conseguito dall'impianto durante l'anno; ora il diritto sovrarricordato era stato richiesto nel vecchio contratto ad impedire che la punta dell'ultimo trimestre gravasse sulla garanzia di consumo dell'anno precedente: il pericolo viene ora eliminato dal fatto che con la scelta fatta dell'anno contrattuale il trimestre susseguente ad ottobre fa parte dell'anno successivo risultava quindi privo di valore l'antico diritto, al quale si poteva quindi senza danno rinunciare.

La relazione quindi tratta concisamente la questione del «fattore di potenza dell'impianto» per il quale si accolsero le proposte della Società, niun danno derivandone per esse al Comune.

Lo svolgimento delle trattative

Quindi dà conto del modo con cui si sono svolte le trattative con la «Selveg».

Anzitutto — scrive il relatore — i rappresentanti del Comune dovevano avere la massima preoccupazione che alla scadenza del contratto il Comune potesse avere piena libertà nelle trattative da iniziare per l'ulteriore fornitura o con questa o con altre Società, e non si venisse a trovare in condizioni da dover necessariamente sottostare alle maggiori pretese della «Selveg». A tale scopo pienamente soddisfa il diritto, sancito dal vecchio contratto e mantenuto integro dai nuovi accordi, che alla scadenza ha il Comune di prorogare di due anni il contratto, con un lieve aumento di prezzo. Così, data la disdetta prima dello scadere del nono anno ed iniziate le trattative per la rinnovazione, se il Comune constatasse che da parte dei dirigenti della «Selveg» più non esistono le attuali buone disposizioni verso di esso, e risultasse quindi impossibile addivenire a una nuova convenzione, il Comune avrà davanti a sè un periodo di tre anni per provvedere, come meglio crederà all'alimentazione del suo impianto, senza che questo abbia a subire danno perchè in tale periodo la «Selveg» dovrà continuare la fornitura, ed a condizioni di prezzo del tutto convenienti al Comune.

Nei nuovi accordi fu mantenuta in tutta la sua integrità la condizione che dà al Comune il diritto di valersi comunque per la produzione della corrente dei propri impianti attuali e futuri.

La «Selveg» aveva ancora richiesto che nessuna delle parti contraenti potesse cedere il contratto a terzi senza il consenso dell'altra parte, aderendo poi a precisare i casi nei quali il consenso non potesse venire negato. La cosa fu oggetto di ampia discussione. Sosteneva la «Selveg» di non potere ritenersi vincolata a mantenere le condizioni di favore fatte per il Comune da una società di speculazione, tanto più se questa si venisse costituendo con spirito di concorrenza alla sua stessa distribuzione. Da parte dei rappresentanti del Comune, pure dandosi il giusto peso alle osservazioni della «Selveg», non si poteva a meno di tener presente che l'accettazione della richiesta della Selveg veniva a legare completamente la libertà del Comune nelle sue decisioni sul futuro riassetto definitivo della propria Azienda. La questione venne risolta ammettendo la libertà della cessione, ma precisando i casi nei quali ogni parte ha diritto di opporsi alla cessione stessa.

Riassumendo — conclude il relatore — si può affermare che sostanzialmente i nuovi accordi mantengono la forma e la figura del vecchio contratto, in quanto le lievi modificazioni accettate non sono tali da apportare maggiori limitazioni alla libertà di decisione del Comune, nè da alterare sensibilmente la posizione del Comune stesso di fronte alla «Selveg» anche nell'evenienza di nuovi impianti. La principale modificazione riguarda solo il prezzo, in merito al quale il Comune fa certamente oggi un sacrificio rinunciando alle condizioni favorevoli del vecchio contratto, ma ne è largamente compensato dal fatto di assicurarsi, ed a prezzi assai convenienti, la fornitura per un periodo di 12 anni.

I negoziatori del Comune possono perciò con tranquilla coscienza affermare di essersi adoperati per tutelare del loro meglio gli interessi del Comune.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali di scadenza al 30 giugno corrente e 1.o luglio p. v. da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, piazza Nicolò Tommaseo N. 3, sarà osservato il turno appresso indicato tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione. Nella circostanza si avverte che a modifica della norma seguita fin qui, a decorrere dal 1.o luglio prossimo i tutori dovranno presentare il certificato di minore età o stato nubile degli orfani pensionati.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime, compresi quelle delle Ferrovie Meridionali e Ferrovie dello Stato. a) Vedove ed orfani: 30 giugno dal N. 1 al N. 609; 1.o luglio dal N. 610 al 1204; 2 luglio dal 1205 al 2049; 3 luglio dal 2050 al 3008; 4 luglio dal 3009 al N. 8638; 5 luglio dal 8639 al 10526; 7 luglio dal N. 10527 in poi. Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo. b) Pensionati diretti: 30 giugno dal N. 1 al N. 1060; 1.o luglio dal 1061 al 2480; 2 luglio dal 2481 al 7098; 3 luglio dal 7099 al 9998; 4 luglio dal 9999 al 12658; 5 luglio dal 12659 al 14339; 7 luglio dal N. 14340 in poi. Ingresso dalla parte di piazza Verdi.

2) Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco (ossia sussidi provvisori) c) invalidi: 8 luglio dal N. 1 al N. 2100; 9 luglio dal 2101 al 8400; 10 luglio dal 8401 al 20100; 11 luglio dal 20101 in poi. Ingresso dalla parte di piazza Verdi.

d) Vedove ed orfani: 8 luglio dal N. 1 al N. 700; 9 luglio dal 701 al 1370; 10 luglio dal 1371 al 6200; 11 luglio dal 6201 al N. 11000; 12 luglio dal N. 11001 in poi. Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo.

Una lapide commemorativa a Giacomo Ciamician. Sotto gli auspici di un Comitato promotore composto della direzione della Società adriatica di scienze naturali e del direttorio della locale sezione del Sindacato nazionale chimici laureati, verrà prossimamente inaugurata una lapide commemorativa all'illustre chimico concittadino Giacomo Ciamician. La solenne cerimonia dello scoprimento della lapide, affissa alla casa di via SS. Martiri N. 21, ove l'insigne maestro e patriotta è nato, avverrà alle 12 del giorno 3 luglio p. v.

Nell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio. Il collega Leo Negrelli, già redattore per la politica estera del giornale *Il Sereno*, è entrato a far parte dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio. Esprimiamo al valoroso collega le nostre congratulazioni.

La ripresa delle costruzioni navali

e i cantieri triestini

La notizia del concretamento di un programma per la ricostituzione della Marina mercantile in Russia non può non interessare seriamente la nostra industria navale, benchè il Governo di Mosca si proponga di dare la preferenza ai cantieri nazionali. Non si hanno notizie precise sullo stato attuale dei cantieri russi, ma dalla conoscenza della loro efficienza prebellica e dai calcoli sull'abbandono in cui quell'industria è stata tenuta per circa un decennio si può arguire che essi non potranno se non per gradi, e in un tempo relativamente lungo, riacquistare il potere di produttività di una volta. Ecco perchè, in relazione alla necessità di costituire rapidamente almeno un primo nucleo della flotta, la Russia avrà probabilmente convenienza da principio a passare importanti commesse all'estero.

E l'Italia, già in relazione con la nuova Russia, e per la conoscenza dei bisogni commerciali di quel paese derivati da antica consuetudine di contatti, potrà vantaggiosamente concorrere alle forniture.

Il programma di costruzioni russo ha però un altro valore, ha un significato più generale. Esso concorre insieme ad altri sintomi a formare la convinzione, che sta per svilupparsi un altro periodo propizio alla industria delle costruzioni navali.

Sulla via di questa ripresa, Trieste, per l'antiveggenza degli uomini che dirigono l'industria navale, sta già facendo il primo passo.

Il ritorno del lavoro

Confortante è assistere a questo ritorno del lavoro sugli scali dei cantieri perchè esso è infallibile segno dell'avviamento del mercato dei noli verso quella sistemazione economica che non è stato ancor possibile raggiungere dopo la profonda alterazione portata nel patrimonio navale di tutti i paesi dalla guerra e dalla produzione affrettata e scadente (la così detta «War») promossa ed effettuata per compensare le perdite del naviglio silurato e a scopo di speculazione nel periodo in cui due o tre viaggi coprivano interamente il costo di un battello.

Era stata infatti l'influenza di questo tonnellaggio a deprimere i noli fino al di sotto del costo reale, e a mettere i cantieri nella impossibilità di concorrere con i prezzi cui il naviglio veniva offerto su determinati mercati. Tipica la situazione del 1921, in cui si potevano acquistare in Inghilterra dei «cargoboats» da 5-6000 tonnellate al prezzo medio di otto sterline la tonnellata, mentre il costo al cantiere in quel momento non era inferiore alle 14 sterline.

Di fronte a questa situazione, non c'era che una via d'uscita: quella di promuovere arditamente la costruzione di un naviglio che potesse, con economie sull'esercizio futuro e con la possibilità di maggior rendimento, neutralizzare gradatamente il maggior costo attuale. Soluzione che appare semplice in un esame retrospettivo, ma non lo era affatto quando si trattava di tradurre in atto un progetto che, per quanto teoricamente buono, nella pratica immediata non conveniva.

La motonave

Allorchè, a superamento raggiunto, si potrà analizzare la crisi dei cantieri in questo decennio, si vedrà pure l'importanza che ha avuto sull'industria delle costruzioni (ed avrà sulla navigazione) un fenomeno rivoluzionario della tecnica navale: il riconoscimento della superiorità della motonave rispetto alla nave con propulsione a vapore. Avviene oggi quello che s'era prodotto un secolo fa: la trasformazione della marina a vela nella marina a vapore.

Fin dal 1922, un importante stabilimento triestino, il «Tecnico», si era attrezzato per la costruzione su larga scala del motore Diesel considerato più adatto alla navigazione, e questo fatto costituì il punto di partenza per lo sviluppo della nuova attività. Poi vennero, in questo primo semestre del 1924, i programmi di rinnovamento delle società armatrici, con il «Lloyd» e la «Cosulich» in testa; e le nuove commesse della «Libera», della «Tripcovich», della «Marittima Italiana», e infine l'ordinazione di un grande incrociatore per la Marina da guerra.

Questo complesso di lavori è così importante da conferire ai cantieri triestini quasi un posto di eccezione nel quadro dell'industria italiana delle costruzioni, tuttora in crisi per quel che riguarda gli altri versanti. Da noi la crisi, gravissima specialmente al principio dell'anno scorso, è durata meno che altrove ed è ormai decisamente sulla china decrescente, se non già assai vicina al definitivo superamento.

Prima e dopo la guerra

Nel 1913, l'ultimo anno normale, i cantieri giuliani occupavano il settimo posto nella scala delle costruzioni mondiali, con 61.757 tonn., mentre il Regno d'Italia veniva appena dopo, con tonn. 59.915. Dopo la guerra Trieste ha saputo rapidamente riprendere il posto di una volta, pure in un rapporto coi cantieri tirreni più favorevoli a questi. Ecco il quadro della produzione triestina, e di quella di tutta l'Italia, messe a paragone con la produzione mondiale nell'ultimo quinquennio:

		cantieri mondiali	cantieri italiani	cantieri giuliani
1919:	tonn.	7.144.549	82.713	15.126
1920:	»	5.861.666	133.190	62.458
1921:	»	4.341.679	164.748	72.211
1922:	»	2.467.084	101.177	65.786
1923:	»	1.643.181	66.523	7.515

Come si vede, il 1923 è stato un anno di crisi comune a tutto il mondo per le costruzioni navali, ridotte al 50 per cento della produzione prebellica, e Trieste non poteva non risentirsi di questa situazione. Tuttavia, considerando globalmente la produzione del quinquennio, i Cantieri triestini hanno dato ben 223.096 tonn. alla Marina nazionale su 548.351 terminate in quel periodo. Nell'anno in corso, questa proporzione sarà probabilmente spostata a nostro favore. Nel primo trimestre del 1924 infatti, i Cantieri triestini hanno già fornito 11.830 tonnellate di naviglio, e se il ritmo di lavoro non si affievolirà (ciò che sembra escluso), alla fine dell'anno la Venezia Giulia avrà prodotto da sola quanto produsse tutta l'Italia nell'anno scorso.

Le costruzioni in corso

Infatti attualmente il gruppo dei cantieri triestini ha in costruzione: due transatlantici da circa 20.000 tonn. ciascuno, 5 motonavi da 8 a 10 mila tonn., 2 «cargoboats», 5 piroscafi, 2 apparati motori, 6 impianti motori, 3 apparecchi propulsori, più l'incrociatore per la Marina da 10.500 tonn. C'è da lavorare in piena efficienza per oltre due anni.

Ma per avere un'idea dell'attuale sviluppo dell'attività, gioverà un confronto tra la mano d'opera impiegata nel maggio scorso e quella impiegata nel maggio 1914.

	maggio *1924*	maggio *1914*	differenza in +	differenza in —
Cant. N. T.	2890	1840	1050	—
S. Marco	1120	1746	—	626
S. Andrea	864	1093	—	129
S. Rocco	813	1775	—	962
Ars. Lloyd	1015	994	21	—

Aggiungendo a questi, gli operai delle Officine Navali e del resto dell'industria metallurgica, si arriva al totale di operai 7694 contro 8627 del 1914. Giova notare però che i cantieri stanno sviluppando la attività, e già entro l'anno si raggiungerà un incremento superiore a quello degli anni prebellici.

Esportazione

Certo molta parte dello sviluppo che oggi si rileva con legittima soddisfazione e con gratitudine per la coraggiosa iniziativa dei capi, è dovuto anche all'adattamento cui, nel periodo della crisi, i cantieri furono sottoposti per l'esplicazione di attività affini. Basta appena ricordare i reparti elettromeccanici, per la riparazione di veicoli e locomotive e per la fabbricazione di idrovolanti a Monfalcone, quelli di carrozzeria e per la fabbricazione di lampadine alle Officine Navali, e quelli per la fabbricazione di ponti, grue, tettoie, al «Tecnico». Produzione quest'ultima, che va considerata sotto un duplice aspetto di utilità, in quanto, dando luogo ad esportazione (come ha dato), contribuisce vantaggiosamente all'assetto della bilancia commerciale.

In passato l'Italia si serviva essa stessa abbondantemente di tonnellaggio fuori di casa, specialmente in Inghilterra. Questo anno le statistiche del «Lloyd Register» segnano l'Italia, insieme alla Germania, fra i soli paesi che non abbiano passato commesse ai cantieri britannici.

Facciamo finalmente da noi.

Panzane sull'incidente di confine

Come e quanto il doloroso episodio sia stato esagerato e snaturato da una parte della stampa di Lubiana in aperto contrasto con l'obiettività delle comunicazioni ufficiali e il sereno atteggiamento delle autorità di Belgrado, è noto e può fino a un certo punto spiegarsi come un fenomeno locale di iperestesia. Ma quello che invece non può spiegarsi nè giustificarsi è l'accettazione di gonfiamenti sensazionali di così piccolo incidente da parte di giornali appartenenti a paesi non coinvolti nei fatti e tali da rendersi conto a sangue freddo dell'inverosimiglianza di certe sbalate notizie.

La *Prager Presse* del 27, dimenticandosi d'esser tenuta come organo ufficioso del Governo czecoslovacco, pubblica ad esempio un telegramma del suo corrispondente belgradese che vale la pena di riprodurre integralmente perchè si sappia come talvolta all'estero si faccia la storia... di paesi che non sono pure nel centro dell'Africa.

«Dopo l'incidente italo-jugoslavo i fascisti hanno interrotto tutte le comunicazioni delle linee telegrafiche e telefoniche sul territorio jugoslavo tra Rakek e Postumia. La Milizia fascista ha occupato il confine e sospeso ogni comunicazione, perfino quelle ferroviarie fra Lubiana e Trieste (!). Ieri non fu lasciato passare alcun treno per o dall'Italia. Alla frontiera si sono raccolte grandi masse di fascisti e di cittadini armati di fucili e di mitragliatrici e minacciano d'invadere il territorio jugoslavo (!). A Trieste i fascisti preparano grandi dimostrazioni contro la Jugoslavia (!!). Il *Jutro* di Lubiana dice non essere escluso che con questi incidenti l'Italia cerchi di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica dall'affare Matteotti».

La falsità balorda di queste notizie non avrebbe bisogno di commenti, giacchè tutti sanno che le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra Trieste e Lubiana non hanno subìto interruzione alcuna, che nessun treno è stato fermato neanche momentaneamente, che nessun fascista o cittadino si è avvicinato alla frontiera e tanto meno vi sono stati ammassamenti minacciosi di armati; quanto alle... progettate grandi dimostrazioni antislave a Trieste si faccia pure avanti chi ne ha sentito qualche cosa. Tante parole e tante frottole. Le quali non sarebbero nemmeno da raccogliersi, se non mettessero il nervosismo nei tanti viaggiatori che dall'Europa centrale affluiscono in questa stagione verso il paese nostro, e specialmente czecoslovacchi che vengono numerosissimi alle nostre spiagge. Fortunatamente le bugie hanno le gambe corte: e la quiete ristabilita con tutta prontezza e facilità è la miglior smentita alle ariose esagerazioni.

Lega Navale Italiana. La presidenza della locale sezione della Lega Navale Italiana invita i propri soci all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sala rotonda della Capitaneria di Pirto, domani alle 16, in prima convocazione, e alle 16.30 in seconda convocazione, a sensi dell'art. 25 del regolamento interno, con qualsiasi numero di intervenuti, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'assemblea generale ordinaria precedente; 2) Relazione morale; 3) Relazione finanziaria; 4) Deliberazioni sulla rassegna di dimissione di due membri del consiglio direttivo e ratifica della nomina di altri due membri, nonchè del rappresentante della sezione al congresso generale dei delegati; 5) Eventuali.

M. V. S. N. Comando 71.a Legione dell'A. G. F. Si ricorda agli avanguardisti che le iscrizioni alla 71.a Legione dell'A. G. F. si ricevono giornalmente alla sede di questo comando, dalle 16.30 alle 20.

Alla Ragioneria delle Poste si svolse ieri una festa intima e commovente, in occasione del passaggio a riposo del cav. Giovanni Kristiancich, che dopo oltre 49 anni di distinti servizi e 34 di dirigenza, abbandona questo difficile posto per godersi il ben meritato riposo.

Il funzionario più anziano, dopo aver rilevato con toccanti parole tutte le ottime qualità personali del giubilato, gli presentò a nome del personale di Ragioneria una artistica medaglia d'oro, dono gradito per il quale il festeggiato ringraziò con sentite e commoventi parole.

Per il Concorso bandistico di Venezia. Ieri, verso le 14, col piroscafo proveniente da Rovigno, giunsero qui di passaggio, diretti a Venezia per partecipare al Concorso bandistico, i componenti la banda cittadina di Rovigno, accompagnati dal loro presidente G. B. Gianelli e dai direttori dott. Giugovaz, Rocco Zaratin, Braida, Pazman. Al suono di allegre marcie, la banda sostò dinanzi al Municipio, da dove scese l'assessore anziano Tamaro, il quale si congratulò col maestro Giovanni Papi e gli espresse gli auguri affinchè la brava banda di Rovigno, l'unica della Venezia Giulia che partecipa al concorso, esca con onore dalla difficile prova.

Alle 15.15, dalla Stazione Centrale, salutati dal comandante delle guardie municipali e da molti amici, i componenti il complesso bandistico partirono per Venezia.

Come pezzo scelto, le bande che concorrono — in numero di 26 — dovranno eseguire l'«Incantesimo del Venerdì Santo», del «Parsifal», e quindi un brano obbligatorio del «Barbiere di Siviglia».

Probabilmente lunedì, al ritorno, la banda darà un concerto in piazza Unità.

Il Comandante del porto ha ordinato che dal 15 agosto a tutto il 15 ottobre p. v. sia vietato, sul tratto di costa che va da Sistiana a Barcola, l'uso di reti tartare ad una distanza minore di un miglio dalla costa e il collocamento e l'uso di reti manaidi, sardellare e di saltarelli in prossimità delle poste tonnare.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge.

Società adriatica di scienze naturali. La adunanza generale della Società adriatica di scienze naturali avrà luogo lunedì 7 luglio, alle 19.30, nell'aula del Museo civico di Storia Naturale (piazza degli Studi 4, terzo), gentilmente concessa. Ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'ultima adunanza generale. 2) Comunicazioni del presidente. 3) Relazione del segretario. 4) Discussione e approvazione del bilancio. 5) Presentazione del preventivo. 6) Eventuali proposte dei soci. 7) Nomina di due revisori al bilancio. 8) Elezione della direzione. Eventuali proposte da parte di singoli soci devono essere presentate alla direzione, appar statuto art. 18, almeno tre giorni prima dell'adunanza generale.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto. z

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Lang, via Luigi Bernini; Manzin, via dell'Istria; Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Stalio, via S. Cilino; Zanetti, via Commerciale.

Tasse di bollo e di registro

dovute per le ricevute, note, conti e fatture

Riceviamo:

Gentilissimo signor direttore, un mio articoletto ha ispirato all'egregio dott. Alberto Fontana una dotta esposizione, pubblicata sul *Piccolo* del 26 corr. circa la natura delle varie tasse da me esaminate.

Lo scopo del mio articoletto non era quello di esporre questioni dottrinarie, ma come lo rileva il mio egregio contraddittore «di contenere in brevi notizie schematiche la non facile materia della tassazione delle quietanze, note, conti, fatture ecc».

E potrebbe sembrare mancato se non replicassi a quanto il mio egregio contraddittore scrive intorno alla necessità «che ogni contribuente prima di rilasciare una qualsiasi ricevuta, stabilisca se questa è ordinaria e dopo si accinga a stabilire il trattamento tributario che essa subisce» e se non aggiungessi che non condivido le sue preoccupazioni sulla possibilità che cada in contravvenzione quel contribuente che bollasse le quietanze ricorrenti nella comune pratica degli affari nel modo da me indicato.

La legge sulle tasse di bollo, stabilito nell'art. 8 con minuziosa — seppur forse solo esemplificativa — elencazione quali quietanze siano da considerarsi ordinarie, aggiunge che non sono ordinarie quelle che importano liberazione da obbligazioni risultanti da precedenti convenzioni scritte o da sentenze, eccettuate le ricevute di frutti, canoni, affitti e simili e le quietanze relative a contratti di borsa.

Non mi sembrava davvero il caso di soffermarmi, considerato lo scopo pratico del mio articoletto, sulla distinzione fra quietanze ordinarie, alle quali evidentemente alludevo, e quietanze non ordinarie nel senso fiscale perchè le quietanze rilasciate nella quotidiana pratica degli affari saranno necessariamente ordinarie nel senso comune, giuridico e fiscale della parola.

Verosimilmente quietanze non ordinarie, da estendersi su fogli di carta filigranata bollata da lire 3 e da registrarsi col pagamento della tassa proporzionale di lire 0.50 per cento entro il termine fisso di 20 giorni, che importano liberazione da obbligazioni risultanti da precedenti convenzioni scritte (e registrate) e di sentenze saranno rilasciate coll'assistenza di professionista esperto delle leggi.

Grato per la cortese ospitalità la riverisco ben distintamente *avv. Guttmann.*

Servizio festivo automobilistico. (Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano). Da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle 15; da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30. In caso di affluenza di passeggeri verranno effettuate corse suppletorie.

Non più tartaro ai denti

adoperando regolarmente per la cura quotidiana dei denti

la pasta dentifricia ODOL

L'uso regolare della pasta dentifricia Odol impedisce la formazione del tartaro ai denti facendo scomparire gradualmente il tartaro già esistente e il brutto colore dei denti. La pasta dentifricia Odol conserva allo smalto la sua lucidezza naturale.

Perchè soffrire!
L'"Eatan„
vi gioverà
nei casi di:
TUBERCOLOSI
SPECIALMENTE DELLE OSSA, GLANDOLE E POLMONI
MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
SCROFOLA - RACHITISMO
DENUTRIZIONE
ANEMIA - DEBOLEZZA - ESAURIMENTO
DISTURBI NERVOSI
dopo operazioni
nella convalescenza
dopo il parto
RICOSTITUENTE DI GUSTO GRADEVOLE
IN OGNI FARMACIA

Pelle grassa, punti neri
"Acqua Alabastrina„
Lentiggini, macchie
Radiocefelis dott. Barberi
Peli superflui
Radiodepilen dott. Barberi
Preparati nella
FARMACIA GODINA :: :: :: :: :: Via della Ginnastica N. 4
Deposito e Rappresentanza per la Venezia Giulia:
ENZO D'ANCORA
Via Rismondo N. 14 - Telef. N. 977

Terme di Abano
(Provincia di Padova)
Antico stabilimento Cortesi Meggiorato
Aperto tutto l'anno, riscaldamento d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferroviaria Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.
OMNIBUS a tutti i treni. Tram Padova-Abano ogni ora.
Conduttore proprietario:
LUIGI SARTORI

Ventilatori
COMPAGNIA
GENERALE di ELETTRICITÀ
In vendita nel nostro Negozio di
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina, 10
e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.
P. M. 38

TERME DI PORRETTA
RINOMANZA PLURISECOLARE
Stagione: 1.o GIUGNO-30 SETTEMBRE
Linea ferroviaria Firenze-Bologna: fermata di tutti i treni direttissimi — metri 400 sul mare — Stazione balneare (termo minerale) e climatica di primissimo ordine.
ACQUE CLORURATE - SODICHE - BROMO-IODIO-LITINOSE ed ACQUE SOFOROSO-CLORURATO-SODICHE.
CURE: (a mezzo di bagni, doccie, irrigazioni, polverizzazioni, inalazioni ecc.) delle malattie cutanee, reumatiche, del ricambio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato sessuale femminile.
Idroterapia, elettroterapia, gabinetto radiologico, laboratorio per analisi chimiche e biologiche d'uso medico a scopo diagnostico.
Per schiarimenti e informazioni:
DIREZIONE DELLE TERME
BAGNI DI PORRETTA

BOLOGNA
Tel. 15-85
CLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE ORGANICHE E FUNZIONALI
Cure di riposo e di isolamento. Psicoterapia. Cure di disintossicazione (Morfinismo, Cocainismo, Alcoolismo). Rieducazione dei movimenti (tabe. Idro-elettroterapia. Diatermia. Reparto per fanciulli psicopatici. Reparto per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa. Posizione splendida. Vasto parco. Trattamento signorile. Assistenza medica permanente. Rette da L. 40 compresa assistenza medica. Facilitazioni per lunghe degenze. Direttore Medico prof. NERI Membro della Società Neurologica di Parigi.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

I problemi tecnici regionali
nell'assemblea del Sindacato ingegneri fascisti

Ieri sera, alle 19, fu tenuta nella sala superiore della Camera di commercio, l'annunciata assemblea straordinaria del Sindacato ingegneri fascisti per la trattazione di un ordine del giorno costituito dai seguenti accapi: 1) La strada costiera di Monfalcone; 2) La strada di confine Postumia-Godovici; 3) Il faro della Vittoria; 4) Il palazzo di Giustizia; 5) Il mercato centrale nazionale di Trieste; 6) La bonifica delle ex saline di Capodistria; 7) La bonifica dell'Isert; 8) Il rifornimento d'acqua e l'energia elettrica per Trieste; 9) La bonifica del Brantolo.

Gli intervenuti

L'importanza degli argomenti messi in discussione giustifica l'attesa e l'intervento numeroso e per ogni riguardo scelto all'assemblea stessa che fu presieduta da Luigi Ciardi per le Corporazioni sindacali fasciste.

Fra gli intervenuti notiamo, di sfuggita, l'assessore anziano comm. Tamaro, pel Sindaco; gli ingegneri De Parente, Catanzano, Schironi, Battigelli e Pincherle-Muratori, segretario provinciale della corporazione professioni intellettuali; l'ing. Pacchiarini dell'A. N. I. A. I.; il dott. Polacco, della Camera di commercio; il sig. Cecchini Bruni, per la sezione del P. N. F.; il cap. Lupetina, segretario della corporazione dell'impiego; i segretari dei sindacati dipendenti dalla corporazione delle professioni intellettuali, tutti i relatori e moltissimi altri.

Il saluto di Ciardi

Ciardi, a nome della segreteria delle corporazioni fasciste saluta gli intervenuti, con particolare riguardo ai rappresentanti delle autorità, e dopo aver letti telegrammi e lettere di giustificazione e d'augurio per lo sviluppo e la proficuità dei lavori da parte dell'on. Banelli, del prof. Coceancig e del dott. Emilio Gerosa, invita e sprona tutti al lavoro più sereno, severo e consapevole come quello che varrà, solo, a spezzare la canea che s'è sollevata contro il movimento fascista in genere, prendendo a pretesto un raccapricciante ed esecrando delitto che i fascisti prima che tutti hanno deplorato.

L'ing. Salvatori, a sua volta, a nome del sindacato provinciale ingegneri, ringrazia tutti gli intervenuti ed illustra il concetto che l'assemblea è stata indetta ora e per essa è stata tanto ampliata la cerchia degli invitati per dimostrare che la volontà di lavoro e di opera ricostruttiva non si fiacca nella rinnovata anima italiana pur se essa è piagata, per un delitto abominevole che le è stato gettato di traverso. L'oratore fa una rapida illustrazione delle varie tappe segnate dal lavoro italiano a sviluppo della ricchezza e civiltà del mondo intero e conclude con una alata perorazione al lavoro disciplinato e silente e con un triplice saluto all'Italia ed all'uomo che, pur nelle difficoltà gravi dell'ora, ne regge saldamente le sorti.

L'assessore comm. Tamaro ringrazia i due oratori per i saluti rivoltigli dicendosi onorato e felice per l'invito avuto, e bene augurando ai lavori che stanno per iniziarsi.

La strada Trieste-Monfalcone

L'ing. ass. Camanzi ha per primo la parola sul comma: la strada Trieste-Monfalcone.

L'oratore illustra con assoluta precisione di dettagli le caratteristiche della strada, i bisogni ai quali essa potrà soddisfare, l'atteggiamento del Governo austriaco nei riguardi del progetto e, poi, l'atteggiamento ed il contributo del Governo italiano; dice che della seconda parte della strada se ne sono ultimati 3 chilometri e mezzo, mentre della prima parte i lavori sono stati iniziati per quasi intiero il percorso ma che, in compenso, non sono stati ultimati in nessun punto per la qual cosa, ogni sospensione dei lavori stessi implicherebbe, fra l'altro, un danno enorme per la svalutazione dei lavori già compiuti e per il deterioramento dei materiali. L'oratore aggiunge che, complessivamente, sarà stata compiuta forse più che la terza parte dei lavori necessari all'intiero percorso stradale — lavori che sono stati preventivati per l'importo di 10 milioni di lire — e che per la sospensione dei finanziamenti ora bisogna avvisare ai mezzi atti a condurre a termine le opere per non subire un lungo periodo di stasi non solo inutile ma evidentemente dannoso a tutti.

Sull'argomento domandano spiegazioni e prendono in vario senso la parola gli ingegneri Salvatori, Pincherle, Gairinger, De Parente, ecc., finchè, presentato e messo ai voti, è approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il convegno, ecc. ecc.;

«visto che la strada costiera fra Trieste e Monfalcone evitando la salita e la discesa dell'altipiano carsico è una necessità per il traffico fra Trietse e il resto d'Italia, necessità già sentita prima della guerra ed ora accentuatasi per i maggiori rapporti economici esistenti fra le nuove e le vecchie province;

«visto che i lavori sono stati già iniziati su quasi tutta la lunghezza del tracciato e che però in seguito a ritardi intervenuti nel finanziamento dell'opera sussiste il pericolo che essi debbano essere sospesi;

«considerando che, dato lo stato in cui si trovano i lavori, una sospensione non esimerebbe lo Stato dal dover sopportare rilevanti spese per il consolidamento e la conservazione delle opere incompiute e per la tacitazione di danni a terzi ed alle imprese;

«considerando che tali spese andrebbero ad aumentare in modo rilevantissimo il costo della strada che, data la sua necessità, dovrebbe in ogni caso essere in futuro essere ultimata;

«il Sindacato degli ingegneri fascisti - Sezione di Trieste, sia nell'interesse dei traffici della regione, sia in quello dell'economia nazionale;

«fa voti che venga provveduto al finanziamento delle opere ancora occorrenti per completare la strada costiera Trieste-Monfalcone in tempo utile per evitare la sospensione dei lavori attualmente in corso».

La strada di confine a Postumia

Ed è ancora l'assessore ing. Camanzi che riferisce sul secondo comma dell'ordine del giorno: «La strada di confine Postumia-Godovici». L'oratore, con l'aiuto di un disegno eseguito sulla lavagna, illustra la situazione di fatto nella nostra zona di confine a Postumia, dove un'unica strada a carattere e a importanza nazionale, per le disposizioni del Trattato di Rapallo è stata inclusa nel Regno S. H. S., mentre la strada che pure è necessario fare — nell'interesse militare — non essendo stata inclusa fra quelle a carattere «nazionale», non può beneficiare del contributo dello Stato, così come non potrà beneficiare nemmeno di quello della provincia, per il fatto che essa non è stata ancora inclusa nemmeno fra le opere di carattere e d'interesse provinciale. Comunque, anche in questo caso, lo Stato dovrà intervenire con almeno tre quarti della spesa, mentre al resto, in un modo o nell'altro, dovranno provvedere gli enti locali interessati. Le spese preventivate per l'intero percorso stradale sono di circa 2.200.000 lire.

Sull'argomento interloquiscono l'ing. Catanzano, l'ing. De Parente, il dott. Polacco, l'ing. Gairinger ed altri, e si conclude demandando al direttorio il compito di sostenere presso le autorità competenti che la strada, per la sua importanza militare e commerciale, dovrebbe essere inclusa nella categoria delle strade «nazionali» e, quindi, dovrebbe essere fatta eseguire dallo Stato; nel caso a ciò si opponessero ragioni di principio, bisognerebbe per lo meno ottenere, per essa, la qualifica di «provinciale», poi, agire presso le amministrazioni delle rispettive provincie perchè si occupino seriamente ed intensamente della cosa.

Il Faro della Vittoria

Sulla questione del Faro della Vittoria, avrebbe dovuto riferire l'architetto Berlam, ideatore del Faro stesso, ma essendosi egli scusato con una lettera all'ing. Salvadori per la involontaria e forzata assenza, questi invita l'ing. Battigelli, che è presente, a riferire. L'invitato, pur non essendo preparato alla relazione e pur non essendo autorizzato, dopo alcuni dati di carattere generale, illustra ai convenuti lo stato attuale delle cose, mettendo particolarmente in rilievo le difficoltà che si sono dovute superare ed asserendo che lo stato attuale dei lavori è soddisfacente. Il Faro, che sarà alto 68 metri, ha una ossatura in cemento armato rivestita di pietra. I lavori sono stati affidati al Consorzio della cooperativa fra ex combattenti ed i lavori procedono abbastanza alacremente. La costruzione è già salita ad oltre 10 metri, mentre è già stato accumulato l'intero materiale necessario, sicchè fra un anno e mezzo circa, il lavoro potrà essere ultimato, soprattutto perchè — dice — lo Stato versa regolarmente le rate dell'importo stanziato. Resta però a risolversi la questione delle opere di scultura e di abbellimento in genere alle quali lo Stato non può provvedere. Si è creato, da tempo, un Comitato cittadino «pro Faro», ma bisognerà che esso si dia moto appunto perchè sia provveduto a quanto lo Stato non può provvedere, altrimenti, quando fra un anno e mezzo, il lavoro murario fosse ultimato, l'opera risulterebbe del tutto monca appunto perchè priva di ogni abbellimento artistico che toglierebbe al Faro gran parte del valore patriottico e simbolico che tanto opportunamente ad esso si è voluto dare.

Anche su questo argomento si discute a lungo, concludendo col dare mandato al direttorio perchè voglia mettersi sollecitamente in relazione col Comitato cittadino «pro Faro» allo scopo di provvedere sollecitamente alla bisogna.

Dopo una osservazione del Ciardi — che è accettata — la proposta di cui sopra è approvata all'unanimità.

Il palazzo di Giustizia

Sul quarto comma — il palazzo di Giustizia — riferisce l'architetto Nordio. L'oratore rifà la lunga storia del palazzo di Giustizia.

Nel 1919 — dice — venne bandito un concorso e scelto il progetto dell'architetto Enrico Nordio, l'incarico per l'elaborazione del progetto definitivo venne dato dal Commissariato generale civile nell'aprile 1921. Un mese dopo, quando gli studi relativi erano appena iniziati, preoccupazioni di politica economica-sociale, preminenti in quei tempi di turbolenze rosse, indussero il Commissariato a richiedere d'urgenza che, tralasciando per intanto l'elaborazione del progetto completo, si preparassero al più presto gli elementi per completare l'ossatura rustica del palazzo coi solai e le coperture, e le nuove opere si iniziarono nel novembre 1921.

Il lavoro, viziato dall'inizio prematuro, crebbe successivamente di mole per l'ingrandimento del corpo di fabbrica destinato alla Corte d'Assise, deciso nell'ottobre 1922 e per diversi lavori da scalpellino e di finimento appaltati nel corso del 1923, in seguito a stanziamento di ulteriori due milioni deciso dal Commissariato preoccupato dalla persistente disoccupazione delle maestranze edili.

Intanto il progetto definitivo col preventivo completo di spesa veniva condotto a compimento e mandato a Roma nel settembre 1923 per l'approvazione del Consiglio superiore dei LL. PP. Questo, prima di prendere una decisione in merito decise, come d'uso, l'invio sul posto di una commissione per l'esame dei lavori fatti e per formulare le proposte sulle modalità della loro continuazione. L'invio della commissione fu ritardato per successivi impedimenti fino al febbraio 1924. Intanto i lavori di costruzione in cantiere dovettero cessare al principio del novembre 1923 per esaurimento del programma primitivo e per mancanza di nuovi stanziamenti. Continuò e in parte continua ancora la fornitura di alcuni lotti di pietra lavorata, che saranno esauriti fra un mese circa.

La favorevole impressione che i lavori eseguiti e i piani di dettaglio del progetto fecero sulla commissione lasciava sperare che la questione sarebbe stata finalmente affrontata in blocco, coll'approvazione della spesa totale e l'immediato appalto dei lavori, ma la speranza doveva andar delusa.

Infatti, in ottemperanza al programma di stretta economia seguito dal Governo nazionale, fu richiesta al locale ufficio del Genio civile una revisione generale del preventivo di spesa coll'obbiettivo di conseguire ampie riduzioni.

Da ciò la spesa preventivata in 22 milioni venne ridotta a 17 milioni e mezzo, compresa una riserva del 13 per cento.

Gli elaborati, mandati a Roma il 20 marzo, furono ben presto approvati dal Consiglio Superiore dei LL. PP. unitamente al progetto. I fondi occorrenti erano già compresi in una precedente richiesta di stanziamento straordinario di 30 milioni, avanzata dal Ministero dei LL. PP. a quello delle Finanze per tutti i lavori pubblici della Venezia Giulia.

Ora l'atteggiamento del Ministero delle Finanze è questo: Non uscire per alcuna ragione dai limiti imposti dagli stanziamenti ordinari del bilancio, già impegnato fino al 1929.

Per il palazzo di Giustizia questo significa una disponibilità di quattro milioni per l'anno corrente, più un milione all'anno per altri quattro anni: in tutto otto milioni per cinque anni. Con ciò si potrebbero continuare i lavori a intervalli, colla prospettiva di avere a disposizione per il 1929 appena una scarsa metà dell'edificio.

Ora è assolutamente necessario che il palazzo di Giustizia venga finito e sistemato al più presto possibile, perchè i danni dell'attuale incresciosa situazione sono molteplici e gravissimi.

Preoccupati appunto di questo stato di cose, i capi del nostro Comune, onde poter disporre subito degli anzidetti otto milioni, in modo da completare in un anno o due una parte del nuovo edificio stanno avvisando al modo di anticipare la somma occorrente, che verrebbe rifusa dallo Stato in quote annuali.

In ogni caso escluso per esplicite dichiarazioni degli uomini del Governo lo stanziamento della somma totale entro breve tempo, rimangono due possibilità pratiche per una sollecita ripresa dei lavori:

1) Che il Governo metta all'asta tutti i lavori, coll'obbligo, da parte degli appaltatori, di compierli entro il termine più breve, e con la riserva di eseguire il pagamento in quote annuali con saldo a scadenza da notificare nell'avviso d'asta.

2) Se il Governo non intendesse assolutamente impegnare i bilanci per molti anni, intensificare le trattative per concludere al più presto sulla base delle sopraccennate proposte del Comune, rimandando a dopo il 1929 la continuazione dell'ulteriore metà del palazzo.

Anche su questo argomento la discussione è condotta con serenità e consapevolezza e si conclude con l'approvazine del seguente ordine del giorno:

«Constatato che i mezzi finanziari ordinari a disposizione per i lavori pubblici della regione farebbero procedere la costruzione saltuariamente e tanto lentamente che nella migliore ipotesi si giungerebbe appena a metà fra ben cinque anni, senza alcuna garanzia per il seguito;

considerando che un ulteriore ritardo nella sollecita ripresa dei lavori recherebbe gravi danni di ordine tecnico, economico, politico e sociale allo Stato, al Comune e alla cittadinanza;

«fa voti perchè i fattori competenti del Governo, della Provincia e del Comune avvisino d'urgenza alle provvidenze finanziarie che consentano di finire nel più breve termine tutta la costruzione o quanto meno quella parte di essa che permetta di sistemarvi provvisoriamente gli uffici giudiziari».

Data l'ora tarda la continuazione della discussione è rimandata a mercoledì sera.

Un generoso contributo
per il monumento a Oberdan

E' corsa recentemente nei giornali la notizia di un'opera musicale «Guglielmo Oberdan», rivelatasi sotto gli auspici più felici e destinata a veder la luce prossimamente nel maggior teatro della Capitale. Ora il comm. Riccardo Zampieri, presidente del Comitato promotore del Monumento a Oberdan, ha ricevuto l'altro giorno da Torino la seguente gentilissima lettera, firmata dal signor Ettore Ghizzetti, e alla quale andava unito il cospicuo importo di lire 8767:

«Il dramma musicale del maestro Alberto Consiglio, ispirato dal martirio di Guglielmo Oberdan, sta per avere il battesimo del pubblico al Teatro Costanzi di Roma per opera dell'impresa La Serra e C.

«In Guglielmo Oberdan è lo spirito della Patria, e questo Comitato, ispirato dal desiderio che sempre sia presente ai posteri l'olocausto del martire, devolve «Pro Monumento Oberdan» una prima quota, ricavo di oblazioni «Pro Opera» e fa auguri che al felice esito del dramma musicale segua al più presto il solenne scoprimento del sacro bronzeo ricordo.

Il Comitato Esecutivo
pro Opera Guglielmo Oberdan.»

Alla espressione della gratitudine per questo atto illuminato e generoso, che tocca profondamente ogni triestino, noi uniamo, certo col consenso di tutti i cittadini, i più caldi auguri per la fausta riuscita dell'opera musicale e la più viva speranza che l'ammirazione ed il plauso possano accompagnarla durevolmente alla memoria dell'eroe nostro.

Colonie feriali per bambini. La locale Cassa distrettuale ci prega di comunicare: I genitori dei bambini visitati nei giorni scorsi dall'Ufficio d'Igiene e prenotati per lo invio (a spese della Cassa distrettuale) alle colonie feriali, sono invitati a presentarsi lunedì 30 giugno e martedì 1.o luglio dalle 10 alle 13 alla Cassa distrettuale (via S. Slataper 6, pianoterra) per dimostrare la loro qualità di affiliati della Cassa stessa.

A tale scopo essi dovranno indicare esattamente il datore di lavoro, presso il quale sono occupati, l'eventuale numero di bolletta e portare seco la tessera di famiglia rilasciata loro dalla Cassa, e in mancanza della stessa il foglio dello stato di famiglia rilasciato dall'Ufficio anagrafico.

Alpi Giulie. Un bellissimo fascicolo ha pubblicato per i mesi di maggio e giugno la rivista della Società Alpina delle Giulie. Le ascensioni descritte sono quella del Plauris sulla valle del Tagliamento, di cui riferisce il dott. Carlo Chersich, quella invernale d'una cima presso il Lussari, ascesa dal signor V. Dougan, e quella della Creta Bianca nel Gruppo del Coglians, narrata dallo stesso alpinista. Stupende fotografie accompagnano queste relazioni: e altrettanto bella e curiosa è la fotografia del comm. L. V. Bertarelli, presidente del Touring, attaccato alla scala di corda nell'esplorazione di una grotta carsica. La parte speleologica ha un ampio e interessantissimo studio di Raffaello Battaglia sopra una delle più importanti grotte ossifere della nostra regione: la Grotta dell'Aloe presso Gabrovizza.

Asilo Rittmeyer. Il Ministero dell'Istruzione ha concesso all'Asilo dei ciechi Rittmeyer un premio di lire 3000 in riconoscimento della proficua attività svolta dall'Istituto per l'istruzione ed educazione dei ciechi.

— Per l'insegnamento della scrittura Braille, l'Asilo dei ciechi abbisogna di un gran numero di fogli di carta greve e resistente. Con grande economia per l'Asilo, si adatterebbero molto bene all'uopo i fogli di carta da disegno, già usati, che nelle scuole non vengono conservati nè si restituiscono agli alunni.

La direzione dell'Asilo per ciechi (Barcola 84, telefono 709) ricerca la cortesia dei signori direttori delle scuole a voler farli raccogliere e di darle comunicazione per il ritiro, che provvederà tosto a mezzo dei suoi incaricati.

L'esposizione nella scuola italiana di Guardiella. La folla convenuta ieri mattina nella scuola elementare di Guardiella per visitare l'esposizione, dev'esser rimasta ammirata dinanzi ai lavori femminili, ai lavori manuali e ai disegni, eseguiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico sotto la guida dei loro valenti maestri. A quante visitatrici luccicavano gli occhi dalla commozione? quanti valligiani sorridevano di compiacenza? Il primo posto spetta senz'altro ai lavori femminili. Le piccole secutrici compirono veri miracoli di grazia e praticità: ricami in bianco e a colori, camicie, bavaglini, corpetti, centri, federe, borse, tappeti, cuscini e via discorrendo, uno più bello dell'altro che palesavano la grande pazienza e il grande amore delle brave maestre, di cui per brevità non facciamo i nomi. Fra i lavori manuali eseguiti dagli allievi e disposti con vero garbo, abbiamo notato anzi tutto delle magnifiche cornici in legno e a sbalzo, che inquadrano le fotografie della scolaresca in pellegrinaggio al cippo di Randaccio e la pergamena dei triestini, che alla Patria diedero la vita nella guerra di redenzione. Notevoli poi i tentativi in plastilina, i cartelloni murali col calendario della Montesca, e molti schizzi a matita e a penna, e grandi e piccoli quadri a colori da restarne maravigliati.

Tra i vari doni pervenuti quest'anno alla scuola ed esposti sul tavolo d'onore c'è anche una grande fotografia di Guglielmo Oberdan e un'altra di Giovanni Pascoli, un busto in terracotta del Carducci, i diplomi e le medaglie guadagnate dalle differenti squadre nelle gare ginnastiche e in quelle corali, e i diplomi di tutte le classi associate alla Croce rossa giovanile italiana. Nel centro poi un enorme album rigurgitante delle cartoline offerte dalle scolare con le vedute delle principali città d'Italia, dei loro monumenti più insigni, dei loro uomini più illustri.

L'interessante esposizione resta aperta oggi e domani dalle 10 alle 13.

R. Y. C. A. La direzione del R. Y. C. Adriaco avverte che la gita sociale che doveva effettuarsi oggi alla volta di Portorose viene sospesa.

Come funzionerà il servizio degli inaffiatoi
al Cimitero

Il nuovo servizio degli inaffiatoi al Cimitero, assunto dalla Congregazione di Carità, sarà iniziato col giorno di martedì 1. luglio. Com'è noto, finora, chi voleva inaffiare i fiori sulle tombe dei propri morti, ricorreva al personale del cimitero, e compensava il prestito dell'inaffiatoio con adeguata retribuzione. D'ora innanzi ci sarà apposita incaricata dalla Congregazione di Carità, assistita da un vigile urbano concesso dal Municipio: e il pubblico, anzichè pagare il servizio privato, verserà a suo piacere un obolo a beneficio dei poveri. Nessuno certamente si esimerà dal versar qualche cosa, ben intendendo che anche questo modesto servizio va congiunto a spesa, e sentendo nel proprio cuore come il piccolo atto di carità ben s'armonizzi con l'atto d'amore verso i defunti.

I recipienti, che sono numerati e contrassegnati, si riceveranno dall'addetta verso deposito di una cauzione di lire 2. L'addetta rilascierà un bono numerato, con la data, ed un cedolino comprovante il versamento della cauzione. Questa verrà restituita verso ritiro del bono numerato e del cedolino. L'addetta riceverà a sue mani soltanto il denaro della cauzione: la elargizione sarà versata direttamente nella cassetta apposita, che verrà collocata presso il locale di distribuzione degli inaffiatoi. La cassetta è costruita in maniera da garantire la perfetta inviolabilità.

E' previsto anche il caso della perdita dei cedolini da parte degli utenti: per evitare possibili abusi è disposto che gli utenti, i quali perdessero il cedolino, per riavere il deposito della cauzione daranno le proprie generalità al vigile urbano di servizio e presenteranno domanda scritta alla Congregazione: la cauzione sarà restituita dopo la definizione della domanda.

Chi danneggiasse l'inaffiatoio, perderà il diritto al rimborso della cauzione. E' pure proibito di cedere il recipiente a terzi: ogni utente deve restituirlo direttamente all'incaricata.

Ben s'intende che, con l'assunzione del servizio da parte della Congregazione di Carità, resta rigorosamente proibito il noleggio di inaffiatoi da parte di terzi.

Da una domenica all'altra

Da una domenica all'altra: è il tempo che corre, corre, nella eterna costante sua norma: e proprio l'ultima domenica di giugno, proprio come oggi, dieci anni or sono, la città impigrita nel suo sonnolento pomeriggio d'estate, era messa a soqquadro da una improvvisa notizia che per la sua gravità eccitava una agitazione profonda, senza che pure alcuno si rendesse conto dell'ora storica suonata in quel momento per il nostro pianeta. I congiurati serbi avevano ucciso l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria e la sua consorte: senza saperlo, avevano sparato nella strada di Serajevo i primi colpi della guerra mondiale. Era il 28 giugno, come ieri; ma era, come oggi, una domenica. E oggi, sedendo nei caffè, come quel giorno, i cittadini riavranno più vivamente la memoria delle prime ore di quel pomeriggio domenicale, quando la notizia si sparse fulminea. Fu il primo sussulto nervoso d'un periodo che — per quanto a taluno fin dal primo istante si affacciasse la possibilità della guerra — nessuno poteva congetturare nemmeno lontanamente nello sviluppo formidabile della sua grandezza, della sua drammaticità, del suo scatenamento della Nemesi con inaudita veemenza, della prova suprema che esso avrebbe imposto ai nervi dell'umanità intera: difatti mai nulla di simile era stato nella storia del mondo. Noi siamo oggi all'altro capo di questo periodo, dopo dieci anni; e siamo miracolosamente nell'invocato sicuro porto, sotto il vessillo del nostro Paese. E a guardare verso quel punto di partenza, così vicino nel tempo, e che sembra già perduto nella nebbia d'una remota età, pare d'aver sognato.

Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Tutti gli esami cominciano col giorno di martedì 1.o luglio; informazioni più dettagliate sono esposte nell'atrio dell'Istituto.

Esami d'ammissione al R. Liceo femminile «Riccardo Pitteri». Martedì prossimo, 1.o luglio, alle 9, avranno inizio le prove scritte nella sede del Liceo, via Paolo Veronese N. 1. Tutte le candidate devono essere presenti un quarto d'ora prima.

Società per il movimento dei forestieri. L'assemblea generale ordinaria avrà luogo il 4 luglio p. v., alle 15.30, nella sala minore della Camera di Commercio (via della Borsa 2, I piano), col seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente (17 giugno 1922). 2) Relazione sull'attività sociale. 3) Presentazione del bilancio consuntivo della gestione. 4) Elezione del presidente e dei membri elettivi del Consiglio direttivo. 5) Proposte eventuali (art. 20 dello statuto sociale).

Per la Società corale. Quest'oggi sono pervenute le seguenti oblazioni: maestri Eusebio Curellich, Menoti Delfino, Emilio Russi, lire 60; Giovanni Zanier lire 50.

Onorificenza. Il cav. G. B. Petrin è stato nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia per meriti industriali.

Per la cura dei CAPELLI e della BARBA usate solo
CHININA-MIGONE

«Guerra a Migone» - gridaron fiere,
Acque e pomate - alle lor schiere!
Olii, cosmetici - e ogni lozione.
Tutti risposero: - «Guerra a Migone!».

La lotta è asprissima! Ma, ahimè che morti
in brevi istanti - cadon gli insorti;
E resta incolume - fra tal ruina
Sol di Migone - l'Acqua Chinina!

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido, ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
NERVOSI
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

G. N. RAVALICO
Via Vincenzo Bellini N.o 13 - Telef. 22-91
Sono arrivate le tanto ricercate
CALZE tipo VELATISSIMO
Specialità della Ditta

VILLA ROSA
1889 — 1924
TUTTE LE MALATTIE INTERNE ECCETTO LE FORME MENTALI E LE INFEZIONI

STABILIMENTO DI CURA
APERTO TUTTO L'ANNO
BOLOGNA VIA CASTIGLIONE 103
TELEFONO 116
LIFT AUTOMOBILE

SISTEMA NERVOSO - CUORE e VASI - STOMACO e INTESTINO - RENI - RICAMBIO
INTOSSICAZIONI (morfina, cocaina, alcool ecc.) ASTENIE - CONVALESCENZE
Consulenza: Prof. MURRI - Prof. VIOLA
Direzione: Prof. VITALI - Prof. CAPONE
Assistenza medica permanente
PADIGLIONE ISOLATO per Ostetricia e Ginecologia
Prof. P. SFAMENI - Prof. R. PIRANI - Röntgenterapia - Applicazioni di Radium
REPARTO RAGGI X. - Röntgenterapia profonda ultrapotente: Dott. ROVERSI
GABINETTO ricerche chimico-cliniche, microscopiche, sierologiche: Dott. MUSSO
SOGGIORNO DI RIPOSO E DI STUDIO CLINICO
RETTE MODICISSIME

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA
CHIEDA LA MARCA „SIBRA“ SPECIALITA' DELLE
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia

Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni

Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

TEATRI E CONCERTI

Nazionale. Questo teatro si è aperto ieri sotto i migliori auspici, sia per l'intervento assai numeroso di pubblico che per l'interesse della proiezione giudicata col massimo favore già all'inizio de «L'incendiario», suo primo episodio. «La portatrice di pane», cineromanzo pieno di passione di poesia umana, è stato riprodotto attraverso i suoi drammatici episodi con piena evidenza. La storia pietosa e tragica della protagonista, vittima innocente, apparve ieri sullo sfondo chiaro e splendente di Parigi, in una successione di scene attraenti, piene di bellezza naturale e rese più suggestive dallo svolgimento serrato e vivo della vicenda. In questa proiezione, dagli sviluppi improvvisi e concitati, la recitazione degli attori è di una bella e contenuta sobrietà piena di naturalezza e comunicativa. Un adeguato commento musicale rende più animato il quadro di questo dramma romantico che avrà certo gran favore di pubblico.

Oggi, dalle 16 «La portatrice di pane» si replica nel suo primo episodio: «L'incendiario».

Fenice. La nuova operetta rappresentata ieri con la grande successo dalla brava compagnia «L'Ilare», è di argomento gaio e s'intitola «Stato d'assedio». In una cittadina francese, un capitano innamoratosi della moglie di un farmacista e non sapendo come impedire al marito della bella signora di rientrare in casa..., fa proclamare lo stato d'assedio! Capita infuriato il colonnello per chiedere schiarimenti, ma la moglie del farmacista lo seduce con le sue moine e... lo stato d'assedio continua. Ma sopraggiunge infuriatissimo il generale. Vano intervento, poichè la bella farmacista seduce anche lui... Nel momento critico capita, a risolvere la situazione, il marito. La virtù della signora è salva. L'Ascher ha rivestito i vari episodi di una musichetta facile e spigliata che nei punti più salienti ebbe applausi vivissimi dalla folla che gremiva il teatro.

L'operetta venne preceduta dallo spettacolo cinematografico costituito dal dramma passionale «La cieca di Sorrento» che fu seguito con grande interesse, e dalla comica «Ridolini ha il sorriso» che suscitò viva ilarità. Oggi, dalle 16 in poi, avranno luogo le ultime repliche della stagione di cinema-varietà. Domani riposo, e martedì con l'operetta «Rosa di Stambul» debutterà la compagnia Maresca.

Eden. «Eva», la delicata e piacevole operetta del maestro Lehar, convenientemente adattata per i fantocci di Yambo, è stata inscenata ieri con eleganza di costumi riportando in ambi gli spettacoli le più schiette e simpatiche accoglienze dal pubblico molto numeroso che ascoltò con vivo diletto le scene e il canto dei bravi fantocci. Giova rilevare che nelle romanze, nei duettini, nel quintetto del secondo atto e nei vari ballabili gli eccellenti cantori della compagnia si fecero assai calorosamente applaudire e sul palcoscenico i fantocci si mossero con elegante disinvoltura suscitando spesso la meraviglia degli spettatori. Il successo di «Eva» si rinnoverà certo anche oggi in cui l'operetta viene replicata alle 17.30 e 20.45. Lo spettacolo sarà completato da una scena di varietà che ieri piacque assai per originalità e buon gusto.

Saggio al Conservatorio G. Tartini. La sala del Conservatorio G. Tartini era iersera affollata da un bellissimo pubblico desideroso di udire e di apprezzare gli allievi che si producevano nel terzo esperimento finale. Fu una serata di schietto consenso con il lieto carattere del successo vivo e cordiale per tutti i giovani esecutori. Nella prima parte del ricco programma improntato ai elevati intendimenti artistici, si distinsero quali pianiste dal tocco squisito e dalla matura musicalità le signorine Letizia Fonda e Maria Quintavalle appartenenti alla scuola del prof. Adolfo Skolek. Quale cantatrice fine, in possesso di notevoli mezzi vocali, fu applaudita la sig.na Jolanda Tagliolato che fece onore alla docente prof.ssa Ernestina Bendazzi-Garulli. Ottime qualità violinistiche congiunte ad un efficace e misurato senso interpretativo palesò Mario Simsig che attraverso la intonata ed espressiva esecuzione del Concerto in re minore del Tartini riaffermò l'eccellente bontà del metodo didattico usato dal prof. Lionello Morpurgo dalla cui scuola sono usciti tanti e tanti provetti violinisti.

Nella seconda parte del programma si presentarono al podio la signorina Maria Ferluga che mise in rilievo assai felici attitudini pianistiche, la signorina Laura Aubel che si dimostrò una sicura promessa nell'arte del canto ed infine la signorina Nelly Reach che accompagnata da un'orchestra d'archi eseguì brillantemente, sia dal lato tecnico che da quello interpretativo il «Capriccio brillante» del Mendelssohn.

Non vanno dimenticate le intelligenti e amorose cure dei professori Lionello Morpurgo e Cesare Barison i quali istruirono e diressero magistralmente l'affiatata orchestra d'archi nell'accompagnamento del «Concerto» Tartini e del «Capriccio» mendelssohniano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 28 giugno 1924

BARI:	21	90	4	15	49
FIRENZE:	27	57	16	10	29
MILANO:	25	37	17	9	61
NAPOLI:	74	85	88	44	78
PALERMO:	16	21	38	9	35
ROMA:	50	12	66	68	78
TORINO:	90	62	83	26	23
VENEZIA:	50	28	66	77	17

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Le vicende politiche che nei primi giorni dell'ottava sotto rassegna culminarono in una tensione di animi notevolissima in attesa delle note dichiarazioni del Governo davanti al Senato, giunsero nei nostri mercati nel momento più sfavorevole; non appena cioè essi avevano superato una crisi tecnica interna per gli eccessi verificatisi nella campagna all'aumento di cui anche recentemente abbiamo avuto occasione di farne debita menzione.

Il capitalista come il risparmiatore sogliono accostarsi di buon grado alle Borse per gli acquisti ritenuti convenienti, quando nell'ambiente economico v'è fiducia che le varie attività della vita sociale non saranno intralciate da elementi perturbatori. Di fronte a un brusco mutamento della situazione politica, questo prezioso elemento di fiducia è mancato e le Borse hanno mantenuto quel contegno travagliato e indeciso che è proprio dei momenti di attesa.

L'esame dettagliato della situazione politica è un compito che esorbita dalle linee concesse ad una rassegna economica. Tuttavia per i riflessi che il fattore politico può avere sull'andamento delle Borse, ci sia concesso di constatare che per quanto la situazione non sia ancora perfettamente chiarita, senza soverchio ottimismo si può affermare che siamo ormai sulla buona strada. Apparentemente il Governo e le opposizioni sono tuttora divisi. In effetto tendono entrambi alla stessa meta. Il fattore tempo, aiutato dalla buona volontà di tutti, creerà fra breve indubbiamente quella situazione nuova di mutua comprensione che è indispensabile affinchè il progressivo sviluppo morale e materiale della Nazione possa continuare il suo cammino ascendente.

Il ministro delle Finanze nel suo discorso di ieri ha portato due pietre in questo nuovo edificio; l'una per le favorevoli comunicazioni fatte all'assemblea in merito al bilancio dello Stato, l'altra con l'emissione del nuovo titolo di Stato che consolidando il debito fluttuante concederà al Tesoro più ampio respiro per il suo definitivo assetto.

Di questi intendimenti si sono fatti forse interpreti oggi gli operatori di tutti i mercati italiani, facendo acquisti importanti senza pericolose esagerazioni e imprimendo alle Borse quella tendenza fiduciosa che è tanto importante per lo svolgimento regolare del loro lavoro.

I Fondi di Stato, esorditi ai minimi, hanno accennato a qualche miglioramento che si è accentuato in chiusura.

Anche nel comparto dei bancari i valori principali, dopo essersi alquanto rinfrancati, si sono contratti nuovamente, senza toccare però i prezzi di esordio. La riunione odierna registra migliorie su tutto il comparto.

Maggior mole d'affari ebbero ad esplicare i titoli di Sicurtà e più precisamente le Assicurazioni Generali che trovarono sempre ottimi compratori, quantunque chiudano a 6180 dopo aver toccato il massimo con 6270. Buono l'andamento delle Riunione Adriatica di Sicurtà che da 3575 si portarono a 3650 e delle Infortuni di Milano da 3135 a 3150, mentre le Assicuratrice Italiana subirono una lieve contrazione.

Il comparto delle Navigazioni è stato quello che maggiormente attrasse l'attenzione del nostro pubblico. Particolare interesse destarono le Libera che, esordite a 525 si portarono fino a 560 per chiudere a 543. Discreta animazione pure intorno alle Cosulich che martedì toccarono il massimo corso a 363.

Nei valori industriali, all'infuori del continuato interessamento per le Cantiere e d'una improvvisa ascesa delle Cementi Isonzo fino a 181 per chiudere a 170, non sono da registrare cambiamenti degni di rilievo.

Nel mercato dei cambi la nostra lira, dopo la contrazione subita nell'ottava scorsa, ha migliorato lievemente la sua posizione nei confronti del Dollaro e della Sterlina, la cui parità è in chiusa 23.05 e 100.25. Anche il Parigi è disceso da 125 a 122.25 ed il Dinaro ha subito una perdita di 60 punti, dicesi in seguito a speculazioni al ribasso provocate da Vienna.

BORSA DI TRIESTE

28 giugno 1924

Rendita 3½%	90.15	Grandine Merid.	745
Rend. 3% (lordo)	55.50	Riun. Adriatica	3650
Consolidato 5%	100.50	Nav. Adria	420
Obbl. Venezie 3½%	88.30	» Merc. S. A.	160
B. Tes. sett. I e.	102.—	» Cosulich	342
B. Tes. II emiss.	102.—	» Dalmatia	322
B. Tes. III emiss.	102.—	» Gerolimich	1900
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Gen. Ital.	670
B. Tes. nov. I em.	103.—	» Libera Tr.	543
B. Tes. nov. II e.	103.—	» Istria-Tr.	355
B. Tes. nov. III e.	103.—	» Lloyd Triest.	3110
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	910
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	212
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	335
Città Trieste 1899 c	78.-	» » mer.	575
» 1914 e 1916 conv.	80.—	Oceania	170
C. comm. M. G. 1889	27.—	Premuda	700
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	195
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	110
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	460
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	525
Fond. Gorizia 5%	92.—	Beni Stabili	1045
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest.	263
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	400
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	170
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	410
Banca d'Italia	1690	Kerka	430
Banca Adriatica	265	Gas Roma	849
Commerc. Ital.	1421	Ilva	258
Commerc. Triest.	677	Lavanderia	318
Credito Italiano	915	Montecatini	256
Banco di Roma	131	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	261	Pastificio Triest.	362
Zivnostenska	269	Pilatura Riso	585
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	670
Assic. Generali	6130	Terni	642
Assic. Ital. (1923)	1770	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3150	Pias	1088

CAMBI: su Amsterdam da 855 a 875; su Belgio da 105.50 a 106.50; su Francia da 122.25 a 122.75; su Londra da 100.25 a 100.50; su Nuova York da 23.05 a 23.15; su Svizzera 409 a 412; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 68.25 a 68.75; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 26.50 a 26.75.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 26.50 a 26.75; dollari da 23 a 23.10; pezzi da 20 franchi da 88.25 a 88.75; lire sterline b. n. da 100.10 a 100.35.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-VI-1924, L. 446.47.

Borsa di Milano. Rendita 90.30; Consolidato 100.90; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1429; Credito Italiano 917; Banco di Roma 131; Ferrovie Mediterranee 340; Ferr. Meridionali 608; Rubattino 678; Libera Triestina 560; Snia 465; Terni 649; Miani e Silvestri 162.50; Breda 395; Ansaldo 22; Montecatini 258; Metallurgica Italiana 199; Fiat 624; Isotta 9.25; Ilva 258; Elba 80; Caccami Seta 1580; Linificio Nazionale 820; Lanificio Rossi 3925; Cotonificio Cantoni 3560; Cot. Veneziano 465; Cot. Meridionale 123.50; Rossari Varzi 940; Pirelli 765; Industrie Zuccheri 675; Raffineria Lig. Lomb. 830; Distillerie Italiane 327; Molini Alta Italia 750; Eridania 622; Gulinelli 212; Edison 828; Adriatica di Elettricità 203; Marconi 155; Vizzola 1649; Conti 460; Negri 167; Lig. Tosc. di Elettricità 346; Esercizi Elettrici 131; Esportazione Italo Americana 750; Costruzioni Venete 227; Beni Stabili 1053; Grandi Alberghi 197.

CAMBI: Francia 122.75; Svizzera 411.75; Londra 100.40; New York 23.19; Berlino 654.50; Vienna 0.0327; Bucarest 10; Belgio 107; Spagna 311.25; Praga 68.30; Budapest 0.029.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1430; Credito It. 917; Banco Roma 131; Ferr. Meridionali 574; Cosulich 349; Libera Triestina 551; Terni 647; Gas 845; Forze Idrauliche 430; Cementi Spalato 407; Pilatura Riso 610.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1430; Credito It. 925; Banco Roma 132; Ferr. Meridionali 576; Ferr. Mediterranee 338; Libera Triestina 540; Cosulich 344; Terni 648.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1706; Commerciale It. 1434; Credito It. 923; Banco Roma 131; Ferr. Meridionali 577; Ferr. Mediterranee 333; Libera Triestina 547; Cosulich 346; Terni 651.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 28 corr.: corso medio 88.45; Trieste 88.30; Milano 88.50; Roma 88.60.

Pomata Cadum contro le eruzioni del viso

La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che soffrono atrocemente di malattie cutanee. Essa sopprime istantaneamente i pruriti causati dalle malattie della pelle. Molte sofferenze possono essere evitate adoperando in tempo questo meraviglioso rimedio, efficacissimo contro l'eczema, i bitorzoli, la forfora, la scabbia, la pelle squamosa, le eruzioni, le scorticature, le ulcerazioni, le emorroidi, l'orticaria, le croste, la tigna, le piaghe. Prodotto francese. Prezzo Lire 4.50.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

TARCENTO

Stazione climatica delle più preferite. Posizioni incantevoli. Ogni comfort moderno. Alberghi, ville, appartamenti, stanze.

Per qualunque informazione rivolgersi alla Segreteria del Sindacato Esercenti e Commercianti.

Gastone Moradei Corso Garibaldi 4. I° Piano

!! Grandi ribassi !!

per avanzata stagione

su tutti i cappelli guarniti, forme paglia e fiori

Sono arrivati i feltri bianchi e colorati nelle forme di ultimissima novità

Si riformano cappelli di paglia, feltro e velluto

IL GRANDE CINEROMANZO

LA PORTATRICE DI PANE

tolto dal celebre romanzo di Saverio De Montépin

svolge una drammatica vicenda d'amore, di dolore, di peccato e di redenzione in cui i protagonisti si purificano attraverso l'espiazione; e l'innocenza e la giustizia trionfano. Il primo episodio di questa commovente istoria si proietta oggi al

"Teatro Nazionale,,

COL TITOLO "L'INCENDIARIO,,

Grande successo!! Grande successo!!

Del-Ca

Stivaletti tela bianca per fanciulli fino al numero 28 . . . lire 8
Scarponcini tela bianca, tacco cuoio p. donna lire 30
Corso Vitt. Em. N. 23

Offerta strabiliante!

René Vincy

7

La lettera anonima

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

— Forse la signora Favre-Oreal vi ha sorpreso con la signorina Majorel? O questa vi ha sorpreso con la baronessa?

Alla domanda inaspettata, Bernardo trasalì.

— Infatti, avete indovinato... — mormorò.

L'altro sorrise.

— Oh, ci voleva poco. Non sono forse intimo di casa Favre-Oreal? Non vi ho forse detto un giorno spontaneamente, spinto da un sentimento di amicizia: «Guardatevi Laurian. Tutto ciò finirà male. Gilberto ama la signorina Majorel, mi sono accorto di tutto senza che nessuno mi abbia confidato nulla». Ve ne ricordate Laurian?

— Sì — rispose Bernardo — ma era troppo tardi. Tuttavia vi ringrazio egualmente.

Abele Müller accese una sigaretta.

— Ebbene amico mio — disse dopo un breve silenzio — parlate, ditemi tutto. Sono pronto ad aiutarvi. Quando è accaduto ciò?

— Un'ora fa.

— Dove?

— In via Ottavio Feuillet.

— E allora?

— La signora Favre-Oreal mi aveva dato un convegno, ed ella era in procinto di andarsene quando è apparsa la signorina Majorel. Non comprendo come ella abbia potuto sapere...

Abele Müller fece alcuni passi, gettò la sigaretta poi con tono ironico disse:

— Ma mio caro, ciò era fatale... A una donna riesce facile ingannarci poichè ella ci supera in fatto d'intrighi ed ella vi esplica tutta la sua intelligenza. Ma un uomo... Non ne ha il tempo. Egli si preoccupa assai poco delle particolarità, e va diritto allo scopo. Voi non avete trovato di meglio che prendervi due amanti sotto lo stesso tetto. E' un miracolo che ciò non sia accaduto prima.

Poi l'uomo d'affari aggiunse dolcemente:

— Quel povero Gilberto... egli è vostro amico, voi gli dovete la vita; egli costituisce infatti il punto più doloroso di tutta questa faccenda... non è vero Laurian?

— Senza dubbio — rispose brevemente Bernardo punto sul vivo — il pensiero di Gilberto mi riesce oltremodo penoso, ma infine la signorina Majorel non l'amava...

Poi aggiunse:

— Del resto mi propongo di avere con lui un colloquio appena sarà di ritorno dal suo viaggio. Egli comprenderà; la signorina Majorel si era data a me prima che egli mi confidasse il suo segreto.

— Davvero? Voi farete ciò?

— Non posso agire diversamente poichè allora avrò certamente sposato la signorina Majorel...

Abele Müller trasalì.

— Voi... vi siete deciso.

— Sì, ho deciso. Tutto è finito fra me e la signora Favre-Oreal; debbo una riparazione alla signorina Majorel, e sono pronto a fare il mio dovere sposandola.

Sorrise e proseguì:

— Ma che dico, dovere. Io l'amo e sono felice di offrirle il mio nome.

— Avete ragione... ma...

— Che volete dire, Müller?

— Non temete nulla da parte della signora Favre-Oreal?

— No, tutto è finito. E poi sono stanco di aspettare.

— E non credete che ciò possa danneggiare il vostro avvenire.

— E perchè?

— La signorina Majorel forse non è la donna adatta per un ambizioso come voi, Laurian.

— Perchè?

— Ma... ella non è di una famiglia nobile...

— Mio nonno era operaio nelle ferrovie di Rancourt.

— Ella non è ricca.

— Io sono ricco per due.

— Ho inteso dire che suo padre aveva fallito.

— Tutti i creditori sono stati pagati fino all'ultimo centesimo.

— Ma voi sapete che in diplomazia... insomma si potrebbe sapere che ella è stata... la vostra...

— La mia amante prima d'esser mia moglie? Senza dubbio si saprà.

Müller scrollò le spalle, ma Bernardo continuò veementemente:

— Si saprà. Che mi importa. Se la mia carriera dovesse essere spezzata, ebbene cercherò un altro scopo. Non sono forse indipendente? Non posso esplicare la mia attività diversamente? Chi mi impedisce di ritornare a Ifferdauzes e di occuparmi delle mie officine? Perchè cercare la felicità nella vanità dell'orgoglio soddisfatto quando si può trovarla nella tenerezza di una donna, e nelle gioie pure della famiglia?

Abele Müller fissò Bernardo con occhio interrogatore:

— In che cosa posso esservi utile allora? Vi siete liberato della signora Favre-Oreal; siete deciso a sposare la signorina Majorel e ad avere una spiegazione con Gilberto, ciò che io trovo corretto, logico e naturale. Quindi vi ripeto che posso fare per voi?

— Ecco — disse Bernardo dopo un istante di esitazione — potete immaginare in quale stato d'animo la signorina Majorel è fuggita da quella casa?

— Sì... povera fanciulla... — mormorò Abele Müller con un pallido sorriso.

— Senza dubbio ella è ritornata a casa — proseguì Laurian.

— Sì... infatti... Ma perchè non l'avete raggiunta subito? Forse la signora Favre-Oreal ve lo ha impedito?

— Appunto.

— Ma dopo...

— Temo che la mia presenza le riesca sgradita... che ella non voglia ricevermi...

Abele Müller disse soltanto:

— Continuate.

Bernardo riprese:

— Comprenderete Müller la mia situazione. Perchè espormi ad un colloquio in cui potremmo lasciarci trasportare e dire parole di estrema gravità per entrambi, e che potebbero creare un malinteso fra di noi? E poi, ripeto, vorrà ella ricevermi?

— Infatti può darsi che ella non voglia vedervi.

— Ed allora? Scriverle?

— Ella potrebbe lacerare la vostra lettera senza leggerla.

— Lo credete?

— Mio caro, mettetevi al suo posto.

— Eppure bisogna che ella sappia...

— Che volete dedicarvi completamente a lei, che rinnegate gli errori del passato; che intendete offrirle una riparazione sposandola e che non avete altro scopo: farla felice e rispettata?

— Voi mi avete inteso perfettamente.

— Desiderate insomma che io mi presenti a vostro nome. Nulla di più facile amico mio. Io le parlerò, credo anzi che ella abbia della simpatia per me.

— Ella mi ha parlato di voi infatti con molta simpatia, Müller.

— Siate tranquillo Laurian. Aspettatemi qui. Eccovi dei giornali. A proposito dimenticavo di chiedervi l'indirizzo della signorina Majorel.

— Tre bis, via Logelbach.

— Benissimo. E non vi lasciate vincere dall'impazienza. Sarò di ritorno al più presto.

Poi aggiunse ridendo:

— Come è strana la vita; voi siete il diplomatico, e sono io invece che faccio le veci d'ambasciatore. A ben presto amico mio.

Ma appena fuori dell'uscio, il suo riso si mutò in un sogghigno:

— Andiamo a completare l'opera iniziata con la lettera anonima. La chiave che ho inviata alla bella Anna, mi è costata cara... e quella portinaia di via Ottavio Feuillet è ben rapace...

V.

L'AMBASCIATORE

Il signor Abele Müller desidera parlare alla signora.

— Ma Nicetta, se vi ho detto che non voglio veder nessuno. Cioè... avvisatemi quando verrà il signore.

— Ma il signor Müller viene da parte del signore, ed ha tanto insistito per essere ricevuto che ho creduto dover avvertire la signora.

— Viene da parte del signore?

— Sì. Ho detto che la signora era uscita; egli ha risposto che avrebbe atteso. Che devo dirgli?

— Pregate il signor Müller di aspettarmi un istante.

Perchè Bernardo le inviava il signor Müller? Egli era dunque molto colpevole? O temeva i suoi rimproveri?

Anna sospirò. Aveva tanto pianto, tanto sofferto che si sentiva incline al perdono. Quando si ama veramente, l'orgoglio non ha più nessun valore.

Il signor Müller? Ella lo aveva veduto sovente in casa Favre-Oreal; partecipava a tutti i ricevimenti della baronessa, e Gilberto, di solito non molto tenero per gli ospiti di casa, aveva detto di lui:

— Müller è una persona molto interessante. Egli è competente in tutto, e lo credo molto discreto.

Gilberto...

Anna lo stimava fra tutti coloro che frequentavano la casa Favre-Oreal. Egli era così artista, così originale, così simpatico. Perchè era partito così improvvisamente? Alle sue domande Bernardo aveva sempre risposto evasivamente:

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Aussa», part. il 25 corr. da Singapore per Penang; «Aventino», a Trieste; «Adria», in linea Soria B; «Anfora», part. il 18 corr. da Karachi per Suez; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Brenta», part. il 17 corr. da Suez per Colombo; «Bucovina», «Carnaro», a Trieste; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniola», in arsenale; «Duchessa d'Aosta», part. il 23 corr. da Colombo per Karachi; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», arr. il 18 corr. a Bombay; «Celio», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Levante celere B; Fiume L., «Friuli», «Gianicolo», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gastein», in linea Egeo A; «Gorizia», in linea Soria A; Graz, in linea Levante celere A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Gerania», part. il 25 corr. da Hong-Kong per Shanghai; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Isonzo», part. il 23 corr. da Suez per Bombay; «Merano», in linea Soria B (atteso a Trieste); «Metcovich», «Palatino», a Trieste; «Nippon», arrivato il 22 corr. a Shanghai; «Palacky», in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Persia», part. il 14 corr. da Karachi per Trieste; «Pilsna», Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo» in arsenale; «Rosandra», part. il 26 corr. da Singapore per Hong-Kong; «Numidia», part. il 25 corr. da Karachi per Suez; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», partito il 23 corr. da Shanghai per Hong-Kong; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Soria», in arsenale; «Venezia», part. il 23 corr. da Porto Said per Suez; «Trento», in linea Soria B; «Trieste», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», passato il 20 corr. Gibilterra per New York; «Presidente Wilson», partito il 25 corr. da Boston per le Azzorre.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 14 corr. da Rio p. L. Palmas; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», partito il 16 corr. da Las Palmas per Santos; «Sofia», a Trieste.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 20 corr. a New York; «Caterina Gerolimich», partito il 31 maggio da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara», arrivato il 25 corr. a Venezia; «Columbia, arrivato il 27 corr. a Trieste; «Dora» viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arrivato il 26 corr. a Pireo; «Gerty», partito il 29 corr. da Portland per Genova; «Gilda», arrivato l'11 corr. a Pireo; «Laura», partito il 15 corr. da Gibilterra per New York; «Lodovica», arrivato il 20 corr. a Filadelfia; «Lucia», passato il 21 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Olimpo» a Monfalcone; «Vittoria», a Monfalcone; «Anna», arrivato il 27 corr. a Rio de Janeiro; «Ariosto», partito il 27 corr. da Trieste per Spalato; «Carla», arrivato il 30 maggio a B. Aires; «Carolina», arrivato il 26 corr. a B. Aires; «Ida», partito il 20 corr. da Rio per B. Aires; «Eros», a Trieste; «Federica», arrivato il 27 corr. a Venezia; «Montebianco», arrivato il 20 corr. a Rotterdam; «Nereide», arrivato il 23 corr. a Venezia; «Proteo», a B. Aires; «Teresa», arrivato il 20 corr. a B. Aires; «Zvir», partito il 20 corr. da Las Palmas per Havre.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: piroscafi: «Alberta», circa 26 corr.; «Laura», circa 8 luglio; «Martha Washington», circa 11 luglio; «Lucia», circa 23 luglio. Da New-Orleans, Houston e Galveston, piroscafo «Georgia», agosto. Da B. Aires e Brasile, piroscafi: «Ida», da B. A. 20 luglio, Santos e Rio fine corr., Victoria e Bahia prima metà agosto; «Carolina», da B. A. 10 luglio, Santos metà luglio, Rio seconda metà luglio; «Francesca», da B. A. 15 luglio, Santos 20 luglio, Rio 22 luglio. Da B. Aires piroscafi: «Carla», in partenza; «Proteo», circa 30 corr.; «Teresa», circa 10 luglio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 19 corr. a Venezia, proseguirà per Ravenna; «Onda», partito il 26 corr. da Arsa per Honaine; «Stella», arrivato l'11 corr. a Trieste; «Sirena», passato il 27 corr. Gibilterra, per Ancona; «Maiella», partito il 4 corr. da Newcastle per Montevideo; «Brenta», passato il 23 corr. Perim per Colombo; «Cherca», arrivato il 26 corr. a Catania, proseguirà per Torre Annunziata e Napoli; «Laguna», passato il 24 corr. Port Said per Napoli e Genova; «Marina», partito il 18 corr. da Cardiff per Santos; «Salina», partito il 25 corr. da Napoli per Karachi; «Arsa», partito il 23 corr. da Port Said per Karachi; «Isonzo», partito il 23 corr. da Suez per Port Sudan; «Recca», partito l'11 corr. da Newcastle on Tyne per Hampton Roads; «Istria», arrivato il 19 corr. a Montreal, proseguirà per la Grecia; «Aussa», partito il 20 corr. da Batavia per Bombay; «Anfora», partito il 13 corr. da Bombay per Karachi; «Livenza», partito il 27 corr. da Trieste per Venezia e Ancona; «Savoia», partito il 10 corr. da Bahia Blanca per Marsiglia; «Tagliamento», arrivato il 25 corr. a Bahia Blanca; «Carso», arrivato l'8 corr. ad Amburgo, proseguirà per Cardiff; «Carnia», partito il 18 corr. da Colon per New York e Boston; «Isarco», arrivato il 19 corr. a Cardiff, proseguirà per Rio de Janeiro; «Salvore», arrivato il 21 corr. ad Anversa, proseguirà per Rotterdam; «Timavo», passato il 24 corr. Gibilterra per Anversa; «Duchessa d'Aosta», partito il 23 corr. da Colombo per Karachi; «Piave», arrivato il 26 corr. ad Anversa; «Rosandra», partito il 15 corr. da Colombo per Penang.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Sebenico; «Anna Goich», partito il 28 corrente da Genova per Livorno; «Arcadia», atteso oggi al Tyne Dock; «Bellanoch», arrivato il 27 corrente a Napoli; «Bellaura», a Trieste; «Bellena», partito il 26 corrente da Tarragona per Venezia; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Bellenden», atteso il 28 corrente a Venezia; «Dalia», a Nemours; «Dardania», a Rotterdam; «Ellenia», passato Ushant il 23 corrente per Venezia; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», partito il 28 corrente da Genova per le Indie; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», partito il 25 corrente da Hongkong per Shangai; «Italia», a Trieste; «Laconia», atteso oggi a Trieste; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», arrivato il 23 corrente a Karachi; «Risveglio», partito il 28 corrente per Venezia; «Sarajevo», a Tunisi, partirà per Ravenna; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», a Salona; «A. Scarsellini», a Marsiglia; «Boccaccio», in partenza da Sfax per Susa, Algeri, Lisbona, Leixoes, Londra e Rotterdam; «Boito», a Napoli; «Canova», a Palermo; «Carducci», in arrivo a Rouen; «Cimarosa», a Valencia; «Donizetti», a Trieste; «Fram», a Venezia; «Goldoni», prossimo ad arrivare a Londra; «Pascoli», partito il 24 corrente da Rabaz per Amburgo; «Petrarca», d'imminente partenza da Port Talbot per l'Adriatico; «Righi», a Catania; «Rossini», a Fiume; «Tasso», prossimo a partire da Cardiff per l'Adriatico; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Malta; «Ugo Bassi», partito il 20 corrente da Swansea per Ancona.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 13 corrente a Swansea; «Atlantico», arrivato il 19 corrente a Taganrog; «Baltico», partito il 27 corrente da Theodosia per il continente; «Monte Maggiore», arrivato il 25 corrente a Trieste; «Monte Ossero», partito il 26 corrente da Barrydock per Venezia; «Caterina Gerolimich», arriverà il 29 corrente a Venezia; «Generale Petitti», passato il 21 corrente Gibilterra diretto per Alessandria d'Egitto; «Monte Bianco», partito il 28 corrente da Rotterdam per Amburgo; «Clara Camus», a St. John di Terranova.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Venezia; «Perseveranza», atteso a Livorno.

Navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Cardiff; «Daksa», ad Ancona; «Dubac», a Middlesbrough; «Dubravka», a Trieste; «Lapad», a Gravosa; «Napried», a Fiume; «Pracat», ad Alessandria; «Srebreno», a La Goulette; «Srgj», passò Gibilterra il 26 corr. diretto a Venezia; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Petka», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Zaton», a Fiume.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Brindisi; «Jadera», part. il 24 corr. dal Tyne per Trieste; «Zora», a Napoli; «Kostrena», part. il 27 corr. da Orano per Las Palmas; «Sud», part. il 25 corr. da Algeri per Sebenico e Trieste; «Vladimir», a Trieste; «Diamant», a Fiume.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 24 corr. da Galatz per Bari; «Epidauro», part. il 7 corr. da Newport per Valparaiso; «Dan», a Trieste; «Iskra», part. il 27 corr. da Rotterdam per il Tyne; «Izvor», il 20 corr. arr. a Cardiff; «Istina», passò Gibilterra il 26-6 diretto ad Ancona; «Izrada», part. il 24 corr. dal Tyne per Sucurac; «Izabran», arr. il 23 corr. a Blyth; «Izgled», arrivato il 26-6 a Dublino; «Maria Racich», passò il Tyne il 25-6 diretto ad Antofagasta (Cile)

Navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», a Venezia; «Fedora», passò Costantinopoli il 23 corr. diretto ad Odessa; «Iris», in partenza da Buenos Aires per Amburgo; «Lodoletta», part. da Gravosa per Casablanca il 21 corr.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», arr. il 25 corr. a Karachi; «Java», arr. il 23 corr. a Karachi; «Kobe», part. il 23 corr. da Suez per Colombo.

Previsioni di marea. Per il giorno 30 si prevede l'alta marea alle 9.40 e 20.— e la bassa alle 2.40 e 14.15.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 28 per il 29 e 30 giugno

Sezione ufficiali imbarcati

Oceania: allievi comm.: 1.

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2224; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 152; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3418, 3134, 3354; fuochisti: 5123, 5008, 4990, 5064, 5067, 5075; carbonai: 2740, 2741, 1994; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 872; giovani in I: 309; giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 46; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: mozzi cop.: 1; fuochisti: 1077, 1116, 1117, 1121; carbonai: 567.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 673; giovani di coperta in II: 345; mozzi coperta: 241; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1117; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 568; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7: elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 328; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 32; II camb.: 31; III camb.: 32; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 275; mozzi di camera: 105; giov. di cucina: 179; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: giovani di coperta: 329, 318; fuochisti: 1101, 1008, 1160; carbonai: 565; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 224; carbonai: 94; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52; mozzi coperta: 44; carbonai: 86.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 35, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 7.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2: fuochisti: 4: carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchinai: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno D. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 28: 3410; imbarcati e cancellati: 15; totale iscritti il 29: 3395.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Carnaro» naz. da Costantinopoli con 9 pass. e 197 tonn. di merci; «Quieto» naz. da Zara con 19 pass. e 9 tonn. di merce; «Cypria» ingl. da Liverpool con 100 tonn. di merce; «Merano» naz.; «Laconia» naz. da Monfalcone; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Venezia» naz. per Venezia; «Polo» ingl. per Londra.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: H. 26: «Prinkipo»; H. 24: «Gianicolo»; H. 23: «Aventino»; H. 22: «Risveglio»; H. 21: «Giorgios»; H. 17: «Sofia»; R. II, H. 14: «Fidelitas»; H. 13 b: «Cypria»; H. 12 b: «Beograd»; H. 12 a: «Carnazza»; H. 6: «Merano»; M. III, H. b: «Praga»; H. 3: «Bucovina»; M. IV, tr.: «Monte Maggiore»; «Petka»; H. I b: «Donizetti»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; Molo Bers.: «Astarte», «Laconia»; M. Venezia: «Lovcen», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Metcovich»; «Ville de Belfort»; «Enrico G.», «Indeficenter», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Marino L.»; R. V: «Dubravska», «William Bolls»; H. 53: «Pilsna»; M. IV: «Ernesto S.», «Stella»; R. VII tra 69-71: «Ines»; H. 71: «Bellaura», «Fiume L.».

Arsenale Lloyd: «Genova», «Almissa», «Trieste L.», «Palatino», «Carniolia», «Remo», «Soria», «Tevere», «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Edda», B. N. «Fianona», B. Somm. F. 14.

Molo Servola: «G. Carnazza», «Mercurio», «Vladimir».

Molo S. Sabba: «Maricopa».

Cantiere S. Rocco: «Aquileia», «Dan».

CORRISPONDENZA APERTA

Previdente. I vostri versi «Vita» non sono liberi, ma sconclusionati, stonati, sgrammaticati, titoliviocianchettinizzati vostro malgrado! Non vi macchiate più così atrocemente; l'incoscienza letteraria non scusa. — *Ingegnere minerario.* 1) Secondo la moribonda legislazione mineraria austriaca del '54 qui ancora vigente, il sottosuolo appartiene all'Erario per tutta una serie di minerali ad eccezione dei combustibili, per i quali è introdotta la legislazione italiana. 2) Prima di aver identificato un filone, prima anzi di iniziare le ricerche occorre chiedere la licenza mineraria e con questa la libera indagine al capitano montanistico che concede il diritto di investitura. Altrimenti chi trova un filone o strato corre il rischio di aver fatto un servizio ad altri che abbiano già la libera indagine per quel tratto. — *Egitto.* 1) Il viaggio coi piroscafi del Lloyd Triestino per Alessandria d'Egitto costa 1025 franchi oro in prima classe, 700 in seconda, 425 in terza con vitto e cabina, 275 in quarta senza vitto e cabina. 2) Il visto sul passaporto 21 lire italiane e si ottiene subito, da commercianti e professionisti, presso il console egiziano che ha gli uffici all'Albergo Milano. Chi va in cerca di lavoro deve fare domanda e attendere la decisione del Governo egiziano.

Scienziato in erba. 1) Secondo il censimento del 1921, Calcutta rimane ancora la più popolosa città dell'India (ab. 1.263.292). Seguono: Bombay con 1.172.953, e Madras con 522.951 abitanti. 2) Secondo recentissimi calcoli, Buenos Ayres ha oltre 1.800.000 abitanti. — *Un padre che pensa.* 2) «Studiare lettere»? Per l'ammissione ad una Facoltà di lettere e filosofia occorre la licenza liceale. 3) Ai commissari di bordo si richiedono cognizioni di lingue straniere moderne e licenza di una scuola media superiore. — *Abbonato II.* Le condizioni di acquisto presso una cosa qualsiasi non siamo noi a poterle indicare. — *Mici Moci.* L'arruolamento volontario nel R. Esercito è ora chiuso.

Triestino nell'imbarazzo. Se le condizioni sono quelle esposte, vi consigliamo di seguire la via da voi ideata. — *Urgentissimo.* Ogni professore presenta al Preside il programma per l'esame. Quindi per conoscere il programma d'esame dovete rivolgersi al Preside dell'Istituto tecnico. — *Informazione.* Il Comando della Brigata Casale ha sede a Trieste. Gli altri comandi appartenevano a formazioni di guerra, ora sciolte. — *Willy C.* Un manuale del calderaio non c'è; ma corrisponde allo scopo la «Tecnologia illustrata per l'officina meccanica» di F. Oddera (Ed. Hoepli, lire 12). — *Orion. Abete.* 1) Da Trieste a Lecce, in seconda classe, lire 210.50. 2) Da Brindisi a Trieste, in seconda classe, con piroscafi del Lloyd, si pagano 125 franchi oro. — *Coppia innamorata.* Vi lamentate perchè non sapete correggervi dal vizio di arrivare in ritardo agli appuntamenti; vi difendete accusandovi reciprocamente di essere ritardatari recidivi e volete un consiglio che tolga l'unica nube del vostro idillio? Pensate come far attendere sia sicuro di mente corta. Se non basta, scrivete prodotto di presuntuosità che è almeno segno cento volte questi versi tradotti per voi in italiano dal sanscrito, la prima volta: «Quando lui non viene — o lei si fa aspettare — non pensate di cantare — non cantate di pensare: — aspettare e non venire — le son cose da morire!»

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

CEROTTO BERTELLI

"Dopo aver inutilmente provati tanti rimedi, ecco quello che mi ha guarito da' miei reumi."

Rinomati grandi Alberghi Grassi

ARTA (Carnia)

200 stanze da letto — Vasti saloni per concerto e ristorante — Teatro — Clima saluberrimo — Acqua potabile impareggiabile — Ottima cucina — Pensione alla gran carta — Prezzi modici.

Direzione: **Cecchini e Trevisan**

A voi Massaie

Se avete cura dei vostri interessi prima di fare acquisti di

Seterie
Stoffe
Telerie
Cotonerie
Copriletti
Tappeti
Scendiletti
ecc.

visitate i magazzini della

Società Blocchisti Milanesi

Corso V. E. III N. 25

(angolo piazza S. Caterina)

Quando si affermano le virtù portentose di un farmaco è necessario che i risultati e la pratica le abbiano antecedentemente dimostrate. La

EUTROFINA

si impone appunto perchè non ha mai fallito il suo scopo. Questo è proclamato da genitori e da medici con singolare unità di giudizio.

A tutti i fanciulli guariti coll'EUTROFINA l'Istituto Neoterapico Italiano invia gratis, dietro semplice richiesta, una magnifica pubblicazione di gran lusso.

"Fatina, Fatina, dov'è l'Eutrofina?"

piccole fiabe preziose per i bimbi e per le mamme. Uscirà ogni due mesi.

HANAID GIZMEGIAN - MILANO

Certifico che la bambina della fotografia qui unita, nata gracile e sofferente, ridotta — in seguito all'influenza epidemica spagnola — ad uno stato di grave esaurimento organico solo coll'Eutrofina, in tre mesi di cura continua e regolata, ha potuto riacquistare la salute e la bellezza. Dott. **Fragiani - Milano**

Sono ben lieto di affermarLe che da tempo uso la Sua Eutrofina e ne sono veramente entusiasta. L'ho trovata utile nei bimbi sani, nei deboli, nei gracili, nei cachettici è necessaria, indispensabile e dà risultati talora sorprendenti.
Dott. LUIGI BENI (Camerino)

L'Eutrofina è veramente il toccasana dei ricostituenti per i bimbi. Da qualche anno le mie piccine lo reclamano nelle cure primaverili che si usano fare per fugare i reliquati dei malanni della cattiva stagione invernale. Il risultato che ne constato è sempre ottimo e non mi stanco di consigliarlo agli amici e ai clienti.
Dott. PIETRO GERRUTI (Genova)

L'Eutrofina è uno dei più potenti mezzi efficaci per provocare lo sviluppo e mantener sani i bambini che, come il mio, fin da piccino dava segni non dubbi di precoce anemia.
SIMONI OMERO (Milano)

I bimbi sono ghiotti della vostra Eutrofina la quale è veramente efficace.
Dott. EMILIO BETTINI (Prato)

L'Eutrofina è dai bimbi desiderata ed ottimamente tollerata, agisce come ricostituente in forma insuperabile ed io continuerò ad usarla nella mia pratica.
Dott. GAETANO FORTINI (Fermo)

Ho somministrato alla mia bambina la vostra Eutrofina dopo una malattia dell'albero respiratorio e ne ottenni risultati ottimi
Dott. AUGUSTO BUSACCHI (Bologna)

Prescrivo quotidianamente l'Eutrofina come potente ricostituente per i bambini e la prescrivo con piena fiducia perchè mi ha sempre dato magnifici risultati.
Dott. GINO MERLI BALLATI (Sesto Fiorentino)

Posso dichiarare che avendo fatto uso per la mia bambina dell'Eutrofina, ho potuto constatare le indiscutibili, ottime qualità di detto ricostituente che può ben definirsi sovrano fra tutti gli altri e che è quello che ha contribuito a rendere bene sviluppata, sana e bella la mia bimba.
ANNIBALE CIARNELLO (Reggio Calabria)

Istituto Neoterapico Italiano Comm. Dott. RAFFAELE TOSCHI & C. - Bologna

Il secondo congresso regionale dell'A. N. I. A. I.

Si radunano stamane alle 10, nella sala maggiore della Camera di commercio, gli ingegneri della regione per il secondo convegno delle sezioni di Udine, Gorizia, Trieste, Pola e Fiume. Alla cerimonia inaugurale interverranno il prefetto di Trieste gr. uff. Moroni, i rappresentanti delle Commissioni reali di Trieste e del Friuli, quelli della Giunta provinciale istriana, i rappresentanti dei comuni, quelli delle Camere di commercio di Trieste, Udine e Gorizia, il vice direttore generale dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgmento delle Venezie, e le principali personalità del mondo industriale e commerciale della città. Hanno inviato calorose adesioni al convegno i deputati on. Suvich e on. Banelli, i senatori e deputati della regione e primo fra tutti il sindaco sen. Pitacco, trattenuto a Roma. Alle 12 il Comune di Trieste offrirà ai congressisti un vermouth d'onore al Municipio. I lavori saranno ripresi alle ore 15.

Salutiamo con particolare simpatia questa riunione di competenti augurandoci che i problemi studiati dagli ingegneri della regione abbiano ad essere rapidamente avviati alla soluzione.

Fra i vari problemi che saranno trattati al congresso e dei quali ci siamo occupati in questi giorni, vi sarà anche quello concernente la bauxite ed il saldame in Istria. Queste risorse minerarie dell'Istria saranno illustrate da parte dell'ing. Giuseppe Palese della sezione di Trieste.

Il problema è stato studiato accuratamente da una apposita commissione della quale fecero parte l'ing. Vincenzetto, ing. Calni e ing. Palese che si preoccuparono di porre immediatamente in evidenza la ricchezza dei giacimenti istriani di bauxite in raffronto agli altri giacimenti italiani, ed inoltre di tener buon conto del valore commerciale di questo prodotto.

Secondo la statistiche dell'anno 1922 con un totale di tonn. 66.646 di prodotto in tutto il Regno, la bauxite istriana figura con 59.000 tonn. pari all'88.5 per cento dell'intera produzione nazionale. L'aumento dell'estrazione della bauxite fu molto notevole nell'anno 1922 e ci duole che non siano stati ancora pubblicati i dati statistici per l'anno 1923. Al 31 dicembre 1922 erano vigenti 37 permessi di ricerca e 12 investiture. La produzione industriale nel 1922 fu di alluminio metallico di 810 tonn.; di 315 tonn. di solfato di alluminio; di 258 tonn. allumina idrata; di 1506 tonn. di allumina calcinata; produzioni che impiegarono circa 7000 tonn. di bauxite nazionale. Proseguendo nel raffronto fra il titole della bauxite do nel raffronto fra il titolo della bauxite biamo un consumo annuale in Italia di circa 2000 tonn. di alluminio metallico e altre 2000 tonn. di prodotti di alluminio corrispondente in tutto a circa 1200 tonn. di bauxite, cioè appena il 20 per cento della sola produzione istriana.

Ne consegue quindi la necessità di esportare il minerale. La esportazione delle bauxiti non rappresenta però un gran reddito perchè alimentata da materiale povero che abbisogna già allo stato greggio di replicate operazioni, di scarico e carico prima di giungere ai lontani centri di lavorazione.

Seria concorrenza all'esportazione delle bauxiti è data dai minerali francesi che si trovano ben più favoriti rispetto la distanza dai centri di lavorazione.

Serio ostacolo all'escavo e commercio delle bauxiti è data dalla deficienza delle strade e dei mezzi di comunicazione in Istria. Nel convegno dell'anno scorso dell'A. N. I. A. I. fu ampliamente analizzata la situazione precaria che a questo riguardo si trova la penisola istriana. Per il trasporto via mare ci si serve dei porti di Rovigno e Pola, per il carico sulle ferrovie bisogna invece servirsi dell'unica linea longitudinale che va a Pola. Va ricordato che la tariffa adriatica è applicabile soltanto ai 3 scali di Trieste, Rovigno e Pola perciò la grande difficoltà di dover accumulare in uno di questi centri i minerali estratti per farne poi la spedizione conveniente alle fabbriche della Germania. La bauxite come prodotto è povero e la convenienza di esportarlo è in rapporto diretto con le condizioni di trasporto.

Il relatore in base a numerosi dati ed offerte originali coscienziosamente controllati ha constatato, che per i giacimenti meglio ubicati hanno reso possibile l'offerta del materiale a prezzi inferiori a qello delle bauxiti francesi, però soltanto quando vi sia la possibilità del trasporto via mare, mentre il nostro prezzo diviene maggiore in tutti i casi con trasporto ferroviario.

Alcuni dati: 100 kg. di bauxite istriana vengono a costare franco vagone stazione di frontiera di Tarvisio, oppure per via mare franco vagone nei porti Amburgo e Rotterdam, un poco meno di 100 kg. di bauxite francese franco vagone St. Louis frontiera. Dai valichi di frontiera alle stazioni di destino i noli ferroviari che devono sopportare le nostre bauxiti sono sempre superiori a quelle dei trasporti francesi, mentre col trasporto via mare il costo di trasporto ne è inferiore, specialmente quando si può approfittare dal successivo inoltro delle vie fluviali, Elba-Oder.

A partire da Tarvisio, i noli ferroviari, a seconda della destinazione variano da un minimo di lire 17 ogni 100 kg., ad un massimo di lire 19.30, mentre i noli ferroviari in partenza da S. Louis Frontiera variano da un minimo di lire 7.50 ad un massimo di lire 12.90, sempre per 100 kg.

Completiamo questi dati notando che la spesa di trasporto dai porti di Amburgo o di Rotterdam alle stazioni di destino, variano da lire 7 a lire 10 se solo per ferrovia, mentre variano da lire 0.75 a lire 5.60 se solo per via fluviale, oppure per via fluviale e per ferrovia.

Concludendo, il trasporto per mare è per noi vantaggioso, però richiede sempre fortissime quantità di minerale per fare un carico dei vapori, per i quali non sempre si trova il collocamento di tutto questo quantitativo. Il trasporto via terra presenta a questo riguardo una possibilità più elastica di commerciare le bauxiti.

Volendo dunque sviluppare, sia pure mantenere in efficienza l'industria estrattiva della bauxite istriana, sarà indispensabile concedere facilitazioni ferroviarie, coll'estendere a tutte le stazioni istriane la tariffa adriatica.

La Commissione ha studiato ampiamente la possibilità della trasformazione del prodotto nella nostra regione, problema che ha formato e forma sempre oggetto di larghi studi. La destinazione della bauxite [illegible] produzione sul luogo dell'alluminio [illegible] è un campo lasciato alle attività [illegible]mani. Industria che richiederebbe un impianto della potenza di circa 60.000 cavalli energia che potrebbe essere offerta dagli impianti del Veneto e Friuli. Più vantaggiosa e sotto migliori auspici si presenta l'attivazione dell'industria dell'alluminio che richiedendo, quali materiali accessori, il carbone, il carbonato di sodio e l'acqua, potrebbe far sorgere degli stabilimenti adatti per il trattamento delle bauxiti. L'attivazione di questa industria costituirebbe per se stessa un notevole vantaggio nell'economia industriale delle nostre bauxiti, riducendo i trasporti ed aumentando il prezzo del prodotto.

I vantaggi di tali trattamenti sono però limitati se si tien conto delle maggiori spese pel trasporto dell'allumina che deve essere fatto con sacchi, in carri chiusi ed a tariffa più elevata. Anche per l'alluminio non sono da trascurare le difficoltà di collocamento all'estero della superproduzione.

Nell'attesa intanto conviene limitarci all'esportazione del materiale greggio, il maggior contingente di questo è diretto verso gli Stati nordici d'Europa e la Germania dove si trovano importanti impianti industriali particolarmente adattati alla natura delle nostre bauxiti.

La Commissione di studio di questo tema, ha concluso il suo lavoro suggerendo alcuni mezzi per migliorare e disciplinare maggiormente l'industria estrattiva e a ridurre i già suaccennati inconvenienti.

Questa industria estrattiva, che ha già raggiunto un notevole sviluppo sarà certamente beneficata da una collaborazione intrinseca e da una stretta intesa fra i vari produttori, intesa che debba intendersi sia in forma federale, sia in forma consorziale purchè risulti atta a corrispondere alle varie esigenze dell'industria. Ente federale che appoggiato moralmente dallo Stato, dovrebbe coordinare l'estrazione del materiale in guisa da farlo convergere verso un unico centro di raccolta per le operazioni di vaglio e di miscuglio dei vari materiali in modo da avere un tipo unico ed uniforme.

La raccolta d'ingenti depositi di materiale rende possibile la soddisfazione di qualsiasi richiesta rendendo pure possibili eventuali risparmi sui noli, sugli impianti, le manipolazioni, ecc. limitando contemporaneamente i danni all'agricoltura. Inoltre per i singoli industriali avrebbero il non disprezzabile vantaggio con un centro di raccolta di garantire il tipo del prodotto, evitando controversie continue nella vendita. In merito poi ai trasporti è indispensabile l'estensione della tariffa adriatica a tutte le stazioni istriane.

Gite per mare

Oggi si faranno tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società «Istria-Trieste», partenti dal molo della Pescheria:

Per Grado, alle 8, 9 e 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per S. Nicolò Bagni alle 8.05, 9, 10, 11, 12.05, 13.30, 14.15, 15.05, 16, 18.45; ritorno alle 7.05, 9.45 O., 12.15, 13.40, 14.10, 17.15, 18, 19, 20 e 21 (eventuale).

Per Capodistria, oltre alle solite gite antimeridiane, si effettueranno gite alle 12.05, 14.55, 16 e 18; ritorno alle 17 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia alle 8.05, 10, 12, 15.10, 16.15, 19, 21; ritorno alle 9, 11, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Per Punta Sottile alle 7.50, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25; ritorno alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 20.05.

Per Lazzaretto alle 8, 10, 12.40, 14.30 e 16; da Lazzaretto alle 7, 9, 11.30, 13.30, 15.10, 19.30.

Con i piroscafi della Monfalconese:

Per Sistiana alle 9 e alle 15; ritorno da Sistiana alle 13 e alle 19.30 (ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 22).

Con i piroscafi della Società Borisi:

Partenze da Trieste (radice molo Audace): alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 12, 12.30, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Le ragioni di una collezione di "susini,,

Ieri sera alle 17.30 si presentò all'ospedale Regina Elena il pistore Antono Ciuk, di 47 anni, abitante in via della Guardia N. 15. Il disgraziato aveva la faccia tutta segnata di suffusioni, ematomi, echimosi e contusioni; i connotati completamente trasformati. Si rivolse al sanitario di turno all'astanteria per le necessarie medicazioni e dopo che fu dichiarato guaribile in una settimana, interrogato dal delegato di Questura all'ospedale, narrò come avvenne che si era buscato quella ricca collezione di «susini».

Un suo amico di nome Nicoletto, ieri l'altro s'era arbitrariamente introdotto in una rimessa appartenente al pistore e ne aveva tolta la carretta che serve per la distribuzione del pane. Vi attaccò il cavallo e con una comitiva di altri suoi amici, uscì a fare una giterella nei dintorni e non fece ritorno che a notte inoltrata.

Ansioso per la sorte del suo cavallo e della sua carretta, il pistore non vedendo rientrare il Nicoletto, lo attese per ore e ore e infine, quando verso le 2 della notte questi giunse, allegro in gaia compagnia, scudisciando l'animale sfinito dalla lunga corsa, il Ciuk, seccatissimo lo rimproverò aspramente. E fu così che oltre al danno il pistore s'ebbe anche un paio di randellate sulla faccia menategli dal caro amico, il quale aveva ritenute un po' troppo arrischiate e offensive le giuste proteste del Ciuk. Intervennero però i carabinieri a tutelare i diritti di chi aveva ragione e il Nicoletto fu rinchiuso in prigione.

Le visite degl'ignoti

Saputo che l'abitazione di Virginia Cecchet, in via Gatteri N. 6, era rimasta incustodita, ladri ignoti vi si introdussero mediante chiavi false. Dopo aver rovistato in ogni mobile finirono per impossessarsi di vari effetti di vestiario e oggetti preziosi per un valore di 900 lire. Rincasata più tardi, la Cecchet scoperse il furto e si recò a denunciarlo alla stazione dei carabinieri di via Chiozza.

— Anche l'abitazione del capitano dei carabinieri Giovanni Leonardi, in via Emo Trabochia 5, rimase incustodita l'altro giorno, dando modo a ignoti bipedi rapaci di introdurvisi mediante chiavi false. Anche là cercarono quello che vi era di meglio da asportare e se n'andarono portando seco una pistola automatica ed altri oggetti per un valore di circa 800 lire.

La medicina decisiva per lo stomaco rovinato

Giovanni Goriac, di 37 anni, abitante in via delle Mura n. 5, da più tempo soffre di una malattia allo stomaco tanto che dovette subire tre operazioni chirurgiche. A lungo andare queste condizioni tristissime, per lui, solo al mondo, senza un affetto, determinarono nel suo animo il desiderio di sottrarsi alla vita. E ieri, procuratasi una boccetta di tintura di iodio si recò a bere del vino — tanto per farsi coraggio, disse più tardi — e quindi decise di porre in effetto la sua lugubre determinazione. Giunto in via San Lazzaro trasse di saccoccia la boccetta e trangugiò la tintura.

Poco dopo il Gorian fu visto stramazzare a terra per cui alcuni passanti accorsi e immaginando quello che era avvenuto, telefonarono alla Guardia medica. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il Gorian fu assoggettato al lavacro gastrico e quindi fu accolto nel reparto di turno.

Una fiammata di acetilene

Lo chauffeur Gasparo Silvestrini, di 35 anni, abitante in via della Raffineria, ieri sera verso le 21, di ritorno da Bisterza ove si reca ogni giorno con un camion per prelevare del latte per conto della ditta Zerial, fu costretto a fermare l'autoveicolo perchè uno dei fanali ad acetilene non funzionava. Avvicinata la bocca al beccuccio il Silvestrini vi soffiò dentro, ma una improvvisa fiammata sprigionatasi dal fanale, lo investì alla faccia cagionandogli ustioni di secondo grado. Accorsi dei passanti, fu telefonato alla Guardia medica il cui sanitario, giunto sul posto prestò al Silvestrini le prime cure e quindi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Il termometro per parlare coi trapassati...

Nel cervello sconvolto di Vittorio Millich, di 19 anni, abitante a Prosecco, un termometro determinò un'idea alquanto originale: Il Millich, avuto in mano lo strumento, immaginò senz'altro di essere in possesso... di un apparecchio radiotelefonico, tanto che si diede a girare per il paese invitando quanti incontrava, a palare... con i trapassati. Verso le 17 l'infelice capitò alla stazione dei carabinieri, ove si offerse quale utile e prezioso elemento poichè — a quanto diceva — con quel suo istrumento era in grado di udire a distanza i discorsi dei ladri che stavano preparando dei furti. Riservandosi di approfittare dell'apparecchio del Milich, i militi pensarono bene di telefonare per il momento alla Guardia medica. Poco dopo comparve un sanitario, il quale fece trasportare il disgraziato all'ospedale perchè continuasse colà, nell'ottavo reparto, gli studi stranissimi.

— Il caso di Giovanni Schizzer, di 33 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 54, fu alquanto diverso. Il poveretto, colto, ieri alle 14, da un furioso assalto di pazzia, immaginò che nemici occulti volessero assaltarlo. Finì per rinchiudersi nella sua stanza sbarrando l'uscio. Nè bastò l'intervento del carabiniere Picco della stazione di via dell'Istria ma ci volle quello del dott. Cavagna della Guardia medica, il quale con gli infermieri Visnovitz e Micol, penetrò nella stanza e si assicurò dello Schizzer il quale, solidamente legato, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove lo si accolse in osservazione.

Si rubano anche le pietre! Alcuni giorni or sono il maestro scalpellino Giovanni Battista Pretocco, denunciò la scomparsa di alcune lastre di pietra del valore di 600 lire, rubate durante la notte. I carabinieri della stazione di Servola, iniziate indagini, procedettero all'arresto di certi Alessandro Inglessi, di 40 anni, da Villesse, abitante in Piano Sant'Anna N. 2, e Antonio Buttignoni, di 44 anni, da Trieste, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 331 perchè ritenuti autori del furto. Sequestrata la refurtiva in casa del Buttignoni, questi disse di averla avuta dall'Inglessi. Il Buttignoni fu denunciato per ricettazione e l'altro per furto qualificato.

Chi ne sa qualche cosa? Da alcuni giorni manca da casa certo Sebastiano Turel. Chi ne sapesse qualcosa è pregato di darne notizia alla famiglia Gabriviz, in via Rapicio N. 5.

(Note di cronaca)

Un'importante scoperta

Un nostro incaricato, avendo saputo che il conte dott. Precerutti Tapparelli, l'inventore del cuoio radiogeno, si trovava di passaggio nella nostra città, volle intervistarlo all'Hotel Savoia, dove lo stesso alloggiava.

Il dott. Precerutti, una distinta persona, modesto come tutti gli scienziati, alieno da ogni forma reclamistica chiassosa, accolse il nostro incaricato gentilmente, pregandolo, se aveva l'intenzione di pubblicare l'intervista, di tenersi strettamente al suo esposto.

Dapprima l'illustre dottore, parlò sull'importanza del cuoio radiogeno, dal lato scientifico e specialmente nel campo della medicina, argomento che è stato trattato in una seduta dell'Associazione medica all'ospitale Regina Elena, dall'illustre commendatore dott. Bioglio di Roma, e che tanto interesse sollevò nel ceto medico triestino, e che fu riportato estesamente dal nostro giornale, e poi trattò l'importanza del cuoio radiogeno, e precisamente la potenzialità dello stesso di emanare i raggi Alfa, nel campo industriale e specialmente negli ultimi studi fatti nei laboratori scientifici di Torino e Roma; ossia la pastorizzazione del latte, della birra, ecc.

Fino ad oggi, la completa distruzione dei germi della fermentazione, è resa nel campo industriale molto difficile, se non quasi impossibile, e la spesa di tali impianti è molto costosa e grava in modo tale, che rincarisce il prezzo dei liquidi pastorizzati, da rendere difficile di poter allettare il capitale ad impiantare tali industrie; nel mentre col sistema adottato dal dott. prof. Precerutti, con pochissimo dispendio si potrebbe importare il latte, ad esempio, dai paesi dove il suo prezzo di costo è bassissimo, senza pericolo ch'esso fermenti e si guasti, nei grandi centri urbani.

Le esperienze fatte fino ad oggi, hanno dato dei risultati soddisfacentissimi, si tratta di fissare con successivi esperimenti la quantità di raggi Alfa necessari per pastorizzare una determinata quantità di liquido.

Ognuno può imaginare l'importanza della cosa se il dott. prof. Precerutti riesce ad attuare praticamente, i suoi profondi studi in materia, quale benessere potrebbe portare alle popolazioni delle città e quale slancio al commercio in certi paesi, grandi produttori p. e. di latte.

Il nostro incaricato dopo essersi felicitato col dott. Precerutti, per la sua scoperta e per i geniali studi ed esperimenti fatti, si congedò augurandosi, che ancora una volta il genio italiano, possa risolvere uno dei grandi problemi che interessa in modo straordinario il campo medico ed industriale di tutto il mondo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Fra giorni sarà costituita a Trieste la società del Tiro a Segno nazionale la quale offre ai soci della Ginnastica la possibilità di esercitarsi nel tiro a segno. Possono inscriversi tutti i soci a seconda dell'età nelle tre diverse categorie. Le inscrizioni si assumono giornalmente nella segreteria sociale dove verranno fornite ulteriori informazioni. Tassa annua indistintamente lire 3.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 assemblea straordinaria per importantissime ed urgentissime comunicazioni.

Corporazione studentesca nazionale. Tutti i soci promossi che si iscrissero al banchetto di oggi, per festeggiare la promozione, sono invitati a passare in sede stamattina dalle 10 alle 11.

La Società di studi psichici. La società invita i soci domani alle 21 nei locali della «Bottega del libro» in via Roma a una conversazione sullo spiritismo.

Circolo studentesco italiano. Le gare di staffette e palla al cordino dei campionati interni del Ginnasio-Liceo Dante Alighieri, sospese per il maltempo, sono rimandate a giorno che sarà reso noto mediante i giornali.

La Società corale teatrale G. Verdi invita domani 30 alle 19.30 le signore e alle 20 gli uomini per le prove d'assieme.

Società liutistica Euterpe. Oggi alle 9 seduta della direzione.

A. C. San Vito. I boys sono invitati a trovarsi oggi alle 15.30 sul campo dell'Unione sportiva triestina per disputare una partita amichevole con i boys di quella società.

Circolo impiegati bancari. Sezione Lawn-Tennis. Oggi dalle 15 in poi si procederà alla formazione dei gruppi e verranno stabiliti i turni di giuoco. Domani dalle 19 alle 20 i fiduciari sono invitati in segreteria per importanti comunicazioni.

Gruppo escursionista studentesco. Il consiglio direttivo de lgruppo invita i soci a versare la seconda quota semestrale dei canoni in sede sociale nelle ore di segreteria. Al termine degli esami l'attività sociale verrà ripresa.

Circolo sportivo Ponziana. Oggi alle 17 i giocatori dovranno trovarsi sul campo sportivo per disputare una partita con la Pro Petrarca.

Gruppo sportivo Pro Trieste. Oggi non si giuoca. Martedì assemblea generale nella nuova sede: Trattoria ex Grotta, Via Tivarnella 5.

Unione sportiva triestina. I giuocatori devono trovarsi oggi alle 15 sul campo sociale, completamente equipaggiati.

S. C. Espero. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 11.30 con qualunque tempo alla riva Nazario Sauro da dove partiranno alla volta di Capodistria per un incontro nella finale di campionato, col Veloce F. C. I soci e i simpatizzanti potranno partire col piroscafo delle 15 poichè la partita avrà inizio alle 16.

COTONERIE

GRANDI

RIBASSI

Eccone qualche esempio:

Crepe Reclame	stampato, disegni fantasia		L. 1.50
Crepe	stampato, tinte modernissime		„ 2.20
Madapolam	resistente, 75/80 cm.		„ 2.90
Camicieria	per uomo, grandioso assortimento	da	„ 3.25 in poi
Tela stampata	pesante, per grembiuli e vestiti per bambini, tutta una grande partita, al prezzo unico di		„ 3.50
Crepon	tinte unite, solide, vivaci		„ 3.70
Voile stampato	recentissimo arrivo		„ 3.80
Foulard	uso lana, di gran moda, per vestaglie		„ 4.50
Spugna (Eponge) 100 cm. alta,	per vestiti, ricca scelta	da	„ 6.20 in poi
Etamin	bianco, 100 cm. alto, per vestiti e blouse		„ 7.–
Spugna di seta	tinte unite, doppia altezza		„ 7.20
Crepe Marocain	doppia altezza, in tutte le tinte di gran moda	da	„ 9. in poi

Favolosa scelta di tutte le altre ultime novità della moda

ÖHLER

Memorie d'altri tempi

"Insinuarsi dal portinaio,,

Nelle cronache vecchie di cui oggi si ha solo memoria, attraverso gli studi dei più insigni studiosi di archeologia, viene fatto menzione di un cartello che, a questi chiaroscuri moderni, farebbe balzare il cuore di gioia a ogni misero mortale. Il cartello — che si vedeva appeso fuori dei portoni — giallo e sporco d'inchiostro, portava questa magica frase: «Appartamento d'affittare. Insinuarsi dal portinaio».

Ma a parte il valore di quell'«appartamento d'affittare» che sembra una frase, relegata fra quelle fuori d'uso contemplate, per gioia dei filologi, a piè pagina del vocabolario Petrocchi, resta quell'«insinuarsi dal portinaio», che da solo vale un poema e la cui origine, per quanto si possa tentare, non sarà mai dato di mettere in luce. Gli uomini che disciplinano il bel parlare e l'elegante scrivere, dànno ben altro significato all'«insinuarsi», mentre colui che lo «pescò», e deve essere stato senza alcun dubbio un portinaio, gli aggiunse un sapore intraducibile a semplici parole. Ma tale l'insinuarsi, tale il portinaio. Se la parola sembra messa lì, su quel cartello, quasi a bella posta per tormentare i sonni di un ricercatore di curiosità, l'altra — portinaio — parla di una figura così caratteristica da meritare di essere ricordata ora che sta scomparendo. Nessuno riuscirà a schizzare — anima e corpo — quel portinaio calzolaio che a Trieste rappresentava un tipo ben differente dal resto del genere umano. Sorgeva dal ceppo adusto della gente più lontana e dimostrava per il suo ufficio una vocazione eguale a coloro che sin dai primi balbettii si sentono in cuore la vena poetica o quella di qualsiasi altra arte. Potrà sembrare esagerato tutto questo a chi non ha considerato con occhio attento il singolare tipo di popolano. Intanto, per distinguersi dal gregge dei più, sortiva filosofo come nessun altro. Ma di una di quelle filosofie sane, precise, stabili, senza sofismi e senza inutili divagazioni. Per lui tutto andava bene, ogni cosa era al suo posto, ogni catastrofe gli si presentava sotto un lato spoglio di ogni bagaglio patetico o sentimentale. La sua indifferenza per quello che gli si svolgeva intorno era così chiara e così pura da far sbalordire, e in ogni avvenimento trovava un assioma, che potesse condensarne e ridurne le proporzioni.

Accostandosi a lui lo troviamo, olimpico e sereno a guardare dall'alto della sua smranna le miserie che affannano gli altri. E, epicureo della più limpida scuola, se ne infischia allorchè il bicchiere colmo può cantargli la dolce canzone dell'oblio.

«Tomore e forme»

L'hanno sostituito, in moltissime case, con un uomo grave, serio, rigido, chiuso in un palamidone orlato di fettucce d'argento. E dove non c'è il signor portiere non c'è nessuno. Il fatto si è che il portinaio è scomparso. Il casotto, che era il suo regno, non esiste quasi più: pochissime le case che lo hanno conservato, addossato a un muro dell'atrio, come una grande gabbia dimenticata. Questione di estetica? Forse ora ci basta rievocare.

Qualche metro quadrato era sufficiente a costruire il casotto. A abbellirlo ci pensava il calzolaio che, nel primo tempo, invaso da oneste idee di arte e di armonia, lo ornava con certe cartoline illustrate — quelle con la superficie lucida ove si trovava disegnato un fiore e due amanti che si baciano, e nel mezzo portavano scritto, con una esasperante calligrafia perfetta: «T'amo», «Sei tutta mia», «Ti penso costantemente». Poi, alle pareti, appendeva le «forme» e gli ordegni. Ma era per poco. Anima disordinata di artista, il «caligher» odiava la simmetria. Le cartoline pendevano miseramente ingiallite, i manifesti mostravano orrendi squarci: erano state tagliate listerelle per prendere la misura ai piedi dei clienti. Gli ordegni andavano a finire fra un mucchio di pezzetti di cuoio, di carta, cartaccia, cartine, tanto che a trovarli ci voleva soltanto la perizia del proprietario. Quando il casotto aveva assunto questo aspetto e le pareti erano state annerite dal fumo del lume a petrolio, allora soltanto il calzolaio si sentiva a suo agio. E dalla mattina alla sera, indifferente al sole e alla pioggia, batteva, tagliava, univa, incollava, riduceva, sformava, rimetteva a posto, canticchiando, borbottando; rispondendo a chi gli si rivolgeva per informazioni, salutando con lievi cenni del capo gli inquilini che passavano dinanzi ai vetri del suo casotto. Se era di alta scuola aveva là, in quel bugigattolo, un lavorante e pure un apprendista. Se no, se ne stava solo fra le ciabatte.

Ma soprattutto aveva un alto concetto di se stesso. Il padrone di casa gli concedeva autorità su tutti gli inquilini, ed egli la sapeva esercitare specialmente verso coloro che non erano in buona armonia col pagamento del «quartal». La sua missione si estendeva anche a quelle famiglie che avevano una covata di figlioli poco rispettosi verso la quiete degli altri. Ed erano rimproveri che egli faceva con aria padronale, seccato di doversi occupare di certe miserie. D'altro canto però il suo cuore era più grande della sua dignità. Se v'era qualche caso pietoso cercava di muovere a compassione l'amministratore o il proprietario dello stabile. Quando una disgrazia colpiva una famiglia egli era il primo sul posto a confortare e a offrire i suoi servizi. Sua prerogativa erano le veglie ai morti. La famiglia poteva anche recarsi a letto chè egli rimaneva accanto alla salma: un piatto di prosciutto e un fiasco di vino. Poi provvedeva ai documenti necessari per il passaggio legale all'altro mondo, si occupava per il funerale, badava che il corteo fosse ordinato e al cimitero aveva cura che i becchini facessero il loro dovere e non facessero sparire qualche corona di fiori. Anche i matrimoni entravano nel suo programma di attività; le nascite e i battesimi rappresentavano altro daffare per lui che sapeva tutto, provvedeva a ogni bisogno, aggiustava e appianava qualsiasi questione. Così entrava nella vita d'ogni famiglia dello stabile. Conosceva le condizioni di ognuno, ascoltava le confidenze che gli facevano, consigliava, dava suggerimenti, diventava indispensabile. E più scale si salivano, più la considerazione che si aveva di lui aumentava.

Politica e morale

Nelle sere di estate, quando nel cielo il ricamo delle stelle era imbiancato dalla luna, il «pipelet» si sedeva dinanzi al portone. Vicino a lui qualche altro confratello degli stabili vicini, la moglie, e qualcuno degli inquilini dell'ultimo piano chiudevano il circolo degli «ammessi». Dopo il discorso grave sul tempo, la conversazione scivolava su certi conoscenti comuni. Un po' di malignità, qualche aneddoto che era come un panno sporco esposto ad una finestra del cortile; e le figure di coloro che abitavano nella casa o nelle vicinanze, passavano nella conversazione come cadaveri su una tavola anatomica. Si tagliava, si squarciava, si frugava nelle fibre più riposte, si mettevano in una luce opaca le intimità più nascoste. Ma mentre negli altri questo esame era spinto sino al pettegolezzo morboso, egli, conscio dell'alto posto che occupava in quella casa, se ne stava volentieri ad ascoltare, con un certo sussiego che lo distanziava dai chiacchieroni e gli permetteva soprattutto di non pronunciarsi. Poi, poco a poco, le donne facevano comunella fra di loro e venivece, attaccavano con ardore ed entusiasche. Era il momento in cui gli uomini, invece, attaccavano con ardore ed entusiasmo il tema «politica». Era una corsa sfrenata sul globo terracqueo che appariva ben poca cosa per quei commenti «crispini». L'Europa era come chi dicesse la propria stanza: il tavolo mettiamolo qui per quella questione di alta finanza che gli impedisce di stare accanto al letto. L'armadio spostiamolo un po' più a sinistra per evitare la sommossa anarchica, togliamo di mezzo quella seggiola che in fondo non rappresenta nessuno, ma si asservisce miseramente a tutti pur di conservarsi un posto al ministero degli interni.

Per le altre parti del mondo la cosa appariva forse un po' difficile. Tuttavia c'era sempre qualcuno che aveva ricordi — scovati in un qualunque settimanale illustrato — sulla Cina, sul Giappone, sulla Russia la quale — chissà perchè — appariva più lontana dell'Australia. Onestamente, pacatamente, si mettevano in rilievo quelle tali ingiustizie del primo presidente del ministri del Siam, che in fondo non poteva giocare così sfacciatamente sulla pelle degli altri. Certo era sciocco pretendere che la Germania stesse zitta sullo scandalo del pecorino che, diciamolo francamente, non era un onore per la Scandinavia.

Rimaneva ultima a discutersi la causa dei boeri, ma l'orologio della chiesa vicina, nel silenzio della notte stellata, batteva undici colpi e i discorsi si interrompevano. La buona notte, e il portone veniva accuratamente chiuso.

D'inverno, invece, la conversazione era ristretta. Pochi intimi nel breve spazio del casotto. I discorsi assumevano altre tonalità. Qualche sera si amava ricordare storie di spiriti, rievocare fatti strani successi per lo più all'interlocutore. Altre volte, invece, faceva capolino la morale più rigida che era un disastro di massime e di sentenze rinchiuse entro i limiti ciechi del buon senso.

Eppure non sempre il casotto del portinaio era un'accolta di uomini che facevano un quadro per proprio uso casalingo della politica e della morale. Spesso era una piccola accademia. Uno di questi, ove lavorava di giorno un bel vecchio alto, ossuto, dalla faccia illuminata d'un sorriso di bontà, accoglieva, di sera, qualche professore, un maestro in riposo e qualche rivendicatore dei diritti del popolo. La conversazione era quella di persone colte. Il calzoiaio, che aveva due figlioli avvocati, e non privo lui stesso di una certa coltura, possedeva un tatto speciale per acquietare gli animi quando si accendevano in una discussione, per dirigere la conversazione su di un binario di equità allorchè cercava di deragliare.

Un altro casotto vide invece gli albori del socialismo triestino, e raccolse in sè uomini che più tardi furono figure notevoli nella vita cittadina. Specialmente or è mezzo secolo il casotto del portinaio era un luogo di ritrovo che si disertava difficilmente: allora la vita non urgeva, non spingeva, non buttava a catafascio abitudini e consuetudini.

E domani lunedì...

Indifferente ad ogni evento degli altri giorni, il calzolaio-portinaio aveva un giorno della settimana consacrato all'allegria: la domenica. Come per gli altri ci sono le gioie del sabato leopardiano, così per lui c'era la domenica. In quel giorno questo ribelle Crispino, parente in certo qual modo dei «bohèmiens», era felice di lavorare nel suo casotto, perchè nell'animo aveva una promessa: il lunedì, giorno in cui la più solenne delle sbornie avrebbe coronata tutta una settimana di sacrificio. Ci fosse stato da lavorare per tutto l'oro di questo basso mondaccio, egli superbamente rifiutava: per l'onore della casta e per l'intangibilità dei suoi ideali non poteva e non doveva abbandonare l'osteria. Vero si è che spesso cominciava alla domenica, ma rimesso dalla sbornia, ricominciava il mattino seguente. Era la sua gioia più grande.

E basti l'esempio di un calzolaio che ebbe la melanconica idea di fissare per giorno del suo matrimonio un lunedì. All'alba del fausto dì egli, vestito da sposo, giaceva steso attraverso i gradini della prima rampa di scale. La sposa, una povera e umile domestica, sola al mondo, giunta zitella sino alla quarantina, si assunse l'ingrato compito di levarlo di là. Dopo essere stata accolta da un concerto di grugniti che non disponevano troppo alla santità, riuscì a rimetterlo in piedi. Il più grave fu dare un aspetto decente all'abito della festa e stabilire la legge d'equilibrio del suo possessore. Per l'una bastarono due spazzole e una boccetta di benzina, per l'altro ci volle un mezzo litro di caffè e una congrua dose di ammoniaca. Allorchè ogni cosa parve disposta, fu necessario invece cercare i testimoni che furono trovati nelle persone di due altri Crispini, a dire il vero non troppo sereni, ma meno traballanti dello sposo. Un bicchierino alla salute degli sposi e in chiesa.

Finita la cerimonia che aggiogava quei due al carro d'ogni gioia e d'ogni dolore, la sposa si recò al lavoro, mentre il marito riprese il... calvario seguito, naturalmente, dai due compari.

Eppure la vita del calzolaio era delle più misere. Spesso carico di figli battagliava fra il pranzo e la cena. La casa per lui rappresentava l'inferno di una esistenza grama alla quale si sottraeva con il bere. Servo, in fondo, di tutti, chinava il capo un po' tristemente: ma passava. Chè nell'animo aveva una lietezza pronta a sorreggerlo nei momenti più tristi. Vi era nei suoi occhi uno sguardo di lieve canzonatura e sulla bocca gli si formava una smorfia di ironia. I dolori e le angustie degli altri lo aiutavano a sopportare le sue.

Anche in certe sere, allorchè, dopo aver lavorato tutto un giorno per finire la rattoppatura di un paio di ciabatte, si sentiva dire — al momento di essere pagato — di ripassar all'indomani, trovava in fondo al suo animo quel tanto di filosofia che gli bastava per rassegnarsi ad attendere. Era in fondo una di quelle schiette figure di popolano che dalla vita sa trarre una forza e un'esperienza tali da agguerrirlo contro ogni disavventura. Figura tradizionale, a Trieste, valeva a perpetuare il tipo più sano del triestino: il bicchiere colmo, l'occhio un po' annebbiato dalla dolcezza del vino, l'animo dimentico, il cuore tenero, dal quale gli salivano le canzoni della lontana giovinezza. Oggi che passiamo indifferenti gli uni agli altri, vorremmo ancora incontrare quegli occhi, risentire, a notte alta, quei canti senza grammatica e senza modulazioni, ma in cui c'era l'anima più sincera del popolo umile che si foggiava figure e simboli anche quando cantava di «Antonio Freno — che col pugnale in seno — girava la città...»

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: oggi «Atlantide» in due serie, che si dà tutta in un programma. Folla anche ieri alle proiezioni della grande film «Atlantide» in due serie, ma data tutta in un programma. Interpretato da quella maga del teatro muto che è Stasia Napierskowska, la film è meravigliosa e interessa immensamente. La messa in scena è davvero imponente per mezzi e per numero di artisti che vi prendono parte. Il pubblico si entusiasmò alle scene principali della film e si commosse agli episodi più emozionanti del bellissimo dramma.

Oggi repliche di «Atlantide». Prima rappresentazione alle 16.30.

Modernissimo. Oggi la grande «première» del gran capolavoro di lusso e raffinata eleganza parigina «Il paradiso delle signore», dramma dal celebre romanzo di Emilio Zola.

Prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle ore 22.

In preparazione?? Ss - ss - s - s - s!! (zitti) Bavù!!!

Cinema Edison. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il grande dramma d'amore, tolto dal celebre romanzo di Vittoriano Sardou, «Odette». Protagonista è Francesca Bertini, coadiuvata da Carlo Benetti, Olga Benetti, Camillo De Riso e Alfredo de Antoni. Rappresentazioni dalle 16.30 in poi, ultima alle 22.30.

Domani andrà allo schermo il poderoso dramma storico «Eleonora Vogelsang» ovvero «La mia vita per il tuo amore», superba interpretazione della bellissima Henny Porten.

Oggi la grande novità con Pina Menichelli e Vittorio Rossi Pianelli: «Sventatella» al Salone Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, straordinarie rappresentazioni della recente creazione di Pina Menichelli e Vittorio Rossi Pianelli: «Sventatella», commoventissimo dramma d'amore a forti tinte.

«I promessi sposi» al Cine Savoia. Il monumentale capolavoro di Alessandro Manzoni, ridotto dalla cinematografia italiana ad una vera visione di bellezza, richiamò pubblico in folla a tutte le rappresentazioni di ieri.

Oggi dalle 15.30 in poi, continuano le repliche. Nessun aumento di prezzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La portatrice di pane» (primo episodio): «L'incendiario».

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La cieca di Sorrento», la comica «Ridolini ha il sorriso» e la compagnia d'operette «L'Ilare».

Teatro Eden. Compagnia di fantocci lirici di E. Novelli (Yambo). Ore 17.30 e 20.45: «Eva».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «Atlantide» (I e II serie).

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «Il paradiso delle signore».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Odette» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Sventatella» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La leggenda del Piave», bellissimo dramma d'amore, interpreti la bella Jacobini e G. Di San Giusto.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo. Oggi dalle 17 in poi: «Nella Tormenta» con Soava Gallone.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Brunetto Negri, dalla famiglia Chenevière lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Francesca Zaruba, da Caterina Sardo lire 15 pro R. Scuola complementare (fondo allievi poveri).

Per onorare la memoria di Fanny ved. de Fioresi, da Rodolfo e Rosa Gironcoli lire 20 pro Banca Commerciale Triestina (fondo filantropico per addetti); da Raffaele e Gilda Godina lire 50 pro Croce Rossa, e lire 50 pro Ordine dei medici (fondo vedove e orfani); da Attilia Agapito lire 10 pro convalescenti poveri che escono dall'ospedale Regina Elena; dalle suore del Nido Regina Elena di Savoia lire 20 pro Nido stesso; da Gilda e prof. Enrico Brol lire 20 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo Carolina e dott. Giorgio Reiss-Romoli); da Fanny Piccoli lire 15, dall'ing. Leo e Amelia Fritsche lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Lodovico de Wanniek sen. lire 25 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Bianca Fonda lire 20 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia Urbani lire 20 pro Ginnasio-Liceo «F. Petrarca».

Per onorare la memoria di Leny Jesurum, da Alice e avv. Vittorio Mandel lire 30 pro Guardia medica; da Riccardo e Alice Krausz lire 20 pro Ospedale israelitica; da Gisella e Giorgio Morpurgo lire 50 pro Guardia medica, e lire 50 pro Ospitale israelitico; da Valeria e Vittorio Morpurgo lire 50 pro Guardia medica, e lire 50 pro Ospedale israelitico; da Carlo Martinolich lire 50, dall'avv. Camillo Ara lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Isacco e Elena Morpurgo lire 20 pro Ospedale israelitico; da Clara e ing. Ermanno Grün lire 10 pro Guardia medica; da Teresa Camis e figli lire 30 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Valeria Grandi nel VI anniversario della sua morte, dagli inconsolabili genitori lire 10 pro Guardia medica.

Nel VI anniversario della morte gloriosa di Pietro Podersai-Meneghello, dalla famiglia lire 30 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti, lire 20 pro monumento ai caduti; dalla signorina A. T. lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove dei caduti.

Per onorare la memoria del suo indimenticabile padre, ing. Enrico Vivante, nel XIII anniversario della sua morte, dal dott. Giorgio Vivante lire 50 pro Ass. naz. del Libero pensiero «Giordano Bruno» (fondo propaganda).

In omaggio all'ordine e buon costume, da Giuseppe Bilucaglia lire 25 pro Guardia medica.

Dalla contessa Adelaide Pedroni lire 50 pro Asilo Jolanda.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Dalla signorina Elvira lire 10 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del compianto collega Giovanni Ostier, dagli impiegati del civico Monte di Pietà: rag. Elio Gentilli lire 10, rag. Giuseppe de Sandrinelli lire 10, Antonio Battistig lire 3, Giovanni Rodi lire 2, Antonio Drosolini lire 2, Alberto Catalan lire 3, Guglielmo Seunig lire 2, Anna Pibrouz lire 2, Attilio Zoldan lire 2, Antonia Maldini lire 2, Massimiliano Calligaris lire 5, Alfredo Bartoletti lire 2, Giuseppe Pitacco lire 2, Rodolfo Bassa lire 2, Giacomo Sanson lire 1, Pietro Lanza lire 3, Giacomo Baldassi lire 2, Clemente Vattovaz lire 1, Gasparo Babuder lire 2, Carlo Manasser lire 2, Rodolfo Dominicini lire 1, Romeo Caputto lire 2, Bart. Barbirich-Begnoni lire 1, Giuseppe Umech lire 1, Erminio Braito lire 2, Emilia Malle lire 2, Giuseppe Caprin lire 2, Arturo Maldini lire 1, Pia Bartoli lire 2 pro Guardia medica.

Notiziario Sportivo

I campionati regionali di nuoto al Bagno Savoia

Quest'oggi alle 10 si svolgerà al bagno «Savoia» il III campionato di moto della Venezia Giulia, organizzato dall'Unione sportiva triestina. Questa importante manifestazione ha raccolto le adesioni di tutti i migliori nostri nuotatori. Se il tempo non ostacolerà il regolare svolgimento, come già la passata domenica, il successo delle singole prove sarà completo.

Ecco l'elenco degli iscritti: «100 metri liberi»: Rizzi Giuseppe, Turcich Nestore, Gabersi Giorgio, Zach Giovanni, Parenzan Bruno, Villas Mario, Wieder Piero, dell'U. S. T.; Giampiccoli Mario, A. S. Edera; Hlaich Francesco, Negovetich Egone, Olimpia Fiume. «1000 m. liberi»: Parenzan Bruno, Babrielli Renato, Bortoluzzi Gianni, Rubinich Ferruccio, Periz Agostino, U. S. T.; Giampiccoli Mario e Buchacher Ernesto, A. S. Edera; Nesmann Riccardo, Lega Navale; Furlan Giordano, Predonzani Libero, A. S. Edera. «100 m. rana»: Biach Emerico, Dede Giovanni, Dall'Oglio Giuseppe, Bravin Giordano, Gabrielli Renato, U. S. T.; Tomsig Carlo, Olimpia Fiume. «100 m. dorso»: Biach Emerico, Dede Giovanni, Dall'Oglio Giuseppe, Bravin Giordano, Gerber, U. S. T.; Gustin Michele, A. S. Edera; Kassin Roberto, Tomsig Carlo, Olimpia Fiume.

«Campionato staffetta mista 450: I Unione sportiva triestina, I, II e III squadra Olimpia Fiume, A. Edera Trieste. «50 metri velocità»: Zach Giovanni, Gabersi Giorgio, Rizzi Giuseppe, Turcich Nestore, Petronio Giorgio, Villas Mario, Schindler. U. S. T.; Hlaich Francesco e Kusnig Roberto, Olimpia Fiume. «50 m. ondine»: Ippavitz Armida, Lizzi Nerina, Bravin Maria, Senica Fides. Le gare avranno inizio alle 10 precise.

Bollettino dello Stato Civile

del 27 giugno 1924

Nascite: maschi 5, femmine 7; totale 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Edoardo Gergich, impiegato con Gabriela Murnig, impiegata; Agostino Lupo, ferroviere con Paola Cosuta, infermiera; Gabriele Vascotto, bracciante con Carolina Brunner, privata; Giuseppe Benulich, bracciante con F.sca Gerdevich, casalinga; F.sco Debeuz, fonditore con Giuseppina Hrovatin, casalinga; Salvatore Desilvestro, meccanico con Elda Pischiutta, casalinga; Antonio Tolch, tecnico meccanico con Giovanna Supin, impiegata; Ubaldino Mantovani, agente di commercio con Maria Gregoretti, sarta; Ulberto Dalla Pietra, minatore, con Carolina Zannier, casalinga; Francesco Caris, stalliere con Giuseppina Vecerina, domestica. Guido Lizza, pittore con Olga Stiglich, privata; Ernesto Simoni, meccanico con Maria Gaspard, sarta; Antonio Taurian, meccanico con Cesira Demarchi, privata; Maria Del Tin, cuoco marittimo con Cecilia Fornasarig, infermiera; Oliviero Cobau, meccanico con Jolanda Suppancich, casalinga; Giustino Covacich, guardiaboschi con Gisella Maver, privata; Vittorio Sartori, tramviere con Maria Kaucich, infermiera; Giuseppe Morina, ragioniere con Antonia Cerne, casalinga; Felice Misan, viaggiatore con Ines Camerini, civile; Albino Nonis, cocchiere con Anna Scherian, casalinga; Errico Rieckhoff, imp. assicurazioni con Edmea Heiland, impiegata; F.sco Covacich, pistore con Luigia Cherooc, privata; Giorgio Skonvrak, calzolaio con Luigia Sossa, casalinga; dott. Vittorio Demai, chimico con Marta Orlando, privata; Giuseppe Mancini, fuochista con Agnese Fratte, casalinga; Carlo Martinolich, armatore con Caterina Gerolimich casalinga; Albano Mantovani, imp. tecnico con Vittoria Rebez, privata; Valentino Biecar, contadino con Rosa Flego, contadina; Giacomo Catarazza, macellaio con Giuseppina Berce, privata; Giovanni Battista Ponteni, ing. navale con Jole Saravallo privata; Giorgio Parenzan, imp. bancario con Elsa Dobrin, privata; Giuseppe Chitti, barbiere con Carmela Izzinosa, sarta; Vittorio Baldinelli, cuoco con Angela Moretti, casalinga; Ettore Testore, giornalista con Luigia Battagelli, privata.

Decessi: Bruno Negri, anni 5; Valerio Furlan, mesi 4; Mario Siega-Brusattin, anni 29, impiegato privato; Angela Marcun, anni 20, sarta; Leni Elena Valenzin in Iesurun, anni 81, privata; Francesca Dermota in Zaruba, anni 69, privata; Nicolò Raicevich, anni 76, capo cuoco; Rodolfo Sonelli, anni 68, carpentiere; Giovanni Ostir, anni 54, impiegato comunale; Matteo Sulcic, anni 27, ferroviere; Luciano Cotic, anni 3; Ferdinando Sinibaldi, anni 14, studente; Francesco Furlani, anni 57, bracciante; Maria Venutti, anni 32, giornaliera.

Le pastiglie Togal guariscono presto e sicuramente:
Nevralgia - Mal di Testa e di Denti - Insonnia
Sciatica - Reuma - Lombaggine - Gotta

Una delle numerose e spontanee lettere di ringraziamento: **Signora Govoni Giuseppina, Ostetrica, Avigliano**, ci scrive: «Da sei anni soffrivo dolori artritici e reumatici i quali mi costringevano a letto per parecchi mesi. Nonostante le continue cure da me fatte nulla valse (non dico a guarire) ma ad attenuare almeno le mie sofferenze. Con mia grande soddisfazione debbo la mia completa e repentina guarigione al Togal. Vedendo il meraviglioso effetto su me stessa l'ordinai anche ad alcune mie clienti una delle quali sofferente da 13 anni di sciatica. Dopo il primo flacone anch'essa riconobbe nel Togal un sollievo immenso. Entusiasta di simili successi ho sentito il dovere di esporle quanto sopra e di assicurarle la mia gratitudine e quella delle mie clienti». Simili e ancora più sorprendenti risultati hanno ottenuto molte migliaia di persone coll'uso del Togal. Si garantisce l'effetto immediato. Il Togal elimina rapidamente l'acido urico, il veleno distruttore del corpo umano ed agisce direttamente sulla radice del male. Non vi è alcun rimedio migliore del Togal. Comprate subito un flacone alla vostra farmacia. Lire 5.30 e 13.20. **G. MANZONI, Milano (13) via F. Corridoni 22.**

DAMIANI & GIORGIO
TRIESTE, Piazza Goldoni 10, Tel 30-92

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: prof. comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

UNICO DEPOSITO
MOBILI
d'ogni genere
INGROSSO E DETTAGLIO
a
PREZZI CONVENIENTI
SEMOLICH & C.
(Palazzo Rittmayer)
Via Cecilia Rittmayer 1 - Via C. Ghega 12

IMPORTANTE FABBRICA ESTERA
Lampade elettriche
CERCA RAPPRESENTANTE regionale, introdotto clientela. Offerte alla Cassetta 22 R presso Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Lentiggini
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L.5.— nelle migliori farmacie, e spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE!!! GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

Le polveri (Seidlitz originali) "MOLL"
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

Tosse ASININA guarita dal Sciroppo NEGRI

Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarine
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

GIOVAN - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto Enrico Melai, farmacista. Bologna, Via Lama.

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

FRATELLI GUASTALLA
GIA M. BEYER & C.o succ.
TRIESTE, Corso VITT. Eman. N. 3

Tutta la merce residuata
dall'incendio
verrà pubblicamente venduta a partire da **lunedì 30 corr.** nella sede provvisoria di
Via S. Nicolò N. 11
al puro prezzo di **stima peritale.**
Orario di vendita: 9-13 e dalle 15.30-19

La Grande Vendita Cotonerie

continua con grande successo

Assortimenti enormi dall'articolo più semplice al più fino

Un piccolo sunto dei nostri prezzi:

Crêpe fantasia
disegni recenti
da Lire 2.20 al m. in poi

Batiste stampate
disegni ultima novità
da Lire 3.80 al m. in poi

Foulard di cotone
gran moda
da Lire 4.50 al m. in poi

Crepon
tinte unite, tutti i colori moderni
da Lire 3.70 al m. in poi

Zefir Camicieria
scelta enorme
da Lire 3.90 al m. in poi

Eponge
tinte unite, doppia altezza
da Lire 7.80 al m. in poi

Marocain
doppia altezza in tinte unite, qualità finissime
da Lire 10.50 al m. in poi

Tela stampata
greve per strapazzo
da Lire 4.70 al m. in poi

Crepon tessuto
scelta enorme, disegni moderni
da Lire 4 al m. in poi

Voile svizzero
bianco, doppia altezza
da Lire 7 al m. in poi

GRAN MODA: **Stoffe ricamate**

Prezzi fissi!

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.56 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.46 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario valevole dal 1. giugno 1924 fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.24, 7.48, 8.12, 8.40, 9.20, 10.—, 10.28, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24, 20.48, 21.20°, 21.42, 22.16, 22.40*, 23.02, 23.40, 0.04**

Partenze da VILLA OPICINA: 6.48, 7.12, 7.38, 8.04, 8.38, 9.20, 9.52, 10.24, 11.10, 12.—, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.40, 17.54, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24*, 20.54, 21.36, 22.06*, 22.30, 23.10, 23.30**

*) Partono solamente in caso di bel tempo dal 1. luglio al 31 agosto. — **) Partono dal 1. luglio al 31 agosto.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

(Orario dal 15 giugno fino a nuovo avviso)

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.

Giorni festivi (tempo permettendo): Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno: 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni dieci minuti. Ultima partenza da Miramare alle 21.

Giornalmente: dalle 20 alle 24 partenze ogni quindici minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

N.B. In caso di affluenza si effettueranno delle corse suppletorie. — Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30; da Trieste per Postumia alle 7.30 e 16.30; da Trieste per Pinguente-Pisino alle 15; da Trieste per Comeno alle 17.15; da Pisino per Albona alle 9.05 e 16.30; da Pisino per Parenzo alle 9.05; da Chersano per Volosca alle 7; da Trieste per S. Canziano (soltanto nei giorni festivi) alle 8 e alle 15.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30; da Postumia a Trieste alle 9.30 e 20; da Pisino-Pinguente a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 8.30; da Albona a Pisino alle 8.25 e 17.05; da Parenzo a Pisino alle 15.45; da Volosca a Chersano alle 15.15. Da S. Canziano a Trieste (soltanto nei giorni festivi) alle ore 13.30 e 20.30.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, vicemadre ed altro scelto personale maschile e femminile, per hotels, restaurants, bars, offre per Trieste ed altre città l'Agenzia Machiavelli, via S. Nicolò Machiavelli 24. 62204 A

A. CUOCA perfetta cucina italiana, tedesca, offresi a famiglia distinta. Rivolgersi via San Lazzaro 23, Provveditorio. 62206 A

CAMERIERA pratica stanze cerca posto in hotel anche fuori. Scrivere «62214 C» Piccolo. 62214 A

CAMERIERA cuoca, cerca posto in Argentina in piccola famiglia. Scrivere «61614 A» Piccolo. 61614 A

CUOCA tedesca, bravissima, offresi come stabile o provvisoria. Scrivere «62128 A» Piccolo. 62128 A

RAGAZZETTA capace come bambinaia offresi presso piccola famiglia. Via Udine 28, p. 10. 8671 A

SERVITU' ottima per privati, negozianti, trattori, Hotels, Trieste, fuori, offresi, mandando, scrivendo inviasi prontamente domicilio. Agenzia, Valdirivo 21, Trieste. 62100 A

SERVITU' ottima trovasi sempre disponibile all'Agenzia via Valdirivo 23, I. 62206 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA giovane cercano coniugi vecchi, mensile 140, trattamento famigliare. Presentarsi nella mattina, via San Lazzaro 23, Provveditorio. 62206 B

A. DOMESTICHE, cuoche, vicemadri, prestaservizi ed altro personale per hotels, restaurants, bars, cerco d'urgenza per Trieste ed altre città. Rivolgersi all'Agenzia via Nicolò Machiavelli 24. 62204 B

CUOCA capace, stabile, paga, trattamento ottimi, cercasi. Via Galilei 1, porta 10. 62106 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 69615 B

CUOCHE, cuochi, cameriere, domestiche Trieste fuori, buone referenze, cercansi. Valdirivo 21. 62100 B

CUOCO anche marittimo, primo cameriere, due cameriere per albergo ricercansi per il primo luglio. Presentarsi soltanto con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 59739 B

DOMESTICA abile cucinare cercasi. XX Settembre 41, piano II, destra. 59733 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Margherita 5, I, porta 16. 62086 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Cecilia 2, primo. 59661 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, capace lavori casalinghi, possibilmente forestiera, buoni attestati. Rivolgersi via del Ponte 6, I, sinistra. 000 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi, due persone. Corso Garibaldi 7, primo. 61902 B

DOMESTICA capace cucina, stirare, lavori casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59429 B

DOMESTICA tutti servizi, non cuoca, buoni attestati, cercasi. Viale Terza Armata 12, I p. 59459 B

DONNA pratica per tutti lavori cerca trattoria, Geppa 10. 59609 B

DONNA servizio cercasi. Scala Belvedere N. 4, porta 9. 59431 B

DONNA cercasi per pulizia appartamento signorile. Necessita persona abbastanza fine, con ottimi certificati. Via Riccardo Pitteri 8, II p. 59555 B

LAVAPIATTI cercasi. Via Regina Elena N. 1, Restaurant. 62020 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, semplice, buone informazioni. Presentarsi dopo ore 9, Torre Bianca 25, porta 10. 59671 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 14: caffè, pranzo, salario combinarsi cercasi prontamente; eppoi persona giovane o anziana, stabile o giornata, sappia cucito, aiuto lavori domestici, anche se tedesca, cercasi prontamente. Via Chiadino 615, II.a alla sinistra dopo via Rossetti (prolungata via Istituto). 62114 B

PRESTASERVIZI per alcune ore pomeriggio, cercasi. Fulvio Testi 8, pianoterra. 8689 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 59457 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Mayer, Machiavelli 15, terzo, destra, dalle 8 alle 10. 59523 B

RAGAZZA stabile possibilmente tedesca, cercasi. Barcola 656, via del Lavaretto. 61712 B

RAGAZZA giovane con attestati cercasi. Vasari 1, II, porta 17. 61958 B

RAGAZZA capace cercasi. Corso V. E. III 41, porta 11, Michlstaedter. 53024 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia. Gaspare Stampa 6, terzo, Cusin. 33501 B

RAGAZZA per lavori domestici e per condurre passeggio bambina 3 anni, dalle 9 alle 17, con pranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61692 B

RAGAZZA dalle 8-4 ore cercasi. Presentarsi lunedì, via Foscolo 25, terzo. 62030 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Via Rossetti 43, II, sinistra. 62140 B

RAGAZZETTA prestaservizi, onesta, per mattina cercasi Carducci 14, I, destra. 62226 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. Presentarsi con attestati lunedì mattina. Ginnastica 41, terzo, sinistra. 39547 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Chiozza 42, quarto, destra. 59559 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 62190 O

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, libero pomeriggio, offresi. Offerte «61836 C» Piccolo. 61836 C

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, dattilografo, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, disponibile mezza giornata. Assume anche corrispondenza, traduzioni proprio domicilio. Scrivere «58771 C» Piccolo. 58771 C

DAMA compagnia, signorina 28.enne, tedesca, vasta coltura, conoscenza lingue, musica, disposta recarsi estero, offresi. Scrivere Piccolo «61996 C». 61996 C

GIOVANE con ottime referenze, lunga pratica commerciale, cauzione, assumerebbe gestione emporio vini, alimentari, impiego fiducia od altra consimile occupazione, ovunque. Scrivere «59101 C» Piccolo. 59101 C

GIOVANE 18.enne, robusto, offresi quale mezzo facchino o qualsiasi lavoro di magazzino. Scrivere «59691 C» al Piccolo. 59691 C

GIOVANE libero servizio militare, pratico tutti lavori farmacia, cerca addatta occupazione. Occuperebbesi anche in drogheria; lunghi attestati. Scrivere «62230 C» Piccolo. 62230 C

GIOVANE ventottenne cerca posto in qualità di corrispondente per le lingue tedesca e slava Scrivere «59493 C» Piccolo. 59493 C

GIOVANE impiegato pratico lavori di ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, lingua slava, tedesca, cerca impiego come praticante. Scrivere «62098 C» Piccolo. 62098 C

MAESTRO camera occupato quaranta anni presso primaria navigazione, presentemente libero, cerca decorosa occupazione fiducia; ottimi attestati. Scrivere «59223 C» Piccolo. 59223 C

PENSIONATO quarantaduenne cerca posto come fattorino, anche come facchino, onestissimo. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 59461 C

SIGNORA trentunenne, bella presenza, offresi riscuotitrice o lavori magazzino o ambulanza medica. Scrivere «62182 C» Piccolo. 62182 C

SIGNORA anziana, brava massaggio, bene cucinare, assistenza ammalati, custodia casa, offresi anche fuori di Trieste, ottime referenze. Scrivere «61706 C» Piccolo. 61706 C

SIGNORINA con cauzione, buone referenze, cerca posto di cassiera. Scrivere Piccolo «59697 C». 59697 C

UOMO energico, onesto, buon lavoratore di campagna o stallaggio, con famiglia composta di moglie e figli, tutti capaci, cerca posto come colono, guardiano villa od altro consimile. Per informazioni rivolgersi in via Fornace 11, II p. 59147 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour a macchina si eseguisce prontamente. Via Margherita 5, mezz., angolo Giulia. 61466 CC

A jour, punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 57456 C C

A jour a macchina, plissè, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 59735 CC

BUSTAIA provetta assume busti per riparare e pulire, ventriere, reggipetti ultima creazione. Parini 4. 59611 CC

DISEGNI francesi su biancheria, vestiti, pronta esecuzione. Via Milano 13. 58671 CC

MAESTRA taglio, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti: taglia prova lire 15; modelli carta lire 5. S. Lazzaro 23, primo. 62236 CC

MATERASSAIA offresi domicilio lire 15 pezzo. Piazza Goldoni 8, portinaia. 59557 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzo mite. Corso Garibaldi 25, quarto, portinaia. 59497 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 62080 CC

MODISTA rimoderna, confeziona, cappelli. Via Canova 9, pt., porta 2. 01731 CC

RICAMI moderni con macchina speciale, diversi punti per vestiti, eseguisconsi prontamente senza disegno, prezzi modesti. Via Artisti 3. 62082 CC

RICAMI moderni, per abiti da signora, eseguisconsi in giornata, prezzi mitissimi. Via Cologna 2, mezzanino. 62096 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 69780 CC

SARTA bravissima, vestiti su figurino lire 25. Alfieri 9, secondo. 01741 CC

SARTA di biancheria lavoro buonissimo a-jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, I, Micopulo. 62012 CC

SARTO accuratissimo a qualunque condizione e garanzia confeziona vestiti, compreso stoffa, da lire 150 in poi. Ginnastica 43. 58746 CC

SIGNORINA offresi lavori cucito, semplici. Via Farneto 20, mezzanino, Elvira. 59427 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. STENODATTILOGRAFA italiano possibilmente anche tedesco, buona forza, ricercata da importante azienda locale. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze scrivere «59143 D» Piccolo. 59143 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Roma 13. 62150 D

APPRENDISTE abili per vendita straordinaria manifatture cercasi prontamente. Presentarsi oggi domenica via S. Nicolò 11, magazzino, ore 9-12. 000 D

ARTISTE, artisti prosa, cinematografia, anche dilettanti, presenza, cercansi. Dalle 14-16 Media 48, primo 62228 D

ASSICURAZIONI Stato cerca personale idoneo dedicarsi produzione dopo periodo prova soddisfacente, garantisce posizione sicura, stipendio, provvigione. Scrivere personalmente Agente Generale, Davide Finzi, Trieste. 61432 D

BARBIERE apprendista cerca Zorn, Giulia 28. 59507 D

CALZONAIE provette trovano lavoro continuo presso Sartoria Beltrame, Corso 36. 59627 D

CALZOLAIO per casotto ,centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62068 D

CALZOLAIO abile cucito per tutti lavori cercasi. San Michele 28. 59485 D

CALZOLAIO apprendista cercasi. Via Arcata N. 8. 59659 D

CAPO cardatore, provetto nella lavorazione delle fibre corte e di discreta coltura tecnica cercasi per subito. Indirizzare offerte, referenze alla «Filatura Cascami Seta» Sagrado. 14041 D

CONTABILE possibilmente bancario, ottime referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo 59489 D

DATTILOGRAFA e riscuotitrice cerca importante ditta. Rivolgersi all'Agenzia, via Nicolò Machiavelli 24; presentarsi lunedì. 62204 D

FATTORINO cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62148 D

FATTORINO cercasi per magazzino. Offerte al Piccolo «61938 D». 61938 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via dei Lavoratori 203, porta 3. 59445 D

GARZONA cerca stiratrice. Via Pietà N. 31, porta 10. 61954 D

GARZONA stiratrice cercasi. Presentarsi lunedì Crosada 2, stireria. 62062 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per lavoro brocato. Via Arcata 10, Cadel. 59709 D

IMPIEGATA capace, ottime referenze cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 59489 D

IMPIEGATO spedizioniere pratico lavori ufficio, lavoratore indipendente, perfetto italiano, tedesco, possibilmente inglese, cercasi, pronta entrata. Offerte con pretese, referenze, al Piccolo «59569 D». 59569 D

IMPIEGATO pensionato, per ufficio, pochissimo sacrificio, cercasi. Offerte con pretese Piccolo «61940 D». 61940 D

IMPORTANTE stabilimento industriale triestino cerca prontamente signorina contabile, lavoratrice indefessa ed esatta e che abbia pratica nel ramo, nonchè signorina corrispondente stenografa e dattilografa. Offerte con referenze scrivere sub «5926/ D» Piccolo. 59267 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente .Presentarsi dopo le 9, Arcata 14, terzo. 59721 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona assumonsi immediatamente. Ireneo Croce 10. 59521 D

MOTORISTI, falegnami di aviazione ed attrezzatori assumonsi. Scrivere «Sisa» Portorose. 61792 D

PERSONALE molto abile servizio poste, cassa, telegrafo, ambo i sessi, disposto recarsi fuori cercasi Rivolgersi Bar Italia, Venti Settembre N. 23. 62965 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio commestibili cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 59539 D

RAGAZZO bella presenza per vendita paste cercasi urgentemente. Bar Milanese, Corso. 8685 D

SARTA provetta accetta paganti portando lavoro proprio. Tesa 16, II. 61730 D

SARTA brava, esattissima, vestiti nuovi, cercasi prontamente pomeriggio, giornata. XX Settembre 62, III. 62122 D

SIGNORINA cercasi prontamente da importante stabilimento industriale triestino quale direttrice amministrativa. Indispensabile cognizioni analoghe; contabilità, corrispondenza, lavori ufficio, energico trattamento con i subalterni congiunte ad indefessa attività. Riflettesi soltanto su primaria forza con buona pratica. Offerte con referenze all'amministrazione del Piccolo «59247». 59247 D

SIGNORINA corrispondente italiano, pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, cercasi, Casa editrice. Scrivere «59055 D» Piccolo. 59055 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografia cercasi. Scrivere con pretese «62232 D» Piccolo 62232 D

SIGNORINA o signore stenodattilografa, italiano-tedesco, cercasi da primaria società, buono stipendio. Scrivere «62074 D» Piccolo. 62074 D

SIGNORINA pratica contabilità, tenuta libri, cercasi per subito. Scrivere specificando pretese mensili „59555 D» Piccolo. 59555 D

SIGNORINA cercasi, conoscenza perfetta tedesco, slavo, pratica lavori ufficio. Indicare pretese, referenze. Scrivere «59436 D» al Piccolo. 69435 D

SIGNORINA praticante scrittoio e cassa, con cauzione, oppure garanzia, cercasi subito, con pretese. Scrivere «62046 D» Piccolo. 62046 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Inutile fare offerta se non si conosce perfettamente stenografia e dattilografia. Scrivere al Piccolo sub «1924 D». 1924 D

STENODATTILOGRAFA corrispondenza italiana, preferita se anche tedesca, tenitura libri, lunga pratica cercasi prontamente. Offerte età, referenze, copie attestati. Scrivere «59723 D» Piccolo. 597723 D

100 stipendio e provvigione offresi giovani volonterosi, facile parola, cauzione 25. Alessandro Vittoria N. 4, Vernareca. 62054 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE matrimoniali lussuose, modeste, ingresso libero, cerca d'urgenza Provveditorio, San Lazzaro 23 62206 E

AMMOBILIATA grande, luce, anche vuota, senza cucina, cercano coniugi senza figli, pressi Ponte Verde, Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 62184 E

AMMOBILIATA poco uso cucina, campagna, cerca signora sola. Scrivere «62120 E» Piccolo. 62120 E

CAMERA ammobiliata con comodo di cucina cercano coniugi. Rossetti 19, latteria. 59531 E

CAMERINO ammobiliato con vitto semplice cerca paraggi giardino pubblico, vecchio pensionato. Scrivere «62064 E» Piccolo. 62064 E

OFFRO buona mancia chi mi procura camera con focolaio. Offerte Piccolo «61676 E». 61676 E

STANZA con comodo cucina cercasi subito; disposti buon pagamento. Scrivere «59259 E» Piccolo. 59259 E

STANZA ammobiliata, preferita persona sola cerca signorina sola. Scrivere «59667 E» Piccolo. 59667 E

STANZA bella, pulitissima, centro città, presso distinta famiglia, ingresso semi-libero. Scrivere «59579 E» Piccolo. 59579 E

STANZA vuota con comodo cucina cerca vedova con figlia impiegata. Scrivere «59373 E» Piccolo 59573 E

STANZA indipendente, preferibilmente altra attigua, luce, bagno cerca serio stabile presso distinta famiglia. Offerte «61998 E» Piccolo. 61998 E

VITTO finissimo, speciale, eventualmente stanza cerca signore stabile, sofferente stomaco, presso non mestieranti, paraggi Borsa. Offerte dettagliate sub «8684 E» Piccolo. 8684 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI stanza bene ammobiliata, luce elettrica a uno o due signori, volendo vitto. Geppa 6, I. 59639 F

A. AMMOBILIATA elegante, vastissima affittasi distinto. Gatteri 15, porta 9. 59595 F

A. MATRIMONIALE quasi ingresso libero, massima comodità, luce, affittasi. Corso V. E. III, n. 39, Penne. 62168 F

A. MEDICO o studio affittansi stanza vuota, grandissima, luce pressi Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 61972 F

A. STANZA ammobiliata uno, due letti, luce, vitto, affittasi. Battisti 25, secondo (interno). 59451 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33-I, destra. 01734 F

AMMOBILIATA bellissima, volendo vitto, affittasi distintissimo signore. Tivarnella 3, porta 9, stazione centrale. 8636 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente distinta famiglia a distinto signore. Piazza Ponterosso N. 3, III. 69715 F

AMMOBILIATA spaziosa, quattro finestre, affittasi a distinto. Tigor 11, porta 7. 62132 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, bagno volendo salottino, casa bella affittasi. Genova, 17, latteria. 62102 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore, unico subinquilino, luce elettrica, massima pulizia. Petrarca 7, porta 1. 62056 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi. Lavatoio 3, I, sinistra. 62040 F

AMMOBILIATA grande, salotti, luce elettrica affittasi. Piazza Borsa 3, III. 62032 F

AMMOBILIATA pulitissima affitta prontamente piccola famiglia, signore. Istituto 34, III. 59633 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi a persona distinta. Ventisettembre 98, mezz. 59603 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto, ingresso indipendente, scrupolosa pulizia, prezzo mite. Rivolgersi portinaio Via Belpoggio n, 3. 59601 F

AMMOBILIATA elegantemente soleggiata, luce elettrica, affittasi distinto signore (eventualmente vitto buonissimo) presso picoolissima famiglia. Via Monte 18, prima villa. 59583 F

AMMOBILIATA grandiosa, luce elettrica affittasi 2 signori. Geppa 2, porta 19. 000 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi a distintissimo signore. Guido Zanetti 1, porta 6. 61952 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi signore distinto, stabile. Molingrande 34 pt. destra. 61980 F

AMMOBILIATA ariosa, massima pulizia, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, p. 41. 61986 F

AMMOBILIATA bellissima, paraggi Battisti, luce elettrica, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 61988 F

AMMOBILIATA pulitissima un letto affittasi prontamente. Via Ferriera 37, I. 59437 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi. Piazza Venezia 6, III p. 59475 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi. XX Settembre 87, II sinistra. 59505 F

BARCOLA affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Riviera 136, II. 59669 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a due distinti signori, destra chiesa Rolano 1, IV. 62084 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 15, porta 6. 01729 F

CAMERA semplice, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares 11, II. 59705 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Tor S. Lorenzo 4, porta 13. 62202 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Carducci 24, porta 16. 62200 F

CAMERA matrimoniale, piccolo comodo cucina affittasi coniugi soli. Gatteri 35, V. 62078 F

CAMERA mobiliata di lusso con biancheria, stanza da bagno, comodo cucina affittasi prontamente. Via Guido Brunner 4, III destra. 59813 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. G. Gatteri 21, I. 000 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinta persona, eventualmente uso ufficio. Via Mazzini 11, III destra, dalle 9-14. 61960 F

CAMERA per due amici affittasi, volendo vitto. Via Antonio Caccia 10, III sinistra. 59431 F

CAMERA ammobiliata per uomo affittasi. Canova 11, III, porta 15. 59529 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata affittasi. Carlo Stuparich, 14, III. 62030 F

CAMERE ammobiliata due, luce elettrica, bagno, volendo vuote, uso cucina, paraggi Tor Sanpietro affittansi. Genova 17, latteria. 61772 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Giacomo Ciamician n. 6, mezzanino. 61968 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 61870 F

CAMERETTA ammobiliata semplice con cucina affittasi. Maiolica 9, II, p. 5. 59443 F

CAMERINO ammobiliato con costo, affittasi. Madonnina 11, porta 14. 62124 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Foscolo 20, porta 2. 62194 F

CAMERINO con letto presso signora sola, affittasi ragazza, lire 50. Indirizzo al Piccolo. 62174 F

CAMERINO con letto affittasi; sul davanti. Indirizzo Piccolo. 8696 F

CAMERINO ammobiliato, escluso donne affittasi. Via Artisti 3, II destra. 62099 F

CAMERINO semplice con letto affittasi. Parini 11, porta 10. 59649 F

CAMERINO con luce vitto affittasi persona onesta. Commerciale 9, I. 62008 F

CAMERINO semplicemente ammobiliato, escluso donne, affittasi. Istituto 9, mezzanino sinistra. 62014 F

LETTO affittasi onesto giovanetto. Via Istituto 18, III. 61904 F

LETTO una e mezza persona, affittasi. Informazioni dalle 17-19 Via Toro 7, III. 59449 F

LETTO per ragazza, affittasi. Coroneo 13, IV. 59703 F

MATRIMONIALE, luce, soleggiata, affitto 15 luglio. Stadler, via della Borsa 1, IV. 51234 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, camera pranzo, comodo cucina, luce elettrica, camera pranzo, comodo cucina affittansi centro. Rivolgersi Genova 17, latteria. 62102 F

MATRIMONIALE senza cucina, affittasi a persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 62126 F

PENSIONI giornaliere da lire 5 in poi, con dolce alla domenica. Tratteria Verga, via Timeus 1 (ex Acque) locale secondo ordine, cucina milanese. 59263 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2. I, prota 2. 62108 F

STANZA ammobiliata 2 letti, stanza da pranzo comodo cucina affittasi prontamente. Via Galilei 3. porta 6, visitare mattinata. 62028 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cavana 13, I. 62072 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Media 9. V p. 59623 F

STANZA due letti, massima pulizia, luce elettrica affittasi. Corso Garibaldi 17, Disnan. 59605 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signore stabile. Via Dom. Rossetti 14, p. I, porta 11. 69469 F

STANZA ariosa, vuota, affittasi a signorina, signora. Via Pasquale Revoltella 463, Buda. 59487 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 59499 F

STANZA con due letti affittasi donne escluse. Giulia 19, II, p. 8. 59515 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Machiavelli 10, p. terzo, sinistra. 59329 F

STANZA con due letti affittasi. Via S. Maurizio n. 10, III p. 59597 F

STANZA ammobiliata affittasi solo distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 59575 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Torrebianca 29, I. 59587 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signorina. Via M. Luzzatto 7, p. 22. 59585 F

STANZA ammobiliata, splendida vista, quasi ingresso libero affittasi. Coroneo 9, IV sinistra. 59577 F

STANZA vuota magnifica, luce, stufa, affittasi. Guido Brunner 4, piano quinto. 61930 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Massimo d'Azeglio 2, I destra. 61906 F

STANZA centralissima, uso ufficio, luce, telefono, primo piano affittasi prontamente. Offerte «62000 F» Piccolo. 62000 F

STANZA matrimoniale, ariosa, massima pulizia, con luce elettrica, buon vitto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 59421 F

STANZA ammobiliata affittasi onesto operaio. Gatteri 32. I, porta 7. 59471 F

STANZA bellissima, presso distintissima piccola famiglia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59639 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, terzo. 59675 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Valdirivo 15, terzo. 8693 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 59693 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, affittasi signori presso piccola famiglia; visitare 10 in poi. Bradamante 10, porta 11. 62186 F

STANZA bene ammobiliata, con vista sul corso Garibaldi, affittasi a persona distinta. Via G. Vidali 2, primo. 62172 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, non mestierante, affittasi a distinta persona. Gatteri 46, secondo. Petelin, dalle 15-16. 62218 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Viale XX Settembre 39, porta 7; 13-18. 62210 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Cecilia 15, II, destra. 59737 F

STANZA ariosa, Scorcola, affittasi. Per informazioni Zonta 5, secondo. 59731 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, a distinti signori affittasi. Chiozza 28, secondo. 62240 F

STANZE 2 vuote, adatte uso scrittoio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61956 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Riborgo 8, terzo. 8694 F

STANZETTA per operaio affittasi. Corso Garibaldi N. 31, porta 7. 62136 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Fabbri 4, IV, porta 18. 59713 F

STANZETTA ammobiliata affittasi 3 luglio. Chiozza 36, II, porta 6. 59651 F

STANZETTA bene arredata, affittasi con vitto. Via Carlo Stuparich 16, I, destra. 61946 F

STANZETTA vuota, affittasi distinta signora, signorina presso coniugi soli, via Madonna del Mare. Informazioni: via Fabbri N. 3, porta 9. 61978 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 8688 F

STANZINO soleggiato, affittasi solamente signorina distinta. Via Udine 18, p. 17. 59657 F

VITTO casalingo, buono, conveniente. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 59421 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 62178 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 59447 G

FRANCESE, tedesco, principianti adulti, 25 mensili. Via Toro 14, II. 59455 G

GRATIS impartisce lezioni alunni bocciati: matematica, geometria, italiano, geografia, francese. Scrivere «59699 G» Piccolo. 59699 G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni, professoressa. Viale XX Settembre 5, terzo, 10. 52801 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62 Napoli. 5121 G

MANDOLINO, chitarra, apprendono tutti entro due mesi; metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 01739 G

RICAMATRICE assume lavoro, impartisce lezioni ricamo e biancheria. Via S. Giacomo in Monte 18, II. 59631 G

SIRENIFILM autorizzata accademia Santanastasio 6. Corsi accelerati artisti cinematografici. Impartisconsi lezioni domicilio. 61944 G

SPAGNOLO. Cercasi signora istruire bambina decenne. Offerte «01735 G» Piccolo. 01735 G

STRANIERO scambierebbe conversazione francese con tedesca, con persona sappia bene parlare tedesco e desiderosa esercitarsi parlare francese. Offerte «61740 G» Piccolo. 61740 G

TEDESCO a una lira la lezione insegnerebbe maestro. Scrivere «61920 G» Piccolo. 61920 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, grande, rinvenuto nei pressi Opicina. Rivolgersi guardia campestre Banne. 69111 H

CANE grande Terranova bastardo, nero, pelo brizzolato, petto zampe bianche, piastra 1645 collaro, musarnola, smarrito 6 giugno pressi S. Giusto. Portarlo Tor S. Lorenzo 6, IV; mancia. 62076 H

CIONDOLO oro contenente due ciocche capelli, smarrito. Cara memoria: mancia riportandolo indirizzo Piccolo, oppure pregasi rimandare soli capelli a Casella postale 599. 62083 H

PERSONA conosciutissima vista dalla finestra sabato mattina raccogliere braccialetto oro, caduto dalla finestra, pregata portarlo verso mancia, via Foscolo 39, IV, destra. 8695 H

SPILLA grande ovale, verde, con perla, smarrita Corso V. E. Mancia portandola via Ronco 6, portinaia. 61948 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, offre «Agenzia», Machiavelli 24. Presentarsi lunedì. 62204 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, acqua, gas, cedesi; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 59303 I

APPARTAMENTO in villa, adiacenze Boschetto, camera, cameretta, cucina, affittasi a sposi; rifusione spese. Indirizzo Piccolo. 59541 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, acqua, Roiano, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 61936 I

APPARTAMENTO arioso, 6 stanze, camerino, bagno, cucina, centralissimo, I piano, cedesi prontamente verso compenso. Scrivere subito: «62222 I» Piccolo. 62222 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, bagno, stanzino ripostiglio, gas, luce, scambiasi altro, quattro camere, uguale comfort. Proposte dettagliate scrivere «59645 I» Piccolo. 59645 I

APPARTAMENTO di due camere, salottino, ingresso cucina affittasi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 62038 I

BOTTEGA bellissima con 4 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 57014 I

BOTTEGHE e magazzini affittansi. Via Giovanni Boccaccio N. 3. 59619 I

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato affittasi, pronta entrata. Molino a Vento 40, Giacomino. 61838 I

MAGAZZINETTO vuoto affittasi. Viale XX Settembre 83. Informazioni portineria. 62154 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, affittansi prontamente Via Lazzaretto 41, portinaie. 57020 I

MAGAZZINI fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 19728. Orario 11-12—17-18. 62158 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricato 400 mq., adatto industrie, garage, officina, affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 59425 I

MAGAZZINO adatto carboni, fondo con fosse calce, tettoia, affitto Piccardi 12. 62042 I

MAGAZZINO metri 25 per 4 affittasi. Rivolgersi via F. Corridoni (ex Salice), Tintoria. 8698 I

MAGAZZINO adatto uso garage, officina, affittasi. Via Fabio Severo 6. Informazioni via Tinnastica 3, II. 59543 I

MAGAZZINO vuoto, adatto qualunque industria, affittasi. Ugo Foscolo 10, botteghino. 01731 I

MAGAZZINO Roiano affittasi. Via di Roiano 2, terzo piano. 61984 I

MAGAZZINO 200 m. q., uffici, luce, paraggi stazione centrale affittasi. Rivolgersi Tivarnella 3. 61934 I

MAGAZZINO vasto, centrale, con luce, affittasi agosto. Indirizzo al Piccolo. 50593 I

NEGOZIO commestibili riccamente arredato, splendida posizione, centralissimo, due fori, affitto minimo, rara occasione affittasi subito causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 61894 I

NEGOZIO vuoto affittasi qualsiasi uso. Ferriera 29. Rivolgersi Baldo, Mazzini 5. 62094 I

PORTINERIA, camera, cucina e ripostigli, casotto, scambiasi con quartiere centro. Indirizzo Piccolo. 59549 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambierebbesi con altro 3 camere, camerino, paraggi stazione centrale, via Udine, Commerciale ecc. Indirizzo al Piccolo. 61806 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, scambiasi con eguale. Indirizzo al Piccolo. 59681 I

QUARTIERE due stanze, cucina, centralissimo, primo piano; altro tre stanze, ingresso libero, centralissimo, primo piano, adattissimo luogo affari, cendonsi prontamente verso indennizzo. Ritiro offerte fino lunedì mezzogiorno. Scrivere «62224 I» Piccolo. 62224 I

QUARTIERE 4 stanze ammobiliate, scrittoio, telefono, secondo piano, vicinanze Portici Chiozza, subaffittasi. Milliava, Caffè XXX Ottobre. 62238 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, affittasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59729 I

QUARTIERE tre camere, cucina, orto per due, cucina, acqua, scambiasi. Via Chiozza 79, II Heinhaus. 62246 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua luce, scambierebbesi con altro tre camere, camerino, eventualmente verso compenso. Visitare dalle 2-5. Indirizzo Piccolo. 68787 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, senza comfort, cedesi. Scrivere «59525 I» Piccolo. 59525 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, camerino, bagno, cucina, pressi caserma Oberdan, affittasi. Scrivere «62006 I» Piccolo. 62006 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, terrazza, giardino, scambiasi con 3 camere, centro. Indirizzo Piccolo; dalle 17-18. 61964 I

QUARTIERE 4 stanze, comfort, possibilmente vuoto, cercasi, oppure scambiasi con altro due stanze, camerino, cucina. Scrivere al Piccolo con pretese «61924 I». 61924 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, cucina, comfort cedesi vuoto oppure ammobiliato. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 59513 I

QUARTIERE due camere, cucina, scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. 62036 I

QUARTIERETTO affittasi. Luigi Ricci N. 4, IV. 61970 I

STANZA, cucina, città, scambiasi per uguale Roiano. Rivolgersi trattoria alla Corona, Roiano. 620002 I

STANZE (cinque), cucina, bagno, poggiuolo, luce, secondo piano, centro, scambio con un piccolo. Scrivere «62138 I» Piccolo. 62138 I

STANZE (tre, quattro) luce, telefono, affittansi prontamente, ufficio. Via Mazzini 32, porta 8. 62166 I

VILLA al mare, ammobiliata, affittasi presso stazione ferroviaria Muggia. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 62160 I

VILLA ammobiliata Muggia affittasi 400, singole 150. Sebastiano 7-I. 01738 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE modesta, quattro cinque camere, cucina, con magazzino e varie centinaia tese terreno prativo cercasi periferia Trieste anche disponibile solo fra qualche mese. Scrivere Brina, via Alice 8, città. 59037 L

APPARTAMENTO vuoto, pronto pagamento spese quattromila, cercasi. Pilone 3, primo. 62242 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, cucina centro, cercano sposi. Scrivere «59441 L» Piccolo. 59441 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina verso buon compenso cerco, qualsiasi posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59473 L

APPARTAMENTO sei stanze, posizione centrica, cercasi. Scrivere «59519 L» Piccolo. 59519 L

CAMERA, cameretta, cucina cerco verso compenso. Rivolgersi: via Cristoforo Belli 50, pianoterra. 59683 L

OFFRO lire 2000 eventualmente anche un anno affitto anticipato per quartiere vuoto, due camere, cameretta, cucina, luce, acqua, paraggi stazione centrale-Roiano. Scrivere «61932 L» al Piccolo. 61932 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto o ammobiliato, cerca famiglia distinta da Pola; alto indennizzo spese. Trattasi direttamente. Offerte «61916 L» Piccolo. 61916 L

QUARTIERE 5-6 stanze, centro, adatto per sartoria, cercasi. Scrivere «59727 L» Piccolo. 59727 L

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, comfort, cerco pagando anno anticipato pigione. Indirizzo Piccolo. 59465 L

QUARTIERE, condizione bagno, paraggi stazione centrale cerco per ottobre. Offerte «61910 L» Piccolo. 61916 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano coniugi stabili in subaffitto. Scrivere «59591 L» Piccolo. 59591 L

SPOSI cercano stanzetta matrimoniale con comodo cucina, da lire 100 a 120. Indirizzare offerte in iscritto presso Piccolo sub «61918 E». 61918 L

1000 offro per quartiere vuoto due-tre camere e cucina; preferibile vicinanze stazione o Roiano. Scrivere «62044 L» Piccolo. 62044 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATI fotografici, obiettivi diversi per professionisti, dilettanti, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 61680 M

APPARATO fotografico istantaneo, adatto girovaghi, vendesi. Via Udine 27, calzoleria. 59419 M

ARREDAMENTO negozio, due paniere pistore, vendonsi. Rivolgersi studio avv. Mecozzi, via Roma N. 26. 59625 M

BAGNO, scaldabagno carbone, lire 200, vendesi. Via A. Vespucci 43, pt. 59677 M

BANCO pasta, lavoro, caldaie olio, vendonsi. Pozzo del Mare 1, Sagher. 59717 M

BARCA seminuova, con vela, vendesi lire 360. Galvani 3, IV. 59463 M

BLUSA nuova seta uncinetto fraise, persona forte, vendo occasione, dalle 3-5. Indirizzo al Piccolo. 61990 M

CAGNA buldog, bastarda, buonissima guardia, regalasi. Via Cologna 23, p. 10. 59719 M

CAGNETTI, mesi due, fox-terrier, vendonsi. Pilone 2, I, porta 6. 62244 M

CALAMAIO artistico vendesi occasione 150 lire. Gatteri 13, porta 9. 59595 M

CANARINI, veri Harzseifert, cantori maestri, istruttori, vendonsi. Foscolo 15, p. 11. 59637 M

CANE lupo, 10 mesi, bellissimo, vendo prezzo mite. Tor S. Piero 12, porta 9. 61976 M

CANE fox 2 mesi regalasi persona cuore. Giardini 1180, Servola. 62060 M

CANI (due) lupini, due mesi, vendonsi. Via del Lloyd 24, III. 62162 M

CARRETTINO basso, per magazzino; altro per città, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 01731 M

CARROZZELLA bambini, non pieghevole, vendesi 250. Rivolgersi Verduraia, Lazzaretto vecchio 46. 59495 M

CASSAFORTE (safes) d'acciaio, 37x16 cm., prezzo lire 150. Via Giulia 11-I. 61928 M

CHITARRA finissima, spagnola, sonorosissima, vendesi presso studio mandolinistico, occasionissima. Mazzini 47, quarto. 01739 M

CHIUSURA vetrata per ufficio, fondo, coperchio, vendo, occasione. Ind. Piccolo. 62100 M

CILINDRO per lavorazioni biscotti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59527 M

FERRI da stirare, sistema americano, adatti per sarto, vendo. Via Ruggero Manna 22, p. 6. 61926 M

FONOGRAFO con dischi occasione vendesi. Via del Pozzo 20, III. 8197 M

FORNIMENTO piatti 12 persone, porcellana finissima, 58 pezzi, lire 500. Gatteri 13, porta 9. 59595 M

GHIACCIAIA doppia, bella valigia vera pelle, nuova, vendo. Margherita 6. 61898 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi straoccasione. Vasari 10, V, destra. 400 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi. Molino vapore 3, IV. 62156 M

MACCHINA cucire germanica, modernissima, garantita, pagamento rateale, vendesi. Punzo, Filzi 15. 1228 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra mano, regolatore ornamentale 3 pesi, quadri bellissimi vendo. Anastasio 10, II sinistra. 59707 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via del Pozzo 16, III, Marcusa. 62212 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata causa partenza, lire 270. Indirizzo Piccolo. 8692 M

MACCHINA scrivere Remington 10, scrittura visibile, aggiunti accenti sloveni, ultimo modello, vendesi. Curet, Settefontane 1. 62048 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Beccherie 3-III, sinistra. 59561 M

MACCHINA fotografica, tavoletta, scanno con piattaforma vendonsi. Via Madonnina 34. 59533 M

MANTELLO viaggio, vestiti nuovi, borse pelle, vendonsi straoccasione. Pondares 8, porta 14. 59567 M

NETTEL deckrullo 9x12 a tendina, Zeiss Tessar F. 1: 4.5 per pose, mezze pose, istantanee da 1/2000, con tre cassette doppie per lastre e Filmpack, vendonsi. Scrivere Molesini, Gorizia. 1893 M

OCCASIONE vendesi arredamento negozio, casaforte, libri, bilancie ecc. Rivolgersi via Carducci 31, III. Peritz. 59671 M

OROLOGIO cronometro 3 casse, robustissimo, oro 18 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62116 M

PARAVENTO ricamato, zittera americana con istruzione e diversi pezzi musica vendonsi. Via Artisti 3-II, destra. 62090 M

TRAMEZZO bellissimo, ventiquattro lastre, 2 porte, per formare scrittoio, anche pavimento, vendonsi. Via Fabbri 10. 61974 M

PRESSAFORAGGI usata Offerseranz vendesi buon prezzo. Michelon, Barsellini 2, Gorizia. 1892 M

STECCADENTI occasione, 4000 mazzi vendonsi a cent. 6 il mazzo. Piazza Ponterosso 5-I, dalle 9-10. 51479 M

SUSTE due vendonsi. Via Cavana n. 14, III p. 8690 M

TAPPETO antico, piccolo; due scendiletto, quadro a olio (paesaggio) vendo. Mazzini 49, II. 01743 M

VESTITO gabardine nuovo, per giovanotto, vendesi. Via Istituto 31-II, d. 62050 M

VESTITO nero salon vendesi, dalle 3-4. Via Ruggero Manna 22, porta 2. 59433 M

VESTITO uomo, seminuovo, altri indumenti vestiario, vendo. Volti Chiozza 1, piano II, porta destra. 59537 M

VIOLINO in astuccio, scarpe in buonissimo stato, uomo, 39; lampadine da tavola petrolio ed elettrica, vendo prezzi occasione. Via S. Anastasio 12, p. 4. 61908 M

VIOLINO vecchio 4/4, arco, busta vendonsi. Via Fabbri 4, III, 15. 62152 M

VITTORIA, biroccino, barca a vela, diversi carri, vendo prezzo occasione. Tull, Pirano. 1883 M

VIOLINO d'autore, altro copia Steiner, vendonsi Via (androna) Amerigo Vespucci 19. 01732 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE! Compero macchine cucire, grammofono, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 14045 N

ARREDAMENTO completo, moderno, per negozio commestibili, comperasi. Offerte indicando dimensioni, prezzo. Carlo Münz, Abbazia. 59503 N

FLAUTO sistema Behm, cercasi d'occasione. Pianista, via Rittmeyer 13, porta 3. 61950 N

MACCHINA da scrivere usata acquisterebbesi. Offerte «62016 N» Piccolo. 62016 N

MACCHINA da scrivere usata cercasi. Offerte a F.lli Comar e C. Fiumicello. 59047 N

SPIANA cerca officina meccanica Kämpfe. Via Michelangelo 1, telefono 35-56. 62220 N

SPARHERD usato, con forno, acquistasi. Offerte con prezzo «14012 N» Piccolo. 14011 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ATTENZIONE! Compero mobili, camera pranzo, letto, pezzi singoli; pagando bene. Beccherie 5. 14045 NN

ARMADIO a due porte massiccio vendesi. Enrico Toti 3, p. 13. 59711 NN

CAMERA pranzo, camera letto lussuosa, cucina, sedie, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1826 NN

CAMERA visita, mogano, elegantissima, vendesi causa partenza. Giulia 1, porta 7. 62026 NN

CAMERA pranzo Rinascimento 2000; attaccapanni 150; armadione 100; lavamano 150; ottomana, vendonsi causa partenza, domani 10-11. Riccardo Pitteri 5-II, sinistra. 59439 NN

CAMERA pranzo, credenza, fioraia, crociera, 6 sedie vendonsi giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 8691 NN

CUCINA nuova, lussuosa, marmi, solidissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 59689 NN

CUCINA lussuosissima, modello laccato, marmi, vendesi straoccasione. Caprin 8-II. 62170 NN

DIVANO-letto a molle, spazioso, vendesi. Canova 16, porta 5. 59509 NN

LAVAMANO con specchio vendesi. Madonna mare 19-I, sinistra. 59665 NN

LETTI 4, pieghevoli, ferro, vendonsi. Via Chiadino 615. 62114 NN

LETTINO viennese, laccato, ottoni, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61896 NN

LETTO legno completo, sgabelli, seminuovi, pulitissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62004 NN

LETTO ferro, con rete metallica, vendesi. Androna S. Saverio 1, I. 59665 NN

LETTO completo, piazza una e mezza, siminuovo; letto una persona, vecchio, vendo. Roiano Vernellis 432, vicino Villa Zucculin, Cociancig. 000 NN

LETTO ferro con rete, solidissimo, lire 160. Punzo, Filzi 15. 1827 NN

MATRIMONIALI (alcune) noce, per albergo, transito; altre faggio palzzato, 1 persona, lire 600, adaziate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8597 NN

MOBILI cucina, credenza, banco d'acqua, tavolo, sedie, buonissimo stato, vendonsi prezzo d'occasione. Piccardi 56-I. 62144 NN

OCCASIONE vendo cucina laccata, moderna, prezzo minimo. Pendice Scoglietto 10, falegname. 62216 NN

OCCASIONE: Ottimo letto, piazza e mezza, completo, vendesi. Fonderia 12, porta 12. 59551 NN

OTTOMANE moderne, attaccapanni, specchio, massima convenienza, vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 62146 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 13451 NN

PIANINI, pianoforti «Laubergergloss», «C. Bechstein», «Stingl», «Gössl», «Boesendorfer»; scambi, facilitazioni; mezzacola lire 1900, vendonsi. Via Sanità, 16. 14048 NN

PIANINO nero, incrociate, vendesi lire 3300. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 61992 NN

PIANINO mogano finissimo, modello perfetto, vendesi occasione. Solitario 25-III. 62180 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 58093 NN

PIANO Hoffmann concerto, avorio, splendido, vendesi. Corso 1, terzo, sinistra. 01719 NN

PIANO coda vendesi lire 900 trattabili. Via Donota 4-II. 61962 NN

SALOTTINO in tappeto, specchio dorato, due letti, occasionissima vendo. Solitario 2-II. 62192 NN

SALOTTINO palissandro, modernissimo, 600, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 59581 NN

SALOTTO extralussuoso, ultimo modello viennese, fioraia, frassino massiccio, peluche seta azzurra, nuovo, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 59689 NN

SCRITTOIO vendo. Ginnastica 3, porta 7. 59453 NN

SEDIE ferro pieghevoli, giardino occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Filzi 15. 1825 NN

TAVOLO allungabile camera pranzo, vendesi occasione. XX Settembre 70, porta 9. 62058 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, pagando bene. Corso Garibaldi 14, piano primo. 61802 O

A. CORONE 1.88, fiorini 5.05, cinque corone 9.85. Pondares 6, primo. 13860 O

ALPINISTI! Vestiti di loden originale, confezione regolamentare appar esigenze dell'uso. Sartoria Jiras, via Coroneo n. 1-II. 83740 O

ANTICIPAZIONI su merci concede L. Metzner, Spedizioni. 59227 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix, preparata dalla farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1735 O

CANOCCHIALI prismatici acquistansi. Giusto Hirsch, ottico, 36, via Mazzini 36. 58325 O

CAPPELLI spiaggia, ultima novità, lire 15, guarniti. Lodovico Ariosto 2-IV, angolo via Udine. 62052 O

COPISTERIA a macchina, traduzioni, lavori accurati, solleciti. Prezzi modici. Piazza Vittorio Veneto 4 (angolo Hotel Balkan). 62070 O

CORONE, fiorini, oro, platino, acquista massimi prezzi Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telef. 12-97. 13749 O

LEGNAMI abete, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, teak, mogano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, coperte, subbie, madieri, vendonsi. Deposito Legnami Bonetti, Piccardi 53, telefono 2821. 59725 O

FRANCOBOLLI rari per collezioni vendonsi, esclusi i rivenditori. Via Giulia 61-III, porta 10. Dalle 12-14, 2-4. 59617 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

LUCCHETTI, serrature, chiavi, banchi falegname, utensili falegname e meccanici, viti, puntine ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 61572 O

PITTORE capacissimo eseguisce qualsiasi lavoro olio, quadri. Vende cuscini raso dipinti. Prezzo mite. Guerrazzi 4, Ragusin. 59657 O

PRESERVATIVI «Trasparenti» arrivati. Unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 58885 O

PRESSO l'Ufficio forestale centrale delle tenute del conte Draskovich (Graeflich Draskovich'sche Zentralforstamt) in Baranya-Sellye, Ungheria, sono in vendita circa 9300 secchie 5208 ettolitri) di doghe tedesche di rovere di prima qualità (prima deutsche Eichenfassdauben) franco vagone stazione Sellye. Anche nel prossimo anno sarà disponibile approssimativamente il medesimo quantitativo. Elenchi dettagliati a disposizione. Ispezione permessa in qualunque momento. 61420 O

Quest'oggi, dopo lungo soffrire, si spense serenamente

Irene Missetich

Il dolente marito **DOMENICO**, la madre **MARIA** (assente), i fratelli **GIUSEPPE** e **ANTONIO**, la sorella **LIVIA** (assente), le famiglie **DUKICH** (assente) e **GIURAS** partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 29 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla via Cereria N. 13.

Trieste, 28 giugno 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Le famiglie **CASTRO**, **SIROTICH** e **VIEZZOLI** partecipano la morte della loro adorata

Madre

rispettivamente suocera e nonna, spentasi santamente addì 27 giugno 1924.

Pirano, 28 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Anna ved. Marussich

d'anni 82, dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **ORSOLINA ved. PACOR**, **GIUSEPPINA** in **SKERL** e **FRANCESCA** in **KAUCICH** in unione ai generi, nipoti e parenti tutti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr., a ore 15, partendo dalla via Apiari N. 12 (Roiano).

Trieste, li 28 giugno 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

GUGLIELMO MORELLI

direttore di Caffè

d'anni 65, dopo lungo soffrire spirava ieri a sera munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **GIUSEPPINA** in unione agli assenti fratelli, sorelle, cognati e nipoti partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. a ore 10, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 28 giugno 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

SAPONE, lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5543 O

TELA cenere, partita per veste, vestiti, metro 3.50. Tosoratti, Malcanton. 59547 O

TINOZZI per bucato, forni a gas e carbone, semicupi di zinco, diavoli accenditori, solidissima costruzione, prezzi ridotti. Merson, via XXX Ottobre 8. 59253 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 56855 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 32944 O

VALIGERIA Watzl e C., Domenico Rossetti 1. Lavoratorio bauli, valigie e pelletterie. Riparazioni in genere. 61402 O

VINO di Santa Croce vendesi a lire 2.80 per famiglia. Spaccio via Milano 29. 59477 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA onesto, attivo, già bene introdotto presso commestibili e coloniali cercasi per introduzione articolo di massa, dettagliate con pretese scrivere «59511 P» Piccolo. 59511 P

PIAZZISTA bene introdotto piazza triestina, cercasi. Giovanni Iucich junior. Via Geppa n. 4. 8662 P

RAPPRESENTANTI abili, attivi, cercansi in tutte città Italia, estero. Dirigere offerte, referenze, Saponeria Standart, Napoli. 5592 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda» Milano. 5430 P

VIAGGIATORE ramo tessuti, introdottissimo Venezia Giulia, offresi. Offerte «61922 P» Piccolo. 61922 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO gommato, nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Sanità 24, garage. 59629 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione. Via Caccia 4-III, destra. 62044 Q

BICICLETTA viaggio, compresi accessori, vendesi lire 190. Pallini 1, primo. 61942 Q

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 59643 Q

BICICLETTA donna, buonissima, vendesi buon prezzo. Carpison 5, officina. 59695 Q

BICICLETTA passeggio vendo 130 trattabili, occasione. Molino Vento 19-III. 62110 Q

BICICLETTA mezza corsa, «Milano», freni, cerchi legno, 280; altra viaggio «Wolf», 220; altra contropedale 160, trattabili. Rigutti 51. Rucher. 01736 Q

FIAT 70, pistoni alluminio, doppia lubrificazione, luce, avviamento, stato funzionamento perfetti, gommata sei, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14043 Q

MOTOCARROZZELLA 12-18 vendesi causa partenza. Carducci 28, quinto. 62208 Q

MOTOCICLETTA Sarolea, in piena efficienza, vendesi lire 2300. Piazza Goldoni, Caffè Procuratie, Pitteri. 62134 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO darebbesi in consegna, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 61884 R

AZIENDA vecchia, bene avviata, redditiva, molto ampliabile, bene accreditata sulla piazza ed estero cedesi causa necessaria partecipazione azienda all'estero. Si prendono in considerazione soltanto offerte di seri riflettenti che dispongano di 55-60.000 lire. Offerte «59275 R» Piccolo. 59275 R

AVENDO disponibile magazzino piazza mercato cercasi socio con capitale, per lavoro agrumi, frutta ed altri generi. Scrivere «59491 R» Piccolo. 59491 R

BAR-buffet centro, vendesi, buone condizioni, eventualmente affittasi cauzione. Indirizzo al Piccolo. 01733 R

BOTTEGA avviatissima erbaggi, latte, vendesi. Via Conti 3. 61982 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, affitto piccolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59571 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59465 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, con abitazione e retrobottega, grande comodità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59243 R

CARTOLERIA centro, grande avvenire, vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 62104 R

CHIOSCO uso buffet vendesi a qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 59389 R

HOTEL-ristorante città fuori Trieste cederebbe verso cauzione il ristorante: vasti saloni per banchetti, giardino con teatro estivo. Scrivere «62196 R» Piccolo. 62196 R

INDUSTRIALE, capitale 100.000, assumerebbe posto fiducia, direttore azienda, procuratore o cassiere. Scrivere «59385 R» Piccolo. 59385 R

LATTERIA posizione avviata, ottime condizioni vendesi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59701 R

LOCALE con piazza, adatto gelateria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59663 R

NEGOZIO frutta, erbaggi e generi diversi vendesi. Via Antonio Caccia 3, porta 12. 62066 R

NEGOZIO centro, ampio vetrinaggio esterno, cedesi, e magazzino affittasi. Pozzo del mare 1. Sagher. 59717 R

NEGOZIO commestibili, verdure, centrico, cedesi prezzo mite, causa partenza. Offerte: Muravito, Foscolo 22. 52164 R

OCCASIONE. Negozio centralissimo, via Gallina, ottimo per commestibili, drogheria o altro consumo, cedesi. Scrivere «59673 R» Piccolo. 59673 R

PERSONA distinta cerca altra persona disposta associarsi per intraprendere impresa assolutamente lucrosa. Scrivere «59607 R» Piccolo. 59607 R

TENUTA circa 60 ettari, arativo, prativo, in Pragersco (Jugoslavia), affittasi o vendesi. Per trattative scrivere Avviso 43, Unione Pubblicità, Udine. 3597 R

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, partecipano la morte del loro amatissimo

Mario Podgorsek

d'anni 24, impiegato presso la Società Anonima Ferramenta e Metalli

avvenuta quest'oggi dopo lungo soffrire.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 30 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla via Udine N. 12.

ANTONIA e **GIOVANNI**, genitori
EMILIO, fratello
CONCETTA BADICH, fidanzata
e i congiunti tutti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, spirava quest'oggi il nostro adorato

MARIO

lasciando nel dolore che non ha conforto i genitori **FRANCESCA** e **PIETRO COLIA**, la sorella **OLGA**, il fratello **LUIGI** e la fidanzata **CARLA GOLOB** che, unitamente a tutti gli altri parenti, danno parte dell'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì 30 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla via Cristoforo Cancellieri N. 113.

Trieste, 28 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Dopo brevissima malattia veniva rapita all'affetto dei suoi cari, questa mane alle ore 9,

ARGIA COLOMBIS

d'anni 4 e mezzo

Ne danno il triste annunzio, ai parenti, amici e conoscenti, gli addoloratissimi genitori **EMANUELE** e **MARIA COLOMBIS**, il fratello **GIOVANNI** e le sorelle **MINA** e **FIDES**.

Lussinpiccolo, 28 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto vivamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla sua adorata consorte

GINA

con unanimità e spontaneità veramente commoventi, si sente in dovere di porgere i suoi più vivi ringraziamenti all'ill.mo signor ispettore scolastico Torquato Zumin, al signor direttore Meneghello, al corpo insegnante e alla scolaresca della civica scuola di Roiano, ai colleghi della Ragioneria delle R. R. Poste, e a tutti coloro che con tanta bontà vollero onorarne la memoria.

Carlo Künz

Dopo brevi ma atroci sofferenze, cessava di vivere nell'età di 18 anni

Isidoro Medved

lasciando nel più profondo dolore i genitori **ISIDORO** e **MARIA**, i fratelli **MARIO** e **LUCIANO** e tutti i parenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 30 corrente, ad ore 15, partendo da Gretta-Serbatoio N. 122.

Trieste, 28 giugno 1924.

SOCIO, socia, cerco, guadagno sicuro 2-3 mila lire capitale. Indirizzo Piccolo. 62112 R

150.000 cercansi primissima ipoteca casa Fiume, Corso. Scrivere dettagliatamente: Riache, Casella postale 36, Fiume. 59553 R

1.600, restituibili 2000 entro 4 mesi, massima garanzia, cercansi. Scrivere «59635 R» Piccolo. 59635 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA composta 2 camere, 2 cucine, cantina, forno, campagna, vista al mare, paraggi bagni S. Nicolò, Valdoltra 242, da vendere. Rivolgersi al proprietario Dudine, in sopradetta posizione. 61514 S

CASA a Monfalcone, con negozi posizione centralissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8670 S

CASA 4 piani, rendita 6.500, saldo prezzo lire 14.000 vendesi. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 59641 S

CASETTA due camere, cucina, ripostiglio, da vendere. Barcola Bovedo 427. 62018 S

CASETTA, quartiere vuoto, orto, acqua, gas, 30.000; stabile rendita 11.000, 70.000 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62234 S

FONDO costruzione 200 tese, splendida vista Ippodromo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62130 S

FONDO villino, pressi Sanatorio, vendesi prezzo occasione. Scrivere «14056 S» Piccolo. 14056 S

STABILE rendita, buono stato, posizione indifferente, acquistasi prontamente. Saldo prezzo. Scrivere Piccolo «59599 S». 69599 S

STABILI, fondi, campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 62158 S

UMAGO: vendonsi terreni al mare, splendida posizione, uniti, singoli, 2100 metri, lire 2500. Scrivere «59467 S» Piccolo. 59467 S

VILLA Barcola Riviera, 7 vani, lussuosa, garage, giardino, ogni comfort, vuota, vendesi. Caffè XXX Ottobre, Milliava, telefono 7-94. 61900 S

VILLA Scorcola, Commerciale, Rossetti, Barcola o Besenghi, Tigor, uno o due quartieri, compero. Offerte «61914 S» Piccolo. 61914 S

VILLE 4 quartieri da 5 stanze, comfort, 2 vuoti, altra Boschetto S. Giovanni, vendo occasione. Offerte «61912 S» Piccolo. 61912 S

VILLE, case rendita, casette con orto, fondi, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 59653 S

VILLINO (Opicina) grande fondo recintato, con o senza mobilio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14054 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI mare Riccione Adriatico: Albergo Pensione Savioli. Luglio-agosto 35 lire. Parco, tennis, garage. 5596 T

CARNIA, affitto camere, volendo comodo cucina, oppure con vitto, posizione incantevole. Giovanni Della Pietra, Coneglians Margò. 62168 T

FANCIULLI, fanciulle in montagna! Direzione S. Francesco 25, ore 11. 59517 T

GRADO: pensione «Paradiso dei bambini» assume bambini anche senza accompagnamento, ottimo trattamento famigliare, sorveglianza coscienziosa, prezzi miti, anche durante stagione. Rivolgersi Grado, via Mussolini 5. 62022 T

OPICINA, Camere, cucina, ammobiliate, affittansi. Villa Struchel, 359. 59545 T

OPICINA: villetta 2 stanze, cucina, ammobiliate, affittansi stagione. Mazzini 27, quarto. 61696 T

VILLINO (Opicina) affittasi stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 14054 T

15 lire pensione completa villeggiatura Carnia, villa privata, comfort moderno. Sorgenti, cascate, boschi. Fiorillo, Villa Santina. 13956 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato, anticipa denaro per disimpegno la nota oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 62190 U

Dopo lunga malattia cessava di vivere

Maria Radin nata Petris

lasciando nel più profondo dolore il figlio **MARCELLO** e le figlie **GIOVANNA m. PIZZIN**, **PIERINA m. BELTRAMINI**, **GIUSEPPINA** col marito **FRANCESCO BIECHER** (assente) e i parenti tutti, i quali annunciano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 16, partendo dalla via Canova N. 24.

Trieste, 28 giugno 1924.

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 1896 U

A. PER riparazioni degli orologi, tutti si rivolgano alla Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro, Via delle Torri. 58374 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, teleria, ombrellini, cortinaggi, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 59240 U

ACQUISTANDO in un negozio ben fornito e che tratta bene la propria clientela, avrete sempre un notevole vantaggio. Ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 59238 U

BAMBINO prenderebbesi a costo. Scala Belvedere 4, porta 9. 59483 U

BARBIERE Matteo Piscach, villa Opicina 289, si raccomanda caldamente a tutti i signori clienti e villeggianti, assicurando loro un servizio puntuale ed igienico. 61942 U

BIBLIOTECA circolante sceltissima, consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana», via Sanità 3, primo. 10004 U

BRUNA. Ieri apparivi nervosa, ed ho voluto seguirti, uscita che sei dall'Emporio calze di via Mazzini, angolo S. Lazzaro, sorridevi. Le calze dunque, erano di tuo gusto! Te l'aveva detto il tuo Cicillo. 61994 U

CAPPELLI per signore, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 13 II. 8370 U

CICLISTI anziani, desiderosi unirsi in allegra compagnia ciclo-turistica «Anziani del pedale» sono pregati scrivere «14042 U» Piccolo. 14042 U

DISINFETTATE appartamenti con Fraformica, lire 2.50, tutte drogherie. 59525 U

DILETTANTE violino cerca pianista per suonare una volta alla settimana. Pregasi scrivere «59553 U» Piccolo. 59563 U

DROGHERIA Debiasio succ., via Venezian 27, vende colori ad olio, in tutte le tinte, a lire 5.50 kg. 62010 U

FAMIGLIA fuori Trieste adotterebbe bambina scolara. Indirizzo Piccolo. 69423 U

Il cioccolatino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti, tanto per bambini quanto per adulti, perchè no nirrita l'intestino e provoca una o più evaquazioni abbondanti, indolori. Il cioccolatino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente; massima segretezza. Madonnina 10, II. 62142 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono 20-64. 01740 U

MOLTE ricche straniere, ricche benestanti, la maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari, ecc., desiderano sposare signori anche senza beni. Informazioni gratuite Stabrey, Berlino, 113, Stolpischerstr. 48. 13979 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

SALA Nichetto Oggi ballo. Ogni sera lezioni. Maestro Giurco. 62198 U

SALA Mondo Nuovo, Cologna. Oggi, San Pietro Paolo, posta volante. 59621 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi solito ballo festivo. 01737 U

SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la Iodoparillina che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 U

TRENTAOTTENNE separato, possidente, con ottima posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signora o signorina indipendente, bella, affettuosa, costumi illibati, età e condizioni finanziarie adeguate. Scrivere «59585 U» Piccolo. 59585 U